DOMENICA 5 GIUGNO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881
In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 133 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
20605
GNN GEDI NEWS NETWORK

La riscossa ucraina sul campo «Distrutta un'armata di Mosca»

PEROSINO / PAGINA 4



Regge l'asse Serbia-Russia Lavrov in arrivo a Belgrado

GIANTIN / PAGINA 6



Svolta green, Trieste arranca



BALLICO E BASSO / ALLE PAGINE 10 E 11

LE INTERVISTE

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Visco: «Su tasse e salario minimo si passi all'azione Il Pnrr va attuato»



Ignazio Visco

«Se ben studiato il salario minimo è una buona cosa, ha vari effetti positivi sull'occupazione». Ne è convinto il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco che sprona anche i partiti a rispettare gli impegni e ad attuare fino alla fine il Pnrr. **MONTICELLI** / ALLE PAG. 1 E 2

IL SEGRETARIO PD

Letta: «Fedriga si può battere allargando la coalizione»



Enrico Letta

Enrico Letta non ha dubbi. È convinto che le coalizioni «ampie e plurali» di Gorizia e Monfalcone possano far sperare in una rivincita. Deciso nel sostenere che il centrosinistra allargato sia la soluzione per sfidare Fedriga. **BALLICO** / A PAG. 13

IN PIAZZA LIBERTÀ

Fori vuoti e incuria La stazione Fs attende il rilancio

All'esterno rifiuti ed erbacce. Dentro pochi negozi attivi e bar chiuso al pomeriggio. Mancano pure le sedie

I turisti ci sono. Ma la stazione ferroviaria e la zona che la circonda di turistico hanno ben poco. I tanti fori commerciali chiusi. Le impalcature nell'atrio principale ormai lì da anni, come imbalsamate. Il bar che chiude alle 18, aumentando così la desolazione del posto nelle ore serali. Le pessime condizioni di via Flavio Gioia. La mancanza di informazioni per chi deve raggiungere alcuni punti strategici del centro e, arrivando da fuori, non ne conosce le coordinate. Uno scenario che non costituisce certamente un bel biglietto da visita per la città considerando i tanti visitatori che a Trieste arrivano con il treno. **TONERO** / A PAG. 26 E 27

CRONACA

COLONI / ALLE PAGINE 18 E 19

Scogli a costo zero o lettini de luxe L'estate in spiaggia oltreconfine



Una spiaggia a Rovigno

Estate, tempo di bagni e voglia di Istria. Meno pressati, rispetto agli scorsi due anni, da rischi e incertezze pandemiche, triestini e isontini tornano a popolare in massa le coste istriane e quarnerine in questo primo assaggio d'estate 2022.

CULTURA

Doppio omaggio sul palcoscenico a Margherita Hack

FEDERICA GREGORI

Diana Höbel, attrice e autrice napoletana a Trieste da qualche anno, renderà omaggio ad un'altra celebre triestina d'adozione, Margherita Hack, in occasione dei 100 anni dalla nascita dell'astrofisica. / A PAG. 40

SPORT

Ciani dà l'addio al gruppo dell'Allianz e vola a Torino

LORENZO GATTO

Franco Ciani saluta Trieste. Terminato in anticipo il suo rapporto con un Allianz, il tecnico friulano ha sposato il progetto della Reale Mutua e nelle prossime due stagioni siederà sulla panchina di Torino. / A PAG. 42

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Ignazio Visco

«Tasse e salario minimo, è ora di agire i partiti devono attuare il Pnrr»

Il governatore della Banca d'Italia: «I rincari vanno pagati e a farlo deve essere chi è più ricco
Il dopo Draghi? Gli obiettivi sono quelli previsti dal Recovery e non cambieranno»

LUCA MONTICELLI

L'impennata del costo del petrolio e del gas è «una tassa che va pagata». Il punto è chi debba pagarla. Se l'Italia non può fare altri scostamenti di bilancio perché i rischi per il debito «sono troppo alti», allora quella tassa «la può pagare sicuramente il più ricco per un periodo temporaneo», sottolinea Ignazio Visco dal palco del Festival Internazionale dell'Economia di Torino, intervistato dal direttore de La Stampa Massimo Giannini. Il governatore della Banca d'Italia parla degli stipendi italiani fermi al palo da trent'anni e appoggia l'istituzione del salario minimo: «Se ben studiato è una buona cosa, ha vari effetti positivi sull'occupazione». Visco richiama i partiti ad agire sempre per il bene comune: «Chi ha deciso di servire la collettività facendo il politico si deve assumere la responsabilità di fare le riforme, anche se vanno oltre il proprio mandato».

“

IL DEBITO PUBBLICO
No ad altri scostamenti di bilancio
Italia sotto osservazione? Sotto la mia di certo

REDDITO DI CITTADINANZA
Tre quarti dei percettori non sono occupabili e vanno aiutati ma bisogna anche fare formazione



Il direttore de La Stampa Massimo Giannini intervista il governatore di Bankitalia Ignazio Visco al Festival dell'Economia di Torino

LE RIFORME
È necessario accelerarle
Un impegno dei partiti a rispettare i patti con l'Europa? Bellissima frase

LA GLOBALIZZAZIONE
Il pericolo è che il processo si inverta
Dopo 30 anni di grandi risultati si è impoverita la classe media

Governatore, siamo tutti preoccupati di quello che sta succedendo in Ucraina e in Russia, sia per gli aspetti militari che per gli impatti economici di questa guerra. Com'è la situazione?

«È molto incerta, è sempre difficile fare previsioni e valutazioni. La situazione è sicuramente più sfavorevole di quella che avevamo anticipato fino a gennaio scorso».

Il principale pericolo che noi rischiamo in un ipotetico, speriamo vicino dopoguerra, è che il processo di globalizzazione si interrompa drasticamente. È così?

«Non solo si interrompa, si inverta. Io credo che negli ultimi trent'anni noi abbiamo ottenuto risultati straordinari: l'apertura dei mercati, la crescita del commercio internazionale, l'aumento della popolazione, la povertà si è ridotta e il benessere è cresciuto. Tornare indietro sarebbe un disastro. La globalizzazione ha avuto anche effetti negativi, il primo è il riscaldamento globale. Inoltre, abbiamo visto in Paesi come gli Stati Uniti che l'1% delle persone più ricche è arrivato a detenere il 20% del reddito nazionale. Mentre la classe media, nei Paesi avanzati, ha avuto un aumento dell'incertezza sulle prospettive future. Da noi la distribuzione del reddito si è mossa poco: in trent'anni l'Italia non è riuscita a cogliere tutto ciò che di positivo avveniva a livello di mercati internazionali e far crescere la produttività e i salari».

Per i salari cosa si può fare oggi?

«Bisogna aumentare la produttività e crescere di più. Da noi la redistribuzione del reddito non è cambiata, riflette la non crescita del Paese».

In questi trent'anni i salari in Italia sono calati del 3% mentre in Francia e Germania sono aumentati del 30%. Basta aspettare la produttività? Quanto ci vorrà?

«Se non lo fai mai, non vai da nessuna parte, questo è cruciale. Occorre investire in modo avveduto e la responsabilità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr, ndr) consente allo Stato di mettere in cantiere i programmi per migliorare le infrastrutture e far sì che questo, insieme a riforme mirate, vada a favorire l'investimento privato. Un'altra componente è la qualità del nostro capitale umano, l'occupabilità è una delle questioni fondamentali».

Il reddito di cittadinanza è competitivo con i bassi salari e quindi spinge i giovani a restare sul divano? Non la trova una lettura riduttiva?

«È ovvio che in questa fase di transizione ci sono fasce sociali che sono deboli e non sono in grado di resistere al cambiamento, se non le curi, non solo fai un danno grave sul piano dell'equità, ma anche all'efficienza futura. Il punto è capire qual è la funzione del reddito di cittadinanza. La domanda è se il sussidio sia un incentivo a non lavorare? Su tre milioni di persone che ricevono il reddito di cittadinanza circa un quarto è immediatamente occupabile. Ma gli altri no, non sono subito occupabili. Ci vogliono le politiche attive del lavoro, la formazione. Che ci sia un contributo per aiutare questa transizione credo che sia assolutamente necessario».

In un sistema come il nostro il salario minimo potrebbe aiutare?

«Ci sono molti studi, da Alan Krueger negli Stati Uniti a chi ha vinto il premio Nobel dell'economia quest'anno, che dicono che il salario minimo in certe condizioni è favorevole all'occupazione. Io credo che se ben studiato è una buona cosa, ha vari effetti positivi, il rischio sta nel livello, se è eccessivo può portare a non occupare persone che hanno una produttività in grado di non arrivare a quella soglia. Ciò che è importante è non legare al salario minimo automatismi che poi ci possono costare. Un esempio: un salario minimo che ha piena indicizzazione ai prezzi al consumo, se diventa il modello di riferimento di tutte le contrattazioni, incorpora direttamente quel meccanismo della rincorsa tra prezzi e salari».

Il segretario della Cgil Maurizio Landini, sul nostro giornale, ha proposto un aumento della tassazione delle rendite per sostenere i salari. Non è il momento di aggredire anche dal punto di vista fiscale il tema delle diseguaglianze?

«Quando eravamo più giovani e saliva il prezzo del petrolio parlavamo della tassa dello sceicco, che andava assorbita. Oggi si può passare alle rinnovabili, fare investimenti per altre fonti energetiche, economizzare riducendo il raffreddamento o il riscaldamento delle case. Ma il punto cruciale è che una tassa va pagata, ciò che dobbiamo discutere è chi deve pagare la tassa, la può pagare sicuramente il più ricco per un periodo temporaneo. Oppure la può pagare chi verrà dopo di noi, in quel caso si fa crescere il debito pubblico».

Lei dice basta scostamenti di bilancio?

«Basta non lo dico io, lo dice qualcun altro, perché i rischi per noi sono troppo alti. Ne

> «A Bruxelles non c'è un giudice che decide in base alle simpatie. I soldi vanno spesi bene»

parlavo vari anni fa quando introdussi il concetto della riforma organica della tassazione. Abbiamo visto varie riforme nel tempo, sul piano della tassazione dei redditi ci sono stati dei progressi nello smussare irregolarità molto forti, però il famoso messaggio di Tremonti “dalle persone alle cose” non è avvenuto, prima o poi bisognerà fare i conti con questo. È inutile rinviare nel tempo. Sono tutte cose da fare in fretta. La stessa cosa vale per gli investimenti nella scuola, che si rinviano continuamente perché i ritorni sono oltre la scadenza

---

LO STUDIO DI CONFINDUSTRIA: ANCHE IL SECONDO TRIMESTRE SARÀ NEGATIVO

Frena ancora la produzione industriale

Fabrizio Goria

L'Italia rallenta ancora. L'attività industriale del Paese, secondo il Centro Studi di Confindustria, è stimata in flessione a maggio (-1,4%), dopo l'arretramento in aprile. Nel secondo trimestre 2022 si avrebbe così una contrazione già acquisita di -0,6% della produzione industriale, dovuta in particolare al rialzo dei costi dell'energia e alle difficoltà di approvvigionamento su scala globale, acuiti dall'invasione russa in Ucraina.

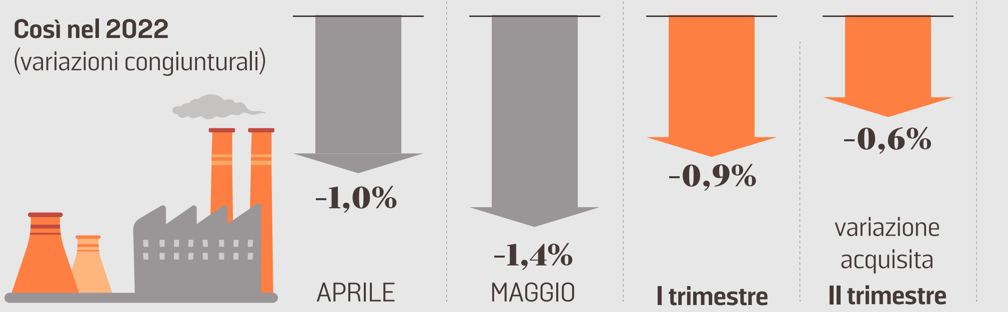
Lo scenario resta di totale incertezza, come evidenziato dalla Banca d'Italia a più riprese, con rischi al ribasso sempre più significativi. Secondo gli economisti di Confindustria, il ciclo negativo per le imprese italiane è atteso proseguire nel secondo trimestre dell'anno. Le attività industriali, sebbene in maniera differenziata a livello settoriale, risentono infatti del susseguirsi delle fiammate dei prezzi dell'energia e, di conseguenza, del persistente rialzo dei costi produttivi. Ciò contribuisce a rendere l'andamento della produzione industriale estremamente volatile.

Infine, anche le ultime indagini qualitative di Istat e IHS-Markit continuano ad evidenziare timori riguardo al perdurare dei fenomeni in corso. Ne deriva che il fondo potrebbe non essere ancora stato toccato. —

LA FOTOGRAFIA

La produzione industriale

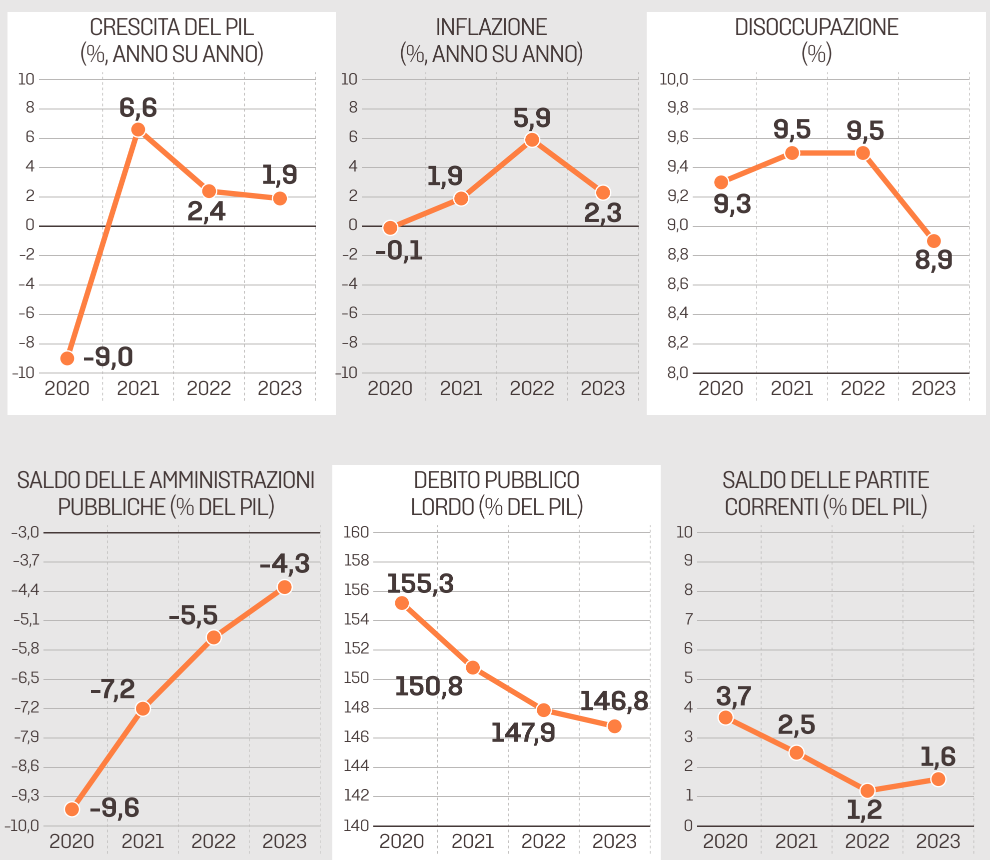
Così nel 2022
(variazioni congiunturali)



Fonte: Centro Studi Confindustria

Il focus sull'Italia

Previsioni economiche di primavera 2022 della Commissione Ue



Fonte: ec.europa.eu L'EGO - HUB

elettorale. Mi spiace, ma se tu hai deciso di servire la collettività facendo il politico ti assumi la responsabilità di fare le riforme anche se vanno oltre il tuo mandato».

In Italia c'è una massa di risparmio privato, come si fa senza introdurre stangate punitive a renderlo disponibile per la crescita del Paese?

«La percentuale di ricchezza finanziaria come depositi è salita durante la pandemia, ma è simile a quella che c'è in Francia e Germania. Buona parte dei risparmi italiani sono fondi di vario tipo, il problema è che questi fondi sono formati da capitale non di imprese italiane. Le nostre aziende non emettono sufficienti valori azionari ed obbligazionari per finanziare la propria crescita. Perché non lo fanno? Ha a che fare con le dimensioni. Ci sono piccole imprese straordinariamente efficienti in Italia, ma sono poche. Devono crescere, è una sfida straordinaria che riguarda due fattori: da un lato gli incentivi e dall'altro la capacità manageriale. In Italia ci sono oltre quattro milioni di imprese e non ci possono essere quattro milioni di manager di valore, questo lo si deve comprendere».

In epoca di pandemia, e adesso anche con la guerra, lo Stato è tornato prepotentemente in campo. Stiamo drogando l'economia con troppi sussidi?

«Il governo, sia questo che quello precedente, ha risposto come si doveva. La pandemia è stato un evento straordinario, gli interventi sono stati ragionevoli. Con la guerra c'è un altro spiazzamento, il costo dell'energia sale molto e colpisce le fasce più povere e le imprese più dipendenti dall'energia. Se è un fatto transitorio e mirato, l'intervento pubblico diretto può essere giusto».

Il debito pubblico rischia di tornare ad essere una zavorra enorme?

«Il problema del debito pubblico esiste, lo abbiamo fatto salire dal 135 al 156% nel giro di un anno per far fronte alla pandemia. L'anno scorso sembrava si andasse verso il 160%, ma abbiamo chiuso vicino al 150. È andata bene, e il debito è ancora in discesa nelle previsioni della Commissione europea, nonostante la modesta crescita di quest'anno. Dipende dal Prodotto interno lordo, dal successo del Pnrr e da quello che succederà all'economia mondiale».

Venerdì il nostro spread ha chiuso sui mercati a quota 211, non succedeva dal 2018. Dobbiamo cominciare a preoccuparci?

«Lo spread è un fatto congiunturale di cui preferisco non parlare».

L'Italia è un Paese sotto osservazione?

«Io non so cosa vuol dire sotto osservazione, certamente resta sotto la mia osservazione».

C'è preoccupazione per quello che succederà l'anno prossimo quando il quadro politico muterà fatalmente per via delle elezioni, e il premier Mario Draghi potrebbe cambiare mestiere? Cosa succederà?

«Si può dire a tutta la classe politica che gli obiettivi sono segnati e devono restare. I progetti del Pnrr vanno nelle direzioni che tutti auspicano: la transizione ecologica e digitale, il miglioramento della scuola, l'innovazione, le riforme. Obiettivi che sono ineludibili e devono essere condivisi. Pensare che ci sia un giudice a Bruxelles che decide in base alle simpatie è un grave errore. I fondi bisogna utilizzarli bene, e il fatto che ci sia qualcuno che ci aiuta a discutere su come li stiamo utilizzando secondo me è positivo. È essenziale che quei soldi vadano spesi bene e in modo efficiente. Qui il problema è non spenderli, questo è il rischio grosso».

Non sarebbe bello se i partiti facessero un patto pre-elettorale per dire che si impegneranno a incassare i fondi solo dietro un'attuazione puntuale di tutti gli impegni presi con l'Europa?

«Con questa bellissima frase, chiudiamo qui la nostra chiacchierata».

E chi ha orecchie per intendere, intenda. —

Il ministro: «La paga corrisponda alla produttività». Domani direttiva Ue

Sugli stipendi è scontro tra Brunetta e il Pd E ora l'Europa rilancia

LAVORATORI SOTTOPAGATI

Chi percepisce una paga sotto i 9 euro all'ora

*in milioni di euro

TIPO DI LAVORATORE	NUMERO	IN % SUL TOTALE	DIFFERENZA RETRIBUTIVA*
Dipendenti Privati	3.593.369	26,2	6.377
Operai agricoli	369.194	35,1	235
Lavoratori domestici	615.972	90,2	1.757
TOTALE	4.578.535	29,7	8.369

costo DELLA RIFORMA PER LE IMPRESE



Fonte: Inps L'EGO - HUB

IL CASO

Gabriele De Stefani

«Il salario minimo per legge non va bene perché è contro la nostra storia culturale di relazioni industriali». Renato Brunetta entra a gamba tesa sul tema caro all'ala sinistra della coalizione di governo. Per il ministro della Funzione pubblica l'introduzione di una paga oraria minima, pur sollecitata dall'Unione europea e dal governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, non è la soluzione al problema dei quattro milioni e mezzo di italiani che guadagnano meno di 9 euro all'ora. «Non buttiamo il bambino con l'acqua sporca e valorizziamo le nostre relazioni industriali. Il salario non può essere moderato ma deve corrispondere alla produttività» spiega l'esponente di Forza Italia, con una posizione che non dispiacerà ai sindacati impegnati nella difesa della contrattazione e ostili ad una soglia fissata per legge.

Parole, quelle di Brunetta, che trovano di traverso sia il Pd che il Movimento 5 Stelle (oltre al battitore libero forzista Elio Vito, che twitta: «Dobbiamo ridurre le diseguaglianze e ridare dignità ai lavoratori»). Enrico Letta, che solo poche ore prima aveva fatto del salario minimo un obiettivo da perseguire entro la legislatura, ribadisce: «Dobbiamo arrivarci. E i giovani devono avere forme contrattuali a sostegno di un lavoro vero, mentre qui assistiamo a una moltiplicazione di stage e tirocini gratuiti che va interrotta». La senatrice Paola Taverna va diretta contro il ministro: «Anche nel 1760 e nel 1870 c'erano le relazioni industriali, poi arrivarono le due rivoluzioni e lo status dei lavoratori migliorò notevolmente. Che dici, vogliamo evolverci un pochino e dare dignità ai lavoratori italiani?».

Il Commissario Schmit «Una paga minima avrà un impatto positivo sull'occupazione»



ANDREA ORLANDO
MINISTRO
DEL LAVORO

Bonomi dice che i 580 euro del Reddito allontanano dal lavoro? Lui quei soldi li spende in mezz'ora



RENATO BRUNETTA
MINISTRO
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il salario minimo va contro la nostra storia culturale di relazioni industriali

Intanto un'accelerazione arriva dall'Europa. A un anno e mezzo dal primo varo della direttiva sul salario minimo da parte della Commissione, il via libera politico, d'intesa con il Parlamento Ue e gli Stati membri, è atteso a Strasburgo per domani. Il commissario Nicolas Schmit assicura che una paga minima «avrà un impatto positivo sull'occupazione». La direttiva non sarà vincolante né fisserà una paga oraria da rispettare. Il valore dunque è soprattutto politico: i singoli Paesi dovranno seguire un quadro di principi per fissare "salari minimi adeguati ed equi" rispettando le diverse tradizioni di welfare dei Ventisette per garantire «un tenore di vita dignitoso», ridurre le disuguaglianze e frenare i contratti precari e pirata.

L'intenzione è anche di «rafforzare il ruolo delle parti sociali e della contrattazione collettiva», la cui copertura sarà fissata in una soglia compresa tra il 70% e l'80% (in Italia la quota è già ampiamente

Quattro milioni e mezzo di italiani guadagnano meno di 9 euro l'ora

rispettata). Tra i criteri suggeriti per stabilire salari minimi legali, l'Ue inserisce il livello generale di stipendi lordi, la loro distribuzione e il tasso di crescita, gli sviluppi sulla produttività del lavoro e il potere d'acquisto. Tutto in linea con la difesa dall'inflazione. —

Raid russo colpisce Svyatogorsk Lavra In fiamme il monastero del XVI secolo

L'artiglieria russa «ha distrutto» il monastero di Svyatogorsk, nell'est del Paese, un santuario in legno risalente al 1526. «Lo hanno bruciato» ha denunciato il presidente ucraino Zelensky. «Gli occupanti sapevano esattamente cosa stavano bombardando, non gli interessa cosa distruggono».



Oggi esercitazioni Nato nel Baltico partecipano anche Svezia e Finlandia

Comincia oggi e durerà fino al prossimo 17 giugno l'esercitazione militare internazionale ''Baltops'' nel Mar Baltico cui prenderanno parte i militari di 16 diversi Paesi: i 14 Stati membri della Nato e gli Stati partner dell'Alleanza Svezia e Finlandia.



Il Donbass

La riscossa degli ucraini «Distrutta un'armata russa»

La Legione internazionale ha lanciato la controffensiva a Severodonetsk Ripreso un quinto della città, quattro volontari stranieri uccisi, perdite alte fra i russi

MONICA PEROSINO

INVIATA A POKROVSK (DONETSK)

Il prezzo pagato ieri dalle forze ucraine per difendere la linea del Donbass si misura con la sequenza di ambulanze che al calar del sole arrancano da Severodonetsk e Bakhmut verso Pokrovsk. I feriti sobbalzano sulle vecchie Uaz-452 sovietiche degli Anni 60 in direzione contraria ai mezzi militari, che filano spediti verso il fronte carichi di benzina, rifornimenti, armi, tank. Gli ucraini stanno rinforzando la linea di difesa con tutto quello che hanno. A un check-point è fermo un furgone bianco, sulla fiancata è in indicato un numero, "200", il codice per il trasporto dei caduti. Dall'altra parte, nelle zone controllate dai russi, si immaginano le stesse colonne di mezzi, la stessa fila di ambulanze, lo stesso bilancio di una giornata di combattimenti feroci.

Severdonetsk non è ancora caduta, anche se i generali russi sostengono che le forze ucraine abbiano perso in alcune unità fino al 90 per cento dei loro uomini, mentre Kiev dice che sia stato riconquistato un quinto del territorio e inflitte enormi perdite tra le fila nemiche. L'esercito di Mosca sta facendo saltare in aria i ponti sul fiume Seversky Donets per impedire agli ucraini di portare rinforzi militari e fornire aiuti alla città, dove i soldati di Kiev stanno mantenendo le posizioni. In mezzo, i civili. Ancora ieri a Sloviansk c'erano «25mila persone sotto il costante bombardamento russo», ha detto il sindaco, Vadym Lyakh. Più a Nord, se la notizia fosse confermata, gli ucraini avrebbero distrutto la 35ª armata della Federazione russa a Izyum, nella regione di Kharkiv.

Le direttrici dell'offensiva russa e della controffensiva ucraina si concentrano negli oblast di Lugansk e di Donetsk, dove l'intera linea di contatto è un attacco continuo con mortai, artiglieria, razzi, missili da crociera e bombardamenti aerei concentrati nelle aree di Severodonetsk, Bakhmut e Sloviansk. Nonostante questo dispiegamento di forze Mosca non riesce ad avere un impatto significativo sul conflitto e di conseguenza è probabile, dicono i servizi inglesi, che le scorte di missili ad alta di precisione siano in esaurimento. Ieri, tra le numerose vittime, anche quattro volontari stranieri della Legione per la Difesa dell'Ucraina, un tedesco, un olandese, un australiano e un francese.

È la guerra d'attrito con accelerazioni drammatiche, dove entrambi le parti celebrano vittorie che un solo risultato certo hanno, le vittime. «Gli occupanti sanno esattamente che cosa viene colpito» ha scritto ieri su Telegram Zelensky dopo il bombardamento sull'Eremo di Ognissanti della Santa Dormizione di Sviatohirsk Lavra. «Sanno che non ci sono obiettivi militari sul territorio di Svyatogorsk Lavra. Si sa che ci sono circa 300 civili in fuga dalle ostilità, di cui 60 bambini. Ma ancora l'esercito russo sta bombardando». Ci sono le vittime, i feriti, milioni di sfollati, la sofferenza indicibile e poi c'è la distruzione materiale: «Nessun Paese come la Russia ha distrutto così tanti monumenti e siti culturali in Europa dalla Seconda guerra mondiale. Di cosa si può parlare con uno stato barbaro, con uno Stato terrorista?».



Un obice da 155mm fornito alle forze armate ucraine
La gittata è di 40 chilometri

Mentre tuonano le bombe, e i droni russi si accaniscono su obbiettivi "pericolosi" come un trattore e il contadino che lo guida (ieri nel Kherson occupato ne è stato incenerito un altro), c'è chi lavora in silenzio «contro uno Stato barbaro, terrorista», lo stesso Stato cui fa riferimento Zelensky. Ieri mattina la squadra di sminatori del tenente colonnello Alexei Kozhumyaka è uscita come ogni giorno alla ricerca di mine: «L'obbiettivo di questi esplosivi sono i civili e i bambini. Chi fa questo è un terrorista, non solo il "nemico". Chi prende di mira le persone, li inganna nascondendo esplosivo negli oggetti quotidiani allo solo scopo di terrorizzare e uccidere senza motivo, come si potrebbe definire altrimenti?». Gli sminatori trovano trappole esplosive ovunque, nei pupazzi dei bambini, tra le pagine dei passaporti, negli strumenti musicali, nei telefoni. Mentre i soldati sparano, loro scavano.

«Uno pensa sempre che siano le mine anti uomo o anti carro l'unico pericolo, invece…». Solo la sua squadra ha neutralizzato oltre 2.500 ordigni dall'inizio della guerra, in una sola settimana sono stati fatti brillare 27mila

Nelle retrovie è un viavai di ambulanze e furgoni con il numero 200: trasportano i caduti

ordigni in tutto il Paese. Si calcola che per sminare l'intera Ucraina serviranno dai 5 ai 7 anni. Il 10-30% delle armi esplosive usate, sganciate, sparate o lanciate non esplode, e molti altri ordigni vengono abbandonati per diversi motivi. «Ogni giorno qualche contadino o semplici cittadini ci chiamano perché trovano qualcosa nel loro giardino, tra le macerie delle loro case distrutte, nei campi – spiega Alexei Kozhumyaka-. Se la situazione è tranquilla andiamo sul posto e bonifichiamo. Quelle che ci capitano più spesso sono le bombe a grappolo, Tornado S e Uragan». Prima della guerra gli sminatori ucraini si occupavano prevalentemente dei residui bellici della Seconda guerra mondiale: «Cerco di non pensarci, ma è impossibile: sono passati 80 anni e ogni giorno troviamo i resti di quella guerra. Ora considerate l'intensità con la quale ci bombardano oggi, e che uno sminatore riesce a bonificare 10 metri quadrati al giorno, avete presente la vastità del territorio ucraino? Anche se la guerra finisse oggi ci vorranno anni perché finisca davvero». —

IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Le forze di Kiev bloccano il guado del Donets



Proseguono gli scontri tra forze russe e ucraine lungo tutte le direttrici del conflitto. A nord, nei pressi di Kharkiv, continuano gli scambi di artiglieria tra le truppe di Mosca e quelle di Kiev, con i due schieramenti che si contendono il controllo di diversi insediamenti a nord e ad est della città. Tuttavia, al momento, non si segnalano conquiste di rilievo su questo fronte da parte di nessuno dei due eserciti.

Nel Donbass, le forze ucraine, nel corso delle ultime ore, avrebbero intrapreso una piccola contro-offensiva a Severodonetsk, cogliendo in parte di sorpresa i russi. Gli ucraini, infatti, dopo essersi ritirati dalla città, si sono in realtà riorganizzati per lanciare un assalto, col supporto di numerosi combattenti della cosiddetta "Legione Internazionale" che sono affluiti nella regione. La contro-offensiva ucraina si è sviluppata nei quartieri meridionali di Sievierodonetsk, i quali sarebbero stati riconquistati dalle forze di Kiev. Al momento, dunque, proseguono i violenti scontri all'interno del centro urbano: la situazione resta altamente fluida e in continua evoluzione, con le forze russe che comunque mantengono il controllo della maggior parte della città.

Lungo gli altri fronti della direttrice orientale, le forze russe si starebbero preparando per tentare nuovi attraversamenti del fiume Siverskyi Donets, dopo i fallimenti nelle scorse settimane. L'attenzione è focalizzata nei pressi di Lyman: le forze ucraine, però, dispongono di rilevanti capacità di Intelligence, sorveglianza e ricognizione, per cui non è detto che i nuovi tentativi di attraversamento del fiume da parte delle truppe russe abbiano successo, nonostante i vantaggi tattici acquisiti negli ultimi giorni.

Sul fronte meridionale, le forze russe continuano a lanciare attacchi missilistici contro diverse postazioni militari nei pressi delle città di Mykolaiv e Odessa, colpendo in particolar modo depositi di armi e linee logistiche. —

Il Papa: «Vorrei andare a Kiev ma devo aspettare il momento opportuno»

«Vorrei andare in Ucraina ma devo aspettare il momento opportuno». Lo ha detto papa Francesco rispondendo alla domanda di un bambino ucraino nell'incontro con un gruppo di ragazzi che si è tenuto nel Cortile di San Damaso in Vaticano.



La bandiera ucraina di Azovstal sarà esposta al museo di Storia

Liso e sforacchiato, il vessillo ucraino issata per settimane sull'acciaieria Azovstal di Mariupol sarà conservato nel Museo nazionale di Storia dell'Ucraina nella Seconda guerra mondiale a Kiev. L 'esposizione è stata ribattezzata ''La crocifissione della bandiera di Stato dell'Ucraina''.



La diplomazia

Usa e Ue studiano una tregua Kiev: non è tempo di trattare

«Sbagliato umiliare la Russia», scontro fra Macron e Kuleba Putin sfida le armi americane: «Le schiacciamo come noci»

FRANCESCO SEMPRINI

NEW YORK

Kiev frena sull'ipotesi di colloqui di pace tessuti dagli alleati atlantici affermando che il dialogo riprenderà solo dopo un rafforzamento delle sue posizioni sul terreno, nel giorno i cui si riaccende la tensione con Parigi dopo un altro appello alla clemenza nei confronti di Vladimir Putin pronunciato dal presidente francese Emmanuel Macron. «Le nostre forze armate sono pronte a usare le nuove armi, così da iniziare un nuovo ciclo di colloqui da una posizione rafforzata», ha spiegato il capo negoziatore ucraino David Arakhamia.

L'obiettivo è chiaro, con l'arrivo delle nuove armi americane si punta a recuperare le posizioni in Donbass dove le truppe di Mosca stano marciando su Sloviansk già teatro di duri scontri nel 2014. Vladimir Putin, da parte sua, ostenta spavalderia dicendo di non essere affatto preoccupata dall'arrivo delle nuove piattaforme missilistiche made in Usa perché «le schiaccerà come noci». L'altolà di Kiev giunge in risposta ai reiterati contatti tra funzionari americani, europei e

Dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres la richiesta di porre fine alle violenze

britannici per discutere un possibile quadro per un cessate il fuoco e per la fine della guerra in Ucraina attraverso un accordo negoziato. Tra i temi in discussione il piano in quattro punti proposto dall'Italia il mese scorso, secondo quanto riferisce la Cnn. Il punto è che i diretti interessati non sono stati coinvolti in questi incontri, nonostante l'impegno Usa a non decidere «nulla sull'Ucraina senza l'Ucraina».

L'ambasciatrice Usa all'Onu Linda Thomas Greenfield aveva detto all'inizio della settimana che la proposta italiana è «una delle iniziative che certamente vorremmo portasse alla conclusione di questa orribile guerra». Ma due dirigenti Usa hanno detto alla Cnn che gli Stati Uniti in realtà non sostengono il piano di Roma. Quello che appare chiaro è che stanno emergendo timori tra le due sponde dell'Atlantico, sia sui progressi compiuti sul campo dai russi, sia sul rischio che la guerra potrebbe trascinarsi per anni assumendo i contorni di conflitto a bassa intensità. La proposta italiana, che in realtà non ha nemmeno la dicitura specifica di "piano", prevederebbe che Kiev si impegni alla neutralità rispetto alla Nato in cambio di alcune garanzie di sicurezza, e negoziati sul futuro della Crimea e del Donbass.

Sale di nuovo, intanto, la tensione tra Kiev e Parigi dopo le parole di Emmanuel Macron il quale ha ribadito che è fondamentale che la Russia non venga umiliata in modo da poter trovare una soluzione diplomatica una volta che i combattimenti cesseranno in Ucraina. Un concetto che il presidente francese aveva già formulato: Putin ha commesso un «errore storico e fondamentale» invadendo l'Ucraina, ha commentato Macron, e ora è «isolato». Concetto che Macron ha formulato direttamente a Putin, come lui stesso ha ammesso, aggiungendo però che la Russia non dovrebbe essere «umiliata, in modo tale che il giorno in cui i combattimenti cesseranno possiamo aprire una via d'uscita attraverso la diplomazia». «Gli appelli ad evitare l'umiliazione della Russia possono solo umiliare la Francia e ogni altro Paese che lo richieda. Perché è la Russia che si umilia», è la replica del ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. «Sarebbe meglio focalizzarsi su come rimettere la Russia al suo posto - chiosa -. Questo porterebbe pace e salverebbe vite». Al momento l'unico spiraglio di negoziato che rimane aperto è quello sullo sblocco delle esportazioni di grano ucraino per evitare una crisi alimentare di più ampie dimensioni. Kuleba dice che Kiev è pronta a creare le condizioni necessarie, il punto è «come assicurarsi che la Russia non abusi della rotta commerciale per attaccare la città di Odessa. Nessuna garanzia dalla Russia finora. Cerchiamo soluzioni insieme all'Onu e ai partner».

Ed è proprio Antonio Guterres, a rinnovare la richiesta di porre fine alle violenze in atto

Sblocco del grano, l'Ucraina teme che lo Zar abusi di questa rotta per attaccare

in Ucraina. Il segretario generale spiega che il conflitto ha già ucciso migliaia di persone e sfollato milioni di altre, e che la guerra «ha provocato violazioni inaccettabili dei diritti umani e sta infiammando una crisi globale tridimensionale - cibo, energia e finanza - che sta colpendo sempre di più persone, Paesi ed economie vulnerabili». Le Nazioni Unite sono «impegnate nello sforzo umanitario», ma che alla fine saranno necessari negoziati e dialogo per risolvere il conflitto. «Prima le parti si impegnano in sforzi diplomatici in buona fede per porre fine a questa guerra, meglio è per il bene dell'Ucraina, della Russia e del mondo». Intanto sull'ipotesi di una missione Onu per creare corridoi umanitari alimentari si è espresso l'ambasciatore dell'Albania all'Onu Ferit Hoxha, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza: «Non ho visto nessun testo concreto» su una bozza del CdS per una missione navale volta ad agevolare la ripresa dell'export di grano ucraino dai porti del Mar Nero, «ma non sarei sorpreso se ne venisse presentato uno, dal momento che sono in corso sforzi fatti dentro e fuori il Consiglio Onu». —



Un anziano tra le macerie dei palazzi a Borodyanka nella regione di Kiev



ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Sta esplodendo una crisi globale tridimensionale: cibo, energia e finanza

DMYTRO KULEBA
MINISTRO DEGLI ESTERI UCRAINO

Sarebbe meglio focalizzarsi su come rimettere la Russia al suo posto

L'ACCUSA DELL'AMBASCIATORE

Mosca attacca l'Italia: discrimina i russi Di Maio replica: «Rispettiamo il popolo»

IL CASO

Ormai è una lamentela quotidiana: l'ambasciata russa a Roma denuncia una «crescente» campagna russofoba. Questa volta però l'attacco non è solo ai media, ma anche a banche, compagnie telefoniche, persino la Fao. L'ambasciatore Sergey Razov ha lanciato l'accusa da Facebook. Si parla di discriminazione «dei cittadini russi residenti in Italia» e la volontà di «alimentare sentimenti anti-russi». A sostegno della tesi stralci di un rapporto del ministero degli Esteri di Mosca e una serie di episodi. Si parla di «segnalazioni regolari di minacce dei connazionali» e della «grande campagna lanciata in Italia contro la cultura russa». «È noto il rifiuto di servire cittadini russi, compresi i dipendenti delle rappresentanze diplomatiche da parte di singole banche italiane. Ci sono casi in cui i clienti russi sono stati informati dell'intenzione di chiudere i loro conti e gli è stato chiesto di ritirare il saldo in contanti in una filiale». —

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RETROSCENA

Dubbi fugati



Poche ore prima che Mosca confermasse l'arrivo di Lavrov, il presidente serbo Aleksandar Vučić (foto) aveva parlato di imprecisate «complicazioni»: «Ma non sono ancora pronto a parlarne, ci sono varie questioni, vedremo», aveva detto. E alla domanda se sia possibile che, per l'arrivo di Lavrov, il cancelliere tedesco Olaf Scholz annulli la sua visita a Belgrado prevista al 10 giugno, Vučić aveva osservato che questa sarebbe una brutta notizia per la Serbia.

IL SERBO-BOSNIACO

Dodik si fa avanti



Il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik (foto), membro serbo della presidenza tripartita bosniaca, ha detto ieri che incontrerà il ministro Lavrov martedì a Belgrado, mentre il 17 giugno sarà ricevuto dal presidente Vladimir Putin in Russia. Intanto l'annuncio della visita di Lavrov ha suscitato a Belgrado la protesta dell'associazione "Russi, ucraini, bielorussi e serbi insieme contro la guerra".

UNIONE EUROPEA

I legami



Nel giorno in cui Mosca confermava l'arrivo di Lavrov a Belgrado, Peter Stano, portavoce dell'Alto rappresentante Ue Josep Borrell (foto) ha così commentato l'intesa recentissima tra Belgrado e Mosca sulla fornitura di gas: «In un momento caratterizzato dall'aggressione russa contro l'Ucraina, l'Ue si aspetta che la Serbia, quale Paese candidato, non rafforzi i suoi legami con la Russia».

IL VERTICE

Belgrado attende Lavrov

Dopo l'intesa sulle forniture di gas siglata fra i due Paesi, in agenda domani e martedì la visita del ministro degli Esteri russo che prima di volare ad Ankara si fermerà in Serbia

STEFANO GIANTIN

Ci sono ancora luoghi, in Europa e non solo, dove la presenza di uno dei maggiori esponenti del regime di Mosca è bene accetta. E dove il Cremlino ha tutto l'interesse a marcare il territorio. Luoghi come la Serbia, Paese balcanico che ha ribadito di avere come obiettivo strategico l'ingresso nell'Unione europea, ma non vuole – o non riesce – a rinnegare del tutto gli storici legami con la Russia. Legami che saranno confermati tra domani e martedì da una a suo modo storica visita diplomatica. È quella di Sergej Lavrov: il ministro degli Esteri russo è atteso a Belgrado appunto il 6 e il 7 giugno, prima di volare in Turchia alla corte di Erdogan.

La conferma dell'arrivo nel Paese balcanico del massimo esponente della diplomazia russa è arrivata per bocca della portavoce del suo dicastero, Maria Zakharova. Lavrov a Belgrado incontrerà il presidente serbo Aleksandar Vučić, ma anche il presidente del Parlamento e l'ex ministro degli Esteri Ivica Dačić, fieramente filorusso, per poi essere ricevuto dal patriarca serbo-ortodosso Porfirije, ha annunciato Zakharova.

Le parole della portavoce del ministero russo sono arrivate dopo giorni di acuto nervosismo, in una Belgrado da mesi ormai sotto pressione da parte dell'Occidente affinché imponga sanzioni contro la Russia. Nervosismo che è indirettamente cresciuto dopo che la Ue, malgrado profonde divisioni interne, è riuscita a dare luce verde al cosiddetto sesto pacchetto di sanzioni, che spinge l'Europa verso l'embargo al petrolio russo e colpisce oligarchi e banche contigui a Putin. A Belgrado, invece, nulla si muove. E l'immobilità serba, sommata all'iperattivismo europeo contro Mosca, rende la visita di Lavrov ancora più controversa e foriera di problemi, anche perché arriva a pochi giorni da quella - già in programma - del Cancelliere tedesco Scholz. Lo ha confermato come sempre in maniera sibillina lo stesso Vučić, che nei giorni scorsi aveva addirittura messo in discussione l'arrivo di Lavrov alludendo a non meglio precisate «complicazioni». «Si complica la situazione sull'arrivo di Lavrov, ma non sono ancora pronto a parlarne, ci sono varie questioni, vedremo», aveva detto il leader serbo in visita a Bratislava.



MINISTRO E PRESIDENTE
SERGEJ LAVROV CON VLADIMIR PUTIN

> Arrivo confermato dopo che Vučić stesso aveva parlato di «complicazioni»

> Bruxelles preme sulla nazione balcanica affinché imponga sanzioni su Mosca

Zakharova ha però di fatto cancellato ogni dubbio. Si moltiplicheranno invece quelli sulla reale volontà della Serbia di entrare un giorno nella Ue, visti gli abboccamenti con la Russia. Russia con la quale Belgrado ha concluso un accordo di massima per la fornitura, a prezzi di favore, di gas russo per i prossimi tre anni, con un'intesa raggiunta da Vučić e Putin personalmente. E la visita di Lavrov rinsalda l'idea di una Belgrado bloccata nella sua politica da Giano Bifronte. Dopo l'aggressione all'Ucraina, «a parte gli incontri col mondo arabo, Lavrov non ha viaggiato da nessun parte, figuriamoci in Europa», ha sottolineato il politologo Aleksandar Popov. Verrà invece accolto sicuramente in gran pompa in un Paese candidato all'adesione alla Ue, «con una visita che farà sicuramente più il gioco di Mosca che della Serbia», ha aggiunto Popov; mentre ci sono tabloid serbi che parlano di «dito nell'occhio» alla Ue. Si tratta di un viaggio che «ci crea ulteriori problemi e dimostra che si paga un prezzo» per la vicinanza con Mosca, ha fatto eco l'analista Strahinja Subotić, che tra le righe ha suggerito che neppure Belgrado sarebbe felice di ricevere Lavrov. Ma dopo gli accordi sul gas con Putin, forse, non c'è modo di negarsi. Di certo, solo la presenza di Lavrov a Belgrado avvalorerà a Bruxelles i sospetti che «siamo una pedina russa».

Tutto ora dipende dalla leadership serba, su come si comporterà con Lavrov e che tipo di accoglienza gli riserverà. La risposta, fra domani e martedì. —

L'AMPLIAMENTO

«Bosnia in Ue»

Slovenia, Croazia, Austria: a Sarajevo lo status di Paese in via di adesione

MAURO MANZIN

I presidenti della Croazia, Zoran Milanović, della Slovenia, Borut Pahor e dell'Austria, Alexander Van der Bellen non hanno dubbi: bisogna accelerare i negoziati di adesione nei Balcani occidentali e dare alla Bosnia-Erzegovina immediatamente lo status di Paese candidato all'adesione.

Ne hanno discusso, assieme ai principali temi scaturiti dalla guerra in Ucraina sull'isola di Brioni in Croazia su invito del presidente della Repubblica Milanović. Sui Balcani occidentali e l'adesione di sei Paesi dell'area all'Unione europea le opinioni di tutti e tre i presidenti sono simili al riguardo. Tutti e tre ritengono che i negoziati di adesione debbano essere accelerati. «Il momento è arrivato molto tempo fa, ma nulla è ancora successo», ha detto Milanović ottenendo la condivisione immediata di Van der Bellen: «L'adesione dei sei Paesi si trascina da diversi anni - ha detto il capo dello Stato austriaco - quindi riteniamo che dovremmo portare questi colloqui a un altro livello». Pahor crede addirittura che l'Ue dovrebbe dare alla Bosnia-Erzegovina lo status di candidato immediatamente e incondizionatamente. «Questa decisione costituirebbe un investimento per la pace, la sicurezza, in una prospettiva europea e contribuirebbe a far uscire il Paese dal circolo vizioso in cui è precipitato». Pahor allude alle tensioni create dal secessionismo dell'enità serba della Republika Srpska e delle pesanti polemiche in atto tra Croazia e Sarajevo sulla riforma della legge elettorale che attualmente penalizzerebbe i candidati croati rispetto a quelli musulmani.



Da sinistra Milanović, Van der Bellen e Pahor Foto Presidenza croata

I presidenti hanno anche commentato l'imminente ingresso della Croazia nell'Eurozona e nell'area Schengen come avvenimenti che andranno a vantaggio di tutti e tre i Paesi. Milanović ha espresso la speranza che la Slovenia non subordini l'ingresso della Croazia nell'area Schengen all'esecuzione del lodo arbitrale sui confini tra i due Paesi. Pahor ha affermato di aver capito dalle dichiarazioni dei politici sloveni (nuovo governo) che l'entrata in vigore della convenzione arbitrale non sarebbe stata una condizione per l'ingresso della Croazia in Schengen. «È vero, tuttavia, che dal primo giorno in cui il tribunale si è pronunciato, l'attuazione dell'accordo arbitrale è politica della Slovenia. Anche l'ingresso della Croazia in Schengen è nel nostro interesse e non lo subordina all'attuazione del lodo arbitrale», ha aggiunto Pahor.

I presidenti hanno anche commentato l'allargamento della Nato a Finlandia e Svezia con Milanović che ha sottolineato che non si applicano criteri omologhi per l'ingresso nell'Alleanza. «La Croazia ha dovuto aspettare cento anni. Alcuni stanno saltando tutte le procedure. Le stesse regole dovrebbero applicarsi a tutti", ha detto. Pahor, d'altra parte, ha sostenuto di ritenere che Svezia e Finlandia dovevano essere ascoltate. «Qualsiasi Paese scelga di aderire alla Nato preoccupato per la sua sicurezza, deve ottenere la massima attenzione e apertura da parte nostra». L'Austria invece, lo ricordiamo, non fa parte della Nato. —

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700 euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 12 giugno. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.
L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.
La durata dell'incentivo è valida fino al 12 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.
Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- **Che valore ha il Bonus Salute?**
  Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Da quando è valido?**
  Il nuovo Bonus è valido fino al 12 giugno 2022
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 12 giugno

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

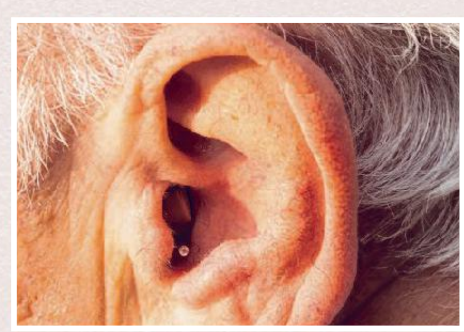
REGOLABILI DAL TELEFONO
Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare

INVISIBILI
Sono talmente piccoli che non si vedono



TUOI CON IL BONUS SALUTE





PROVALI GRATUITAMENTE IN STUDIO

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

La giornata mondiale dell'Ambiente

Il pianeta da difendere

La duplice emergenza pandemica e bellica non deve farci dimenticare la questione climatica
La transizione energetica e agricola in chiave ecologica resti l'obiettivo strategico

CARLO PETRINI

ALLUVIONE A CUBA, CENTINAIA DI EVACUATI







Tre scatti da L'Avana
La capitale cubana è stata colpita giovedì da una violenta perturbazione
Le piogge torrenziali hanno allagato le strade dell'isola

L'INTERVENTO

La giornata mondiale dell'ambiente che celebriamo oggi, assume un valore particolare nel delicato momento storico che ci troviamo a vivere. La duplice situazione di emergenza: pandemica da inizio 2020 e da qualche mese anche bellica, sta infatti - e purtroppo - stemperando l'importanza della questione climatica e ambientale; mettendo in disparte il percorso verso un cambio di paradigma in chiave ecologica, che quantomeno in Europa pareva iniziare a configurarsi.

Dico questo soprattutto alla luce di affermazioni pronunciate con crescente frequenza da politici e non negli ultimi mesi; che ci porterebbero a fare enormi passi indietro in alcuni ambiti estremamente strategici non solo per la transizione, ma anche per la nostra stessa sicurezza. Mi riferisco in special modo al riproporre l'uso del carbone per la produzione di energia e all'allentamento degli standard ambientali da rispettare nella produzione di cibo. Non a caso si tratta in entrambi i casi di ambiti che dipendono dall'uso di risorse naturali.

Se ci pensiamo d'altronde il progetto d'integrazione comunitaria iniziò proprio nel 1952 con l'entrata in vigore del Ceca; l'accordo che metteva in comune il carbone e l'acciaio. Negli anni però anziché continuare a investire su questo obiettivo, per esempio attraverso la ricerca e implementazione su larga scala di energie rinnovabili, abbiamo ceduto gran parte della nostra sovranità a Paesi terzi e non democratici (vedi la Russia). Abbiamo erroneamente dato per scontato la disponibilità energetica, così come la pace. È così che, in un mondo in cui la concentrazione di Co2 in atmosfera non è mai stata così alta, ci troviamo ora a dover ricorrere a fonti energetiche estremamente climalteranti quali il carbonio.

Analogo discorso vale per l'agricoltura la cui strategicità per il territorio comunitario viene sancita formalmente nel 1962 con la prima PAC (politica agricola comune). A seguito di decenni di intensificazione, standardizzazione e finanziarizzazione del comparto agricolo, alcune recenti misure (eco schemi, 25% delle terre coltivate a biologico, rotazione delle colture etc.), previste dalla nuova PAC e dalle strategie "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030", lasciavano ben sperare in un cambio di rotta a favore della tutela dell'ambiente (e della nostra salute) L'attuale preoccupazione per la sicurezza alimentare a livello globale derivante dal conflitto in Ucraina, è però un'opportunità per le grandi lobby del cibo che sostengono che un'agricoltura attenta all'ambiente affamerà il mondo. È così che si ritorna a parlare di uso massiccio di input chimici di sintesi, di OGM e di intensificazione delle monocolture. Mentre i veri rischi per l'alimentazione sono legati alle gravi conseguenze della crisi climatica che già si verificano con siccità e aumento di fenomeni meteorologici estremi. Alla desertificazione dei suoli dovute a pratiche agricole depauperanti. Alla dipendenza da fonti fossili per la produzione di fertilizzanti chimici e pesticidi, per l'utilizzo dei mezzi meccanici, e per il funzionamento dei mercati globali. La disponibilità di cibo infatti dipende in primis dal mantenimento della biodiversità e dai servizi ecosistemici; che a loro volta dipendono dalla presenza di un ambiente sano e non degradato. Un obiettivo che non può essere perseguito mediante l'intensificazione della produzione, ma attraverso la diversificazione, la rilocalizzazione delle colture che sono alla base dell'alimentazione dei popoli, e mediante pratiche agricole rigenerative.

Ecco perché penso che la giornata mondiale dell'ambiente celebrata oggi abbia un valore particolare. Le recenti affermazioni in tema energetico e alimentare sono irrazionali e controproducenti in quanto mancano di una visione complessiva e complessa dell'attualità. La pace, la sicurezza alimentare e persino la salvaguardia della salute di fronte all'insorgenza di malattie infettive non sono infatti disgiunti dalla cura che riponiamo nei confronti dell'ambiente. Noi essere umani, con le nostre società e le nostre economie, esistiamo all'interno della biosfera e dipendiamo dunque dai sistemi naturali e dalle risorse in essi presenti. Le guerre e i conflitti trovano un terreno fertile nella conquista di risorse naturali, nella loro scarsità o eccessivo sfruttamento. Così come le epidemie sono fortemente correlate all'alterazione antropica degli equilibri naturali: intervenendo sugli ecosistemi favoriamo la fuoriuscita dei virus e degli animali che possono esserne portatori.

Ci troviamo in un momento storico di crisi, in cui il fitto reticolo di relazioni che reggono il sistema globale è messo a dura prova da ripetuti shock. Ma proprio per questo non dobbiamo diminuire l'attenzione verso clima e ambiente. Dobbiamo invece riconoscere la profonda interrelazione dei nostri sistemi naturali, sociali ed economici e riconoscere che il mantenimento di un ambiente sano è garanzia universale di pace, diritti e prosperità. —

PAREGGIO TRA LE EMISSIONI DI GAS SERRA PRODOTTE E RIASSORBITE

Il gruppo editoriale italiano Gedi ha raggiunto la Carbon Neutrality

TORINO

La filiera diretta a impatto zero. Il gruppo editoriale Gedi ha raggiunto la Carbon Neutrality, il primo a tagliare questo traguardo ecosostenibile in Italia, ovvero il pareggio tra emissioni di gas serra generate e riassorbite. Il gruppo che raccoglie testate leader della carta stampata come La Stampa e La Repubblica, radio come Radio Deejay e Radio Capital, oltre al principale produttore italiano di contenuti digitali audio OnePodcast Gedi, ha raggiunto questo traguardo con una sostanziale riduzione delle emissioni di Co2 e l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Infine, con la compensazione di 2.375 tonnellate di anidride carbonica residue tramite "carbon credits" di alta qualità, riconosciuti dall'Unfccc (United Nations Framework Convention on Climate Change) e certificati da Vcs, principale Standard internazionale.

Forte dell'assistenza di Carbon Credits Consulting, società italiana specializzata nello sviluppo e nella gestione di grandi progetti forestali ad alto impatto ambientale, sociale e di biodiversità nelle zone più sensibili del pianeta, il gruppo editoriale ha portato a termine la sua prima tappa di un percorso rivolto alla massima tutela ambientale.

Il contrasto al cambiamento climatico e l'impegno per la transizione energetica, anche attraverso l'abbattimento delle emissioni nocive per l'ambiente, sono una priorità della politica Esg (acronimo di Environmental, Social and Governance, ovvero criteri ambientali, sociali e di governance) di Gedi, che sta accelerando nella realizzazione di iniziative concrete e misurabili, rendicontate nel suo Bilancio di Sostenibilità disponibile per tutti sul sito www.gedi.it.

L'impegno di Gedi per la tutela ambientale non finisce qui. Proseguirà ora per ampliare il perimetro di analisi della propria Carbon

Al lavoro per acquisire solo carta da foreste gestite in modo sostenibile entro il 2022

Footprint: il prossimo traguardo, su cui il gruppo editoriale è già al lavoro, sarà la compensazione anche delle emissioni indirette della propria filiera. Inoltre, il Gruppo, già impegnato nell'acquisto di carta certificata e/o riciclata, prevede di concludere entro il 2022 anche il percorso di certificazione della Catena di Custodia, così da garantire un processo di acquisto virtuoso della materia prima carta su cui sono stampati i propri prodotti editoriali. La carta utilizzata sarà, quindi, esclusivamente proveniente da foreste gestite in modo sostenibile o da riciclo.

Nuovi traguardi da tagliare nel prossimo futuro, per tutelare l'ambiente che oggi si festeggia a livello mondiale. Un impegno, una priorità, per il gruppo editoriale Gedi. —



11 GIUGNO | DALLE 15.00 ALLE 19.30

BUSKERS FEST

**Vivi una giornata speciale
tra le coloratissime parate e gli imperdibili
spettacoli dei migliori artisti.**

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

OTIuMTE4LjYyLjExOA==

La giornata mondiale dell'Ambiente



L'ultima sfida dell'algologa di Trieste Falace: ripopolare i fondali depauperati dai datterari

I giardinieri del mare esportano in Europa i metodi per salvare le foreste inabissate

IL PROGETTO

GIULIA BASSO

È nata e cresciuta a Trieste e ora sta esportando il suo metodo di ripristino delle foreste marine in altre zone d'Italia e d'Europa. L'ultima trasferta della squadra di "giardinieri del mare", capitanata dall'algologa dell'Università di Trieste Annalisa Falace, è campana: il comune di Capri ha finanziato un progetto per il ripristino delle foreste marine di Cystoseira, un'alga bruna che un tempo popolava in grande quantità i fondali dei nostri mari, nei pressi dei Faraglioni, dove la pesca di frodo del dattero di mare ha provocato pesantissimi danni ambientali.

Il metodo che verrà utilizzato è frutto del progetto di restauro ambientale RocPopLife, che ha impegnato i ricercatori di UniTs,Ogs e Area marina protetta di Miramare negli ultimi quattro anni. Consiste nel prelievo delle "plantule" di Cystoseira dai siti donatori, la coltura in laboratorio e la loro messa a dimora nei siti da ripopolare.

Come le foreste terrestri, quelle sottomarine sono fondamentali per la conservazione della biodiversità e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sul pianeta. Ma a causa proprio dei cambiamenti climatici e di un'attività antropica scriteriata le foreste marine come quelle di Cystoseira sono in costante descrescita. Per queste ragioni il 2021-2030 è stato proclamato dall'Onuil "Decennio per il ripristino dell'ecosistema".

«A Capri il Comune ha intrapreso una doppia azione lungimirante: da un lato ha finanziato un progetto di ripristino delle foreste marine che porteremo avanti, dall'altro si è costituito parte civile nei confronti dei datterari di mare per il danno ambientale che hanno causato nei pressi dei Faraglioni», spiega Falace, che a maggio ha fatto un sopralluogo con la squadra, rintracciando i siti donatori da cui sono stati prelevati apici fertili che ora stanno crescendo in laboratorio. A fine giugno i nostri giardinieri del mare ritorneranno per procedere con le attività di ripiantaggio. «Ci piace l'idea di rimettere in piedi un sito che è un simbolo per l'Italia, anche se guardando ai chilometri di coste italiane e alla necessità di questo tipo di interventi sappiamo che si tratta di una piccola goccia nel mare».

Ma le attività proseguiranno anche nel Golfo di Trieste, concentrate stavolta sul reimpianto della Cymodocea nodosa, pianta marina che rappresenta una vera e propria nursery per i pesci, la cui presenza si è ridotta sensibilmente negli ultimi decenni. Nel frattempo la comunità europea ha finanziato un nuovo progetto del team: si chiama Reef-forest. Lavoreremo in Grecia, Cilento, Sardegna e Liguria - racconta Falace -. E ci concentreremo su specie che vivono a maggior profondità e sono state distratte in passato dalle attività di pesca a strascico». —

IL LAVORO DI SQUADRA
"ROCPOPLIFE" COINVOLGE RICERCATORI DI UNITS, OGS E AMP

Sperimentata a Miramare, la tecnica ora verrà messa a frutto a Capri. Tappe successive la Grecia e il Cilento

LA CLASSIFICA

Le grandi città



Nell'ambito del Rapporto Censis sullo stato della transizione ecologica, per quanto riguarda le città metropolitane Firenze è in vetta con il punteggio di 80,1 su 100, davanti a Bologna e Torino. Dopo Bari, Genova, Roma e Cagliari Venezia si piazza all'ottavo posto, con un punteggio di 76,5 prima di Milano, Messina e Reggio Calabria. Le ultime tre posizioni sono occupate da Catania, Palermo e infine Napoli, in coda nella graduatoria delle città metropolitane con un punteggio di 69,5.

DESTRA TAGLIAMENTO

Al primo posto



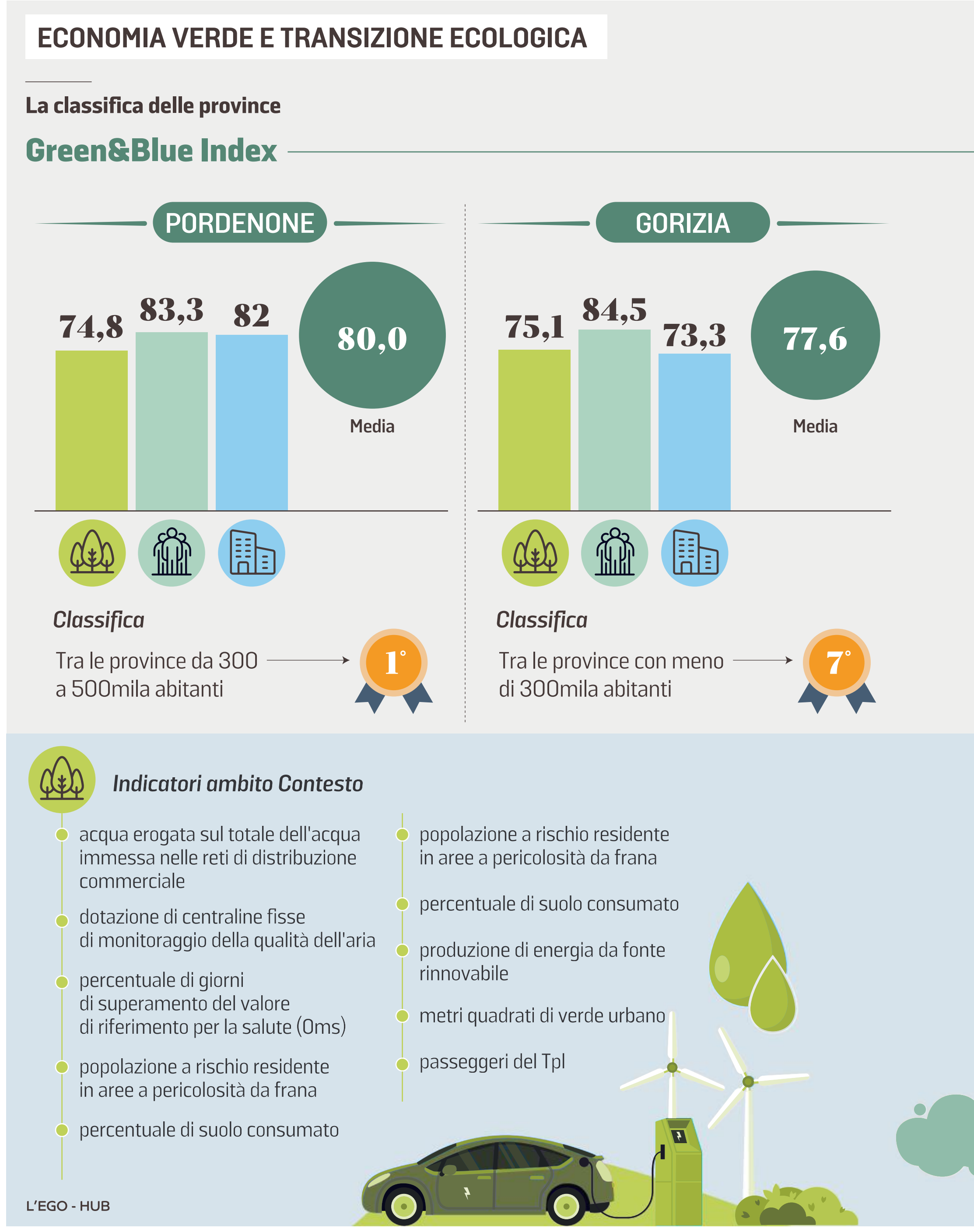
Nelle province fra i 300 mila e i 500 mila abitanti Pordenone è al primo posto in Italia, con un punteggio di 80 che supera quelli di Parma (79,4) e Potenza. Le ultime tre province risultano Rimini (74,9), Barletta/Andria/Trani (74,7) e Ragusa (73). Con Catanzaro, Trapani e Potenza però fra le province di queste dimensioni il Sud risulta ai primi posti per quanto riguarda la transione green avviata dalle imprese.

IL GRUPPO

Piccoli territori



Nella graduatoria relativa alle province con meno di 300 mila abitanti rientrano tanto Trieste quanto Gorizia: quest'ultima è settima alla pari con Vercelli, mentre il capoluogo regionale si posiziona al 19.o posto, preceduto da Grosseto e seguito da Enna. In coda aTrieste ci sono, oltre a Enna, Imperia, Verbano / Cusio / Ossola e Fermo. Tanto Trieste quanto Gorizia presentano il punteggio più alto alla voce "popolazione".



Dalle auto elettriche alla differenziata La regione non brilla per traguardi green

Il Report Censis sulla transizione ecologica in Italia
Solo Pordenone ottiene voti alti. Gorizia batte Trieste

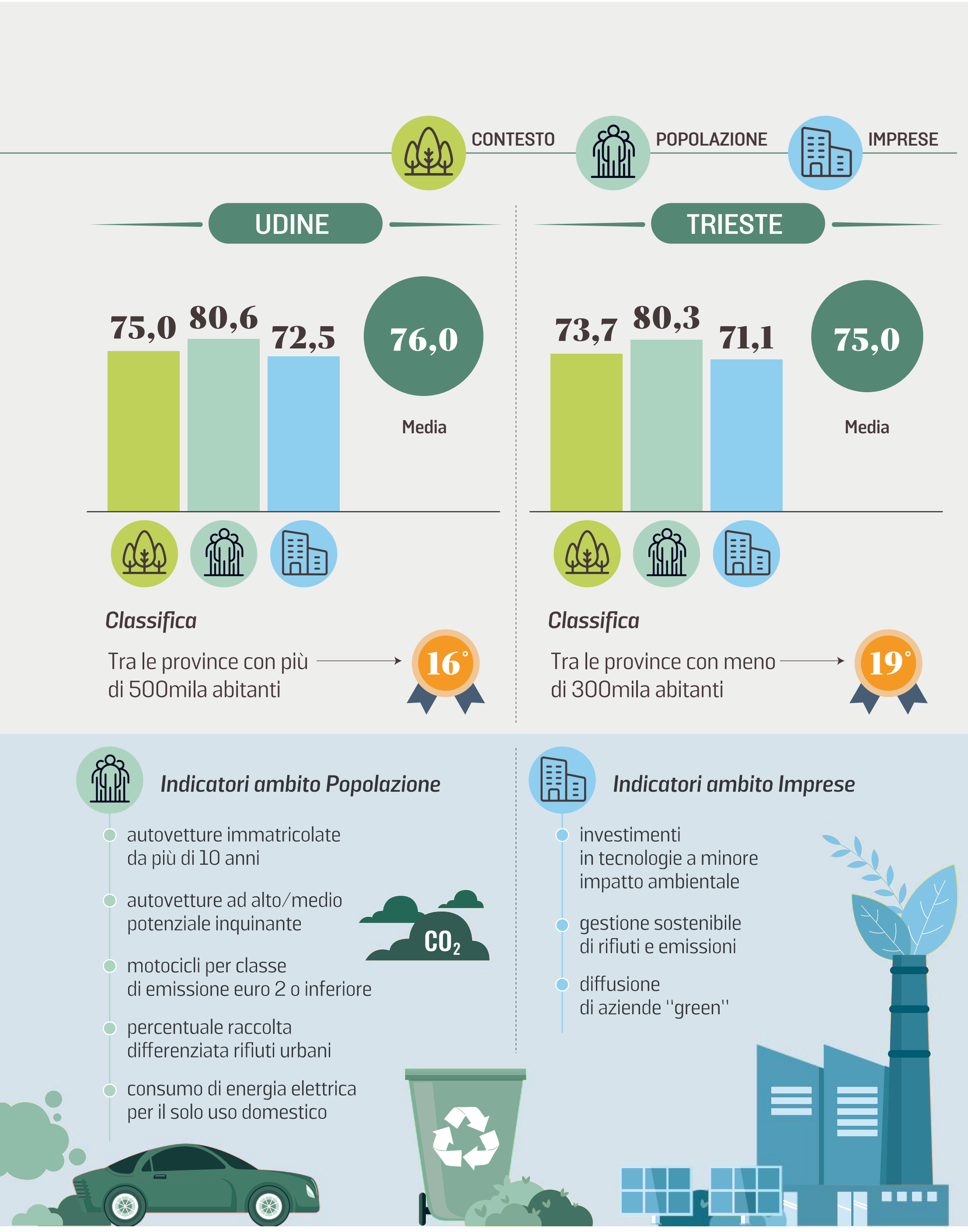
Marco Ballico

La provincia di Gorizia è più "green" di quella di Trieste. Il Pordenonese è in testa alle province tra i 300 e i 500mila abitanti, Udine viaggia nelle retrovie tra quelle sopra i 500mila. È la sintesi sul Friuli Venezia Giulia del Green&Blue Index, l'indice elaborato dal Censis che emerge dall'analisi di 26 indicatori articolati sulle tre dimensioni che compongono il campo di azione complessivo della rivoluzione ambientale: il grado di sviluppo nella transizione ecologica del contesto locale, della popolazione residente e delle imprese.

Il Rapporto Censis sullo stato della transizione ecologica in Italia è la fotografia di due dimensioni (contesto locale e popolazione residente) che premiano i risultati ottenuti sul presente, e di una terza che riassume il percorso fatto dalle imprese dal 2016 e i loro investimenti in materia. Se nelle città metropolitane guida Firenze (davanti a Bologna e Torino) con un punteggio di 80,1 su un massimo di 100, nelle province sopra i 500mila abitanti Udine è 16.a con 76 punti, frutto del quarto posto nella dimensione "contesto" (dalla dotazione di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria alla popolazione residente in zona a rischio frane, dal consumo del suolo alla produzione di energia da fonte rinnovabile), ma anche di punteggi più bassi su "popolazione" (età media del parco auto, raccolta differenziata, consumo di energia elettrica) e "imprese" (investimenti in tecnologie a minore impatto ambientale, gestione sostenibile di rifiuti e emissioni, diffusione di aziende "green").

Gorizia (settima con 77,6 punti) e Trieste (19.a con 75) compaiono nelle province sotto i 300mila abitanti. L'Isontino ha buoni voti su "contesto" e "popolazione" (è ottavo); mentre fatica nella dimensione "imprese" (ventesimo), che penalizza pure l'area triestina (trentesima). Quanto a Pordenone, che con 80 punti prevale nelle province tra i 300 e i 500mila abitanti (davanti a Parma e Potenza), i punteggi sono alti in tutte e tre le dimensioni, ma in nessun caso da podio (quarto posto "imprese", quinto "contesto", quattordi-

La giornata mondiale dell'Ambiente



cesimo "popolazione").

Per il Fvg la strada è ancora lunga, ma il percorso, per l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, è avviato: «Il principio è quello dello sviluppo sostenibile, ossia l'equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo economico. Lo abbiamo dimostrato con la Ferriera: si può fare industria, anche pesante, senza creare impatti negativi per ambiente e salute dei cittadini. Oggi – così Scoccimarro – il nostro impegno massimo è nella ricerca della sovranità energetica, investendo nelle rinnovabili e comunità energetiche per l'auto consumo, così da evitare in futuro situazioni come quella attuale che ci vede alla ricerca di un fornitore più o meno stabile per far fronte alle necessità del Paese, con gravi ricadute sulle tasche di imprese e famiglie». «La difesa dell'ambiente è la quintessenza della causa conservatrice, come sosteneva il filosofo britannico Roger Scruton – aggiunge l'europarlamentare Nicola Procaccini, responsabile dipartimento Ambiente di FdI –, intervenuto all'evento "Ambiente, da Duino all'Europa", moderato dal vicesindaco Massimo Romita.

Nel Rapporto Censis emerge più in generale che la maggioranza degli italiani (61,5%), pur prevedendo per i prossimi anni una accelerazione della transizione ecologica, ritiene che questo processo sia ancora troppo lento (il 16,7% è totalmente pessimista). Eppure, più di 9 intervistati su 10 si dicono d'accordo nel considerare «necessari rapidi e drastici cambiamenti per affrontare l'emergenza climatica in corso», attribuendo il principale dovere di guidare questo cambiamento alle istituzioni internazionali (34%), alle imprese, che devono cambiare i processi produttivi (25,5%), ai cittadini (23,9%).

Alla vigilia della Giornata mondiale dell'Ambiente anche Legambiente ha reso noti i suoi dati nella XVI edizione di Comunità Rinnovabili, Rapporto (2021) che analizza lo sviluppo delle fonti rinnovabili nei Comuni italiani e le nuove esperienze di autoproduzione. Il Fvg, informa il presidente regionale Sandro Cargnelutti, è dodicesimo tra le regioni per diffusione delle rinnovabili (circa 1,1 kW/ab), con Pordenone ancora avanti (15,6 kW ogni 1.000 ab), quindi Gorizia (4,6), Udine (4,06) e Trieste (2,08, ma in salita da 0,49). «Abbiamo molta strada da fare se vogliamo arrivare alla neutralità carbonica al 2045 – dice Cargnelutti –. È noto che la regione, come altre in Italia, è molto indietro nel cammino di decarbonizzazione avendo lasciato passare oltre un decennio di scarsissima attenzione, e ridottissimi finanziamenti, per sostenere la transizione. Il presidente Fedriga annuncia importanti finanziamenti per la transizione energetica nella prossima variazione di bilancio? Una buona notizia che va accolta con favore, ma che sarà tanto più positiva quanto più saprà dare conto di quale impatto questi fondi avranno sulla realtà delle cose». —

L'ELABORAZIONE

IL GREEN&BLUE INDEX È STATO ELABORATO DAL CENSIS

L'Indice sullo stato della transizione ecologica elaborato in base a 26 indicatori. Territori suddivisi per numero di abitanti

Scoccimarro: «Il principio è quello dello sviluppo sostenibile. Impegno massimo nella ricerca della sovranità energetica»

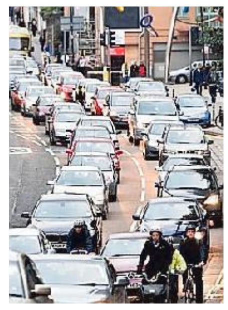
IL PUNTO

Una fotografia in tre dimensioni

Per la Giornata mondiale dell'Ambiente in programma oggi il quotidiano La Repubblica organizza il primo Festival di Green&Blue, al teatro Parenti di Milano, una due giorni per fare il punto della situazione anche alla luce della guerra in Ucraina. Il Festival è l'occasione per presentare il Rapporto Censis sullo stato della transizione ecologica in Italia, fotografia di due dimensioni che premiano i risultati ottenuti sul presente e di una terza che riassume il percorso fatto dalle imprese dal 2016.

L'ITER

L'accelerazione



Nel report Censis emerge che il 61,5% degli italiani, pur prevedendo per i prossimi anni un'accelerazione della transizione ecologica, ritiene che il processo resti troppo lento (il 16,7% è totalmente pessimista). Eppure, più di nove intervistati su dieci considerano «necessari rapidi e drastici cambiamenti per affrontare l'emergenza climatica in corso», attribuendo il principale dovere di guidare questo cambiamento a istituzioni internazionali (34%), a imprese, (25,5%), a cittadini (23,9%).

LO STUDIO

Legambiente



Anche Legambiente ha reso noti dei dati nella XVI edizione di Comunità Rinnovabili, il Rapporto (2021) che analizza lo sviluppo di fonti rinnovabili nei Comuni italiani e le nuove esperienze di autoproduzione. Il Fvg, informa il presidente regionale Sandro Cargnelutti, è al 12.o posto tra le regioni per diffusione delle rinnovabili (circa 1,1 kW/ab), con Pordenone avanti (15,6 kW ogni 1.000 ab), quindi Gorizia (4,6), Udine (4,06) e Trieste (2,08, in salita da 0,49).

IL PERCORSO

Lo sviluppo



L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro osserva come «il principio è quello dello sviluppo sostenibile» e precisa come «oggi il nostro impegno massimo è nella ricerca della sovranità energetica, investendo nelle rinnovabili e comunità energetiche per l'auto consumo, così da evitare in futuro situazioni come quella attuale che ci vede cercare un fornitore più o meno stabile per far fronte alle necessità del Paese, con gravi ricadute sulle tasche di imprese e famiglie».



L'azienda di Cormons è stata tra le prime a seguire la strada dell'economia circolare

Vernici ad acqua e legno riciclato per le antine prodotte dalla pioniera Ilcam

L'INDUSTRIA

Da tempo hanno deciso di puntare sulle rinnovabili, tanto che dal 2010 hanno 20 mila metri quadri di pannelli solari installati nei propri stabilimenti e altri 9 mila hanno trovato posto sul tetto del nuovo fabbricato di Cormons, che sarà operativo dal primo luglio. Ma l'aspetto forse più interessante della politica green del Gruppo Illcam, leader nella produzione di ante in legno e uno dei fiori all'occhiello dell'industria Fvg del mobile, riguarda i materiali impiegati, sempre più sostenibili e riciclabili.

«Siamo stati i primi a usare legno da foreste certificate Fsc, ovvero gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici - spiega Pierluigi Zamò, 71 anni, numero uno di Illcam, gruppo il cui fatturato proviene per il 90% dall'export -. Il legno è come il maiale, va utilizzato in tutte le sue parti. Perciò con il tronco si fanno elementi per ansie, pavimenti o lanciati, mentre con le parti più piccole si produce truciolare e Mdf (pannelli in fibra di legno a media densità, ndr): su questo noi italiani, che siamo sempre stati poveri di materia prima, siamo all'avanguardia. Dal 2021 tentiamo di riutilizzare l'Mdf che impieghiamo per le nostre antine laccate: è un primo esempio di riuso d'un materiale in un'ottica di economia circolare, aspetto su cui il mondo scandinavo punta con convinzione: per lavorare in quel mercato essere sostenibili e circolari è fondamentale», dice Zamò, evidenziando come anche i grandi gruppi che costruiscono abitazioni nel Regno Unito, primo mercato per l'export di Illcam, dal 2025 accetteranno solo materiali riciclati. «Con il divieto di utilizzare plastiche monouso come il Pvc, che impiegavamo in foglia nelle antine come alternativa alla verniciatura, ci siamo lanciati nelle foglie di Pet riciclato, quello delle famose bottigliette. Siamo già sul mercato con questi prodotti, che esporremo al Salone del mobile di Milano».

Per Zamò l'economia circolare è una scelta irrinunciabile, perché «i nostri clienti hanno capito che la filosofia dei millennials va in quella direzione, che io condivido: dobbiamo compiere uno sforzo comune perché nonostante i costi leggermente più alti si tratta di un investimento nel futuro, che va perseguito». Anche sul fronte delle vernici il rinnovamento in senso green è evidente: oltre ad aver eliminato le emissioni inquinanti, ora il Gruppo sta sperimentando la verniciatura ad acqua per le antine opache: il nuovo investimento messo in cantiere diverrà operativo a novembre. «Il comitato green all'interno di Illcam sta cercando di applicare il più possibile i 17 obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile. Certo costa fatica e richiede investimenti, ma si può fare. Vogliamo credere che l'essere umano sia saggio, nonostante la guerra faccia pensare il contrario». —

G.B.

IL GRUPPO

LEADER NELLA PRODUZIONE DI ANTE È UN FIORE ALL'OCCHIELLO DEL FVG

«Cerchiamo il più possibile di applicare i 17 obiettivi Onu: costa fatica e richiede investimenti ma va fatto»


BLOOMSDAY 2022
100 ANNI DI ULISSE
comune di trieste
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
DISCOVER trieste CONVENTION AND VISITORS BUREAU
io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
MUSEO JOYCE MUSEUM TRIESTE
main partner Fondazione
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio
JOYCE
di e con MAURO COVACICH
a cura di Massimo Navone
Dopo la lezione monologo dedicata a Svevo, Mauro Covacich affronta un altro corpo a corpo con un gigante della letteratura triestina, James Joyce, la cui opera mondo, "Ulisse", festeggia nel 2022 i cento anni della sua prima edizione. Partendo da un approccio autobiografico, Covacich metterà in luce i tratti umani ed artistici di quello che può essere considerato il primo scrittore performer, un uomo che ha subito quindici operazioni agli occhi e ha dato vita a una nuova forma di visibilità.
foto di Simone Di Luca
R
POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA BARTOLI
DAL 17 AL 19 GIUGNO 2022 - ORE 19
main partner Fondazione
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

Verso le amministrative

Il segretario Pd domani in regione. «A Gorizia e Monfalcone si è puntato su unità e donne capaci
Gli elettori lo riconosceranno. Brusaferro come anti Fedriga? Prima i programmi, poi i nomi»

Letta: «Coalizioni ampie per ritornare a vincere Il collante è l'europeismo»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Convinto che le coalizioni «ampie e plurali» di Gorizia e Monfalcone possano far sperare in una rivincita. Deciso nel sostenere che il centrosinistra allargato sia la soluzione per sfidare Massimiliano Fedriga e il centrodestra alle elezioni regionali del prossimo anno, «partendo da valori e progetti comuni». Sicuro nel definire «irripetibile» l'attuale maggioranza di governo. Il segretario del Partito democratico Enrico Letta, domani a Gorizia in tour elettorale a sostegno di Laura Fasiolo, interviene sulla tornata amministrativa di primavera, ma anche sulle prospettive per i dem in vista di un determinante 2023.

Segretario, a Gorizia e Monfalcone cercate due importanti rivincite. Su che cosa fonda le speranze di farcela?

«In entrambe le città siamo riusciti a costruire coalizioni ampie e plurali. Sono certo che questo lavoro di cucitura e unità sarà riconosciuto dagli elettori. Siamo anche orgogliosi di sostenere come candidate due donne esperte e autorevoli, Laura Fasiolo a Gorizia e Cristiana Morsolin a Monfalcone, che già hanno dimostrato di sapersi mettere al servizio delle proprie comunità».

Quali sono i punti imprescindibili di un programma che unisca le anime del centrosinistra?

«Prima di tutto, la vocazione europeista. Il Friuli Venezia Giulia è al centro dell'Europa, fa parte della sua storia e della sua geografia. Ma è anche una terra di confine, che ricorda bene quanto può essere drammatica un'Europa fatta di frontiere chiuse, muri ed egoismi. Non può esserci simbolo più forte della nomina congiunta di Gorizia e Nova Gorica nel 2025 a Capitale europea della cultura per dimostrare che il futuro della Regione è nel suo rapporto con l'Europa».

Nel 2023 in Fvg si vota per la Regione. Fedriga è già ufficialmente in campo. Dall'altra parte è preferibile schierare un politico o un esponente della società civile?

«Il Pd ha uomini e donne pronti a mettersi a disposizione di questa sfida. Ma la priorità, in questo momento, è costruire una coalizione larga, in grado di raccogliere tutte le forze alternative a Fedriga e alla destra. È lo stesso schema che stiamo seguendo a livello nazionale: non partire da nomi e sigle, ma da valori e progetti comuni. Ed è sull'alternativa tra europeismo e sovranismo, tra progressisti e conservatori, che si costruirà tutto il resto».

Quali i pilastri?

«Giustizia sociale, diritti delle persone e sostenibilità ambientale. Vale a livello nazionale e vale a maggior ragione sui nostri territori».

Si fa il nome del professor Brusaferro come anti Fedriga. È una soluzione che la convincerebbe?

«Ho apprezzato molto il suo lavoro durante la pandemia. Proprio per questo, mi sento di dire che non è il momento di tirare nessuno per la giacchetta».

Il 12 giugno si vota anche per i referendum sulla giustizia. Si è detto pronto a cinque No, ma nel Pd la si pensa in maniera diversa. Teme qualche lacerazione?

«Il Pd non è una caserma, men che meno su questi temi. Io sono convinto che una vittoria dei Sì in questi referendum aprirebbe più problemi di quanti ne risolverebbe. Ma la libertà dei singoli non è in discussione».

I sondaggi raccontano di un testa a testa Pd-FdI. Nel 2023 è auspicabile la vittoria di uno dei due poli o sarebbe preferibile proseguire con l'esperienza Draghi?

«Nel 2023 il Pd andrà al governo solo se vincerà le elezioni. Il nostro progetto è alternativo alle destre e ai sovranisti. Siamo i più leali sostenitori del governo Draghi, ma questa maggioranza è irripetibile».

Che cosa chiede al governo in questi ultimi mesi di legislatura?

«Le priorità sono due: interventi veri e concreti contro il caro vita e il caro energia e una attuazione efficace del Pnrr. Da un lato, serve continuare a proteggere cittadini e imprese dalle durissime conseguenze economiche della guerra di Putin in Ucraina, sulla scia del decreto Aiuti già approvato. Dall'altro, occorre raggiungere i traguardi concordati a livello europeo per poter accedere, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, ai fondi di Next Generation EU. Parliamo di oltre 40 miliardi che possono cambiare la traiettoria di sviluppo del Paese. E quindi portare lavoro ai nostri giovani e sviluppo alle nostre imprese, grandi e piccole».

Come si convive in un governo con la Lega?

«Le differenze tra noi e la Lega sono enormi. Di fronte però a sfide eccezionali, l'Italia aveva bisogno di risposte altrettanto eccezionali. Governare insieme richiede uno sforzo di mediazione e responsabilità, faticoso, ma necessario in emergenza. Noi continuiamo a sostenere il governo con convinzione e lealtà e ci aspettiamo che la Lega faccia lo stesso».

Su Salvini e il viaggio a Mosca ha detto "che non finirà a tarallucci e vino". Come deve finire secondo lei?

«Serve limpidezza. È inaccettabile anche solo l'idea di una trattativa tra un partito italiano di governo ed emissari di Putin».



IL LEADER
ENRICO LETTA GUIDA I DEM DAL MARZO DELLO SCORSO ANNO

«Siamo stati e continuiamo a essere i più leali sostenitori del governo Draghi ma questa maggioranza è irripetibile»

LA GIUSTIZIA

I referendum



Sui referendum, Enrico Letta ha spiegato che le divisioni del Pd dimostrano che il partito non è una caserma, «meno che meno su questi temi». Nessun dubbio dunque che la libertà dei singoli «non è in discussione». Dopo di che la convinzione rimane la stessa espressa nelle ultime settimane in vista della chiamata degli italiani a esprimersi sulla giustizia: «Una vittoria dei Sì aprirebbe più problemi di quanti ne risolverebbe».

LA LEGISLATURA

Le priorità



Gli ultimi mesi della legislatura? Secondo il segretario dem le priorità sono due. Da un lato, «serve continuare a proteggere cittadini e imprese dalle durissime conseguenze economiche della guerra di Putin in Ucraina, sulla scia del decreto Aiuti». Dall'altro, occorre raggiungere i traguardi concordati a livello europeo per poter accedere, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, ai fondi di Next Generation EU».

LA POLEMICA

Missione a Mosca



Matteo Salvini ha definito «un dovere per ogni leader politico» la possibilità di andare «ovunque» per la pace, «visto che la distensione si costruisce mattoncino dopo mattoncino». Ma, sulla missione del segretario leghista a Mosca, il segretario del Partito democratico Enrico Letta ribatte con toni duri: «È inaccettabile anche solo l'idea di una trattativa tra un partito italiano di governo ed emissari di Putin».

LE TAPPE

Gli incontri



Il segretario nazionale del Pd Enrico Letta sarà a Gorizia domani alle 17.30 ai Giardini pubblici di Corso Verdi, a sostegno della candidata sindaca Laura Fasiolo (foto), dem sostenuta da una coalizione di forze civiche e di centrosinistra. In precedenza è previsto un incontro con la stampa nella sede del comitato elettorale di Fasiolo. Mancano comunicazioni ufficiali ma Letta è atteso in giornata anche a Monfalcone.

IL SOSTEGNO

Le candidate



In merito alle elezioni a Gorizia e Monfalcone, «in entrambe le città - dice Enrico Letta - siamo riusciti a costruire coalizioni ampie e plurali. Sono certo che questo lavoro di cucitura e unità sarà riconosciuto dagli elettori. Siamo anche orgogliosi di sostenere come candidate due donne esperte e autorevoli, Laura Fasiolo e Cristiana Morsolin, che già hanno dimostrato di sapersi mettere a servizio delle proprie comunità».

LA PRESENZA

Le periferie



«Il cuore di tutto il nostro Paese sono le periferie». Lo ha detto ieri il segretario del Pd Enrico Letta, inaugurando una nuova sede Pd in un'area periferica dell'Abruzzo. E ciò significa «per noi essere un partito che esce dalla Ztl, e dall'inizio è stato l'obiettivo fondamentale che mi sono posto, partito della prossimità, delle periferie, che cerca» di «rilanciare soprattutto una presenza fatta di giovani, di donne».

Femminicidio nell'Essex. La professoressa universitaria era originaria di Brescia: lascia una figlia di 6 anni

Docente uccisa in casa dal marito «Era invidioso della sua carriera»

IL CASO

Salvatore Montillo / BRESCIA

Si sentiva frustrato per la brillante carriera universitaria della moglie e per questo l'avrebbe uccisa. Per gelosia e per invidia. Sarebbe questo il movente alla base dell'efferato omicidio di Antonella Castelvedere, brillante docente universitaria italiana di 52 anni, professoressa di Letteratura inglese e responsabile del corso «Creative and Critical Writing» all'università del Suffolk in Inghilterra. Nessun rivale in amore. Il marito, un anglo-turco di quattro anni più giovane, l'avrebbe ammazzata perché non sopportava il successo che Antonella aveva nel suo lavoro, docente stimata e benvoluta, scrittrice di saggi e amata dai suoi studenti.

È la stessa Università a tracciare, sul sito internet, un ritratto della donna: «Con una visione internazionale - si legge - ha una lunga esperienza nel migliorare l'esperienza degli studenti attraverso la leadership accademica, la progettazione di programmi innovativi e le partnership professionali». E per questo sarebbe morta.





Antonella Castelvedere, 52 anni, madre di una bimba di 6: bresciana di origine, viveva in Gran Bretagna da 25 anni. Accanto la casa del delitto

Ne è convinta la famiglia, i genitori Spartaco e Mina, e il fratello Ferruccio, che vivono a Bagnolo Mella, paese della Bassa Bresciana, dove Antonella tornava spesso da quando, venticinque anni fa, aveva deciso di trasferirsi nel Regno Unito per proseguire gli studi. «Antonella era una persona meravigliosa e dall'altissimo spessore accademico», dicono i familiari per bocca di un amico, al quale si sono affidati per gestire questo difficile momento.

In Inghilterra Antonella ha conosciuto l'uomo che otto anni fa ha sposato e dal quale, nel 2016, ha avuto una figlia. L'uomo che a un certo punto è rimasto avvolto nell'ombra scura della frustrazione, per quella donna, ai suoi occhi, troppo emancipata e in gamba.

Così mercoledì mattina, al culmine dell'ennesima lite, l'ha colpita a morte con un coltello. Un omicidio che si è consumato tra le mura domestiche a Wickham Road, zona residenziale nel borgo di Colchester, nella contea dell'Essex, sede di una prestigiosa Università e del castello più antico del Regno Unito. Quando la polizia e i sanitari sono arrivati Antonella era ancora viva, ma i medici non sono riusciti neanche a portarla in ospedale. È morta sul pavimento di casa dove, durante la colluttazione, è rimasto ferito anche il marito. Passaporto inglese, ma origini turco-siriane, l'uomo è stato portato in ospedale e arrestato con l'accusa di omicidio.

Al momento del delitto la figlia di sei anni pare non fosse in casa. «Ci hanno detto che era a un corso di danza», dichiara la famiglia, che adesso farà di tutto per riuscire a portare la bimba in Italia. In queste ore i nonni sono in contatto con la Farnesina per discutere l'affidamento della piccola che attualmente si trova in una comunità protetta in Inghilterra. Ad avvisare la famiglia bresciana della morte di Antonella, prima ancora delle autorità britanniche, è stata una collega dell'università con la quale aveva un rapporto stretto e che pare avesse ricevuto anche delle confidenze dall'amica sui rapporti tesi con il marito, che non riusciva ad accettare i successi professionali della donna.

L'uxoricida arrestato è un cittadino anglo-turco di 4 anni più giovane

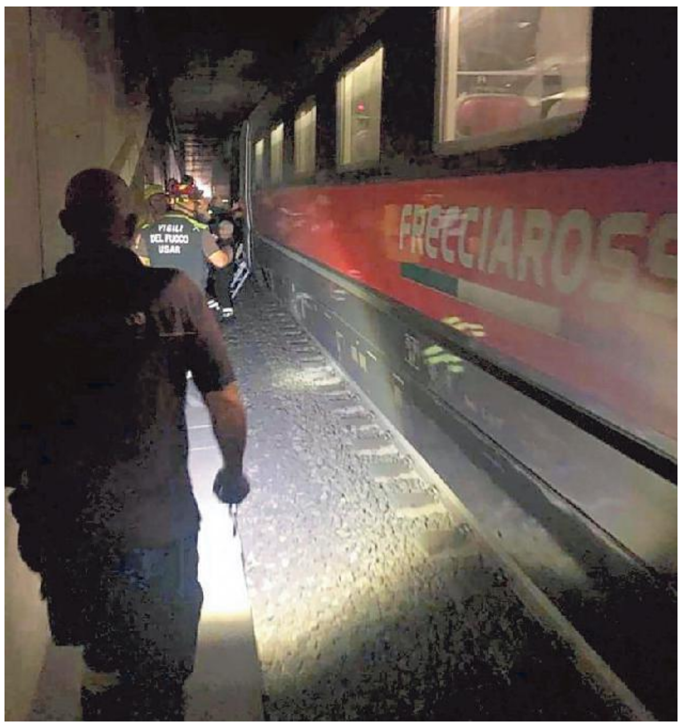
Per la polizia dell'Essex «si tratta di un omicidio in ambito familiare». Inizialmente si era pensato a una rapina finita male nella quale erano rimasti feriti Antonella, poi deceduta, e il marito. Le indagini, condotte dall'ispettore Antony Alcock, hanno però ricostruito una verità diversa alla quale si sta ancora lavorando raccogliendo testimonianze di amici della coppia. Non appena ottenuto il nulla osta i familiari andranno in Inghilterra. Antonella sarà cremata e le ceneri tumulate nella tomba di famiglia. —

CODE E LUNGHE ATTESE NELLE STAZIONI

Ritardi e cancellazioni Treni, weekend di caos nell'Italia divisa in due

Aperta un'inchiesta sull'incidente del Frecciarossa in galleria Interrotto il servizio tra Roma e Napoli: linea sotto sequestro

Flavia Amabile /ROMA



I passeggeri della Freccia 9311 scesi a piedi in galleria dopo l'incidente

Mario Botta voleva soltanto trascorrere due giorni a Reggio Calabria dove vive la ragazza senza spendere una fortuna ora che il gasolio è alle stelle. «Mi sono detto prendo il treno, ne approfitto per lavorare a un progetto che devo consegnare la prossima settimana in modo da avere il tempo per stare con lei». Ora è alla stazione Termini tra la folla in fila davanti all'ufficio informazioni dove la coda ha raggiunto tempi di attesa pari a quelli dei treni sui binari. La signora Nina Cioffi, invece, voleva soltanto tornare a riposarsi a Lecce dopo una settimana passata a Roma ad aiutare la figlia che ha un bambino di un anno e mezzo, un lavoro da infermiera e dei turni che la mettono spesso in difficoltà con le baby sitter. È il destino di turisti, pendolari e parenti, di italiani e stranieri, di tutti gli sfortunati viaggiatori che avevano acquistato un biglietto su un treno nei giorni in cui una motrice di un treno della linea ad Alta Velocità è deragliata nella galleria Serenissima all'altezza della periferia est di Roma.

Sarà un'indagine a chiarire le cause dell'incidente ma, dopo più di ventiquattro ore dall'incidente avvenuto venerdì, i tabelloni con gli orari dei treni sono un campo di battaglia con ritardi di oltre un'ora e mezza. Le Ferrovie dello Stato hanno messo a punto un piano per limitare i disagi ai passeggeri soprattutto in vista dei rientri dopo il ponte del 2 giugno ma il rallentamento della circolazione è diffuso ormai all'intera rete con numerose cancellazioni e rimodulazioni. Per ora la tratta dell'Alta Velocità tra Roma e Napoli resta chiusa per consentire le verifiche agli uomini della Polizia Ferroviaria, che hanno posto sotto sequestro l'area interessata all'incidente. I pm di Roma hanno formalmente aperto un fascicolo di indagine e disposto una consulenza tecnica. Si sta cercando di effettuare in tempi relativamente brevi tutti i rilievi necessari al fine di poter togliere i sigilli, un atto che alle Ferrovie sperano possa avvenire presto. Dal momento del dissequestro – fanno sapere – saranno poi necessari circa tre giorni per riportare la normalità nella circolazione ferroviaria. Non sarà semplice, quindi, viaggiare in treno nei prossimi giorni per chi non ha la possibilità di usare un mezzo alternativo.

Le operazioni di ripristino richiederanno alcuni giorni anche perché nell'impatto la motrice ha divelto un palo della luce trascinandolo al centro dei binari. Il traffico al momento è sospeso anche sulla linea Roma-Pescara. Per i prossimi giorni i treni Alta Velocità in direzione sud saranno dunque deviati sui percorsi alternativi via Cassino e via Formia. Una scelta obbligata che però comporta maggiori tempi di percorrenza che Fs stima intorno ai 100 minuti. I treni instradati sul percorso via Formia non fermano a Napoli Afragola e per questo è stato attivato il servizio navetta per arrivare a Napoli Centrale. I convogli diretti nella Capitale, sempre via Formia, fermano invece alla stazione Tiburtina anziché Termini. Alcuni treni InterCity fermano a Campoleone.

Il giorno più difficile per chi

Per le operazioni di ripristino dei binari danneggiati serviranno ancora diversi giorni

deve viaggiare potrebbe essere oggi quando dovrebbero riprendere il treno tutti quelli che hanno approfittato del ponte creato dal 2 giugno, festa della Repubblica, per un fine settimana lungo. Per evitare affollamenti nelle stazioni della Capitale e nel capoluogo partenopeo, le Ferrovie hanno inviato mail ed sms a tutti i passeggeri dell'Alta Velocità avvertendo dei ritardi, dei possibili disagi e offrendo anche la possibilità di rinunciare al viaggio con il rimborso integrale del biglietto. Alcuni viaggiatori hanno apprezzato l'informazione, altri si sono lamentati per il ritardo anche nell'invio. «Mi è arrivata la comunicazione quando ero già in stazione», commenta Giuditta Festa. «Noi avevamo prenotato una vacanza al mare, sono saltate tutte le coincidenze, nessuno ci sa dire nulla, nessuno ci ha avvertiti», spiega Pierre Beaury che arriva dalla Francia con un gruppo di amici e invece, di essere sulla spiaggia, è davanti all'Ufficio informazioni della stazione Termini a cercare di capire cosa fare.

Nel frattempo anche il Frecciarossa 9311, che era partito nella mattinata di venerdì da Torino, è stato posto sotto sequestro. Gli inquirenti stanno analizzando il tratto di binari interessato dall'incidente e in particolare la presenza di eventuali deformazioni o di un problema agli scambi. I magistrati di piazzale Clodio attendono le informative dalle forze dell'ordine intervenute dopo l'incidente e al momento il fascicolo è stato rubricato contro ignoti. Nell'incartamento si ipotizza il reato di delitto colposo di pericolo, definito dall'articolo 450 del codice penale. —

LA MAPPA



IL WEEK END DI PENTECOSTE

Lignano invasa dagli austriaci Party in spiaggia e denunce

UDINE

La giornata di ieri, a Lignano, è iniziata con un grande sollievo. «Nessun danneggiamento, nessun imbrattamento», ha confermato il sindaco Luca Fanotto. La città si è salvata dal primo assalto post pandemia da parte degli austriaci, venerdì sera, che festeggiano la Pentecoste per la prima volta dopo due anni. Con gli anni Lignano ha imparato una cosa: bevono tantissimo. La questura ha segnalato otto sanzioni amministrative per ubriachezza per la serata di venerdì che sono state comminate a 7 austriaci e un italiano. C'è stato poi un austriaco denunciato a piede libero per resistenza e oltraggio.

E ieri gli austriaci hanno continuato ad arrivare facendo registrare traffico pesante in entrata tutto il giorno. Magari per fare qualche ora di mare, prima del grande party a cielo aperto che prende vita in centro. La cosa curiosa, pensando agli austriaci, è che a Lignano si comportano esattamente come fanno a Vienna a Capodanno. Nella capitale austriaca ogni piazza viene dotata di musica e intrattenimento, eppure quelli più alticci si ritrovano a Stephansplatz e nel cuore della città danno sfogo a qualsiasi eccesso. E così fanno a Lignano.



Giovani austriaci in massa venerdì sera a Lignano Foto Petrussi

Imponente il servizio d'ordine dispiegato in queste ore trea forze dell'ordine e addetti alla sicurezza dei locali. Anche le spiagge godono di una sorveglianza speciale. Eppure venerdì pomeriggio, nel tratto di spiaggia libera a Sabbiadoro, qualcuno ha tentato di organizzare un beach party con tanto di impianto audio installato. La pioggia e l'intervento degli agenti hanno interrotto i festeggiamenti. Ovviamente chi ha lasciato la spiaggia ha abbandonato anche bicchieri e bottiglie di plastica sull'arenile che sono stati prontamente fotografati da qualche cittadino indignato. Ma questa situazione è stata prontamente risolta. —

S.D.S.

Le scelte dei governi

Il ministro Vili Beroš al lavoro sulla normativa: dal fumo all'obesità nel Paese alcuni standard sono inferiori a quelli della media europea

Zagabria riforma la sanità e punta sulla prevenzione Ipotesi check-up annuale d'obbligo per gli over 18

MAURO MANZIN

Non ha ancora assunto la forma del decreto legge ma già fa molto discutere in Croazia la nuova riforma sanitaria che il ministro della Salute, Vili Beroš ha nel cassetto.

Secondo il progetto tutti coloro che hanno compiuto la maggiore età in Croazia dovranno sottoporsi a un check-up obbligatorio una volta all'anno. Analisi e visite saranno completamente gratuite e il datore di lavoro dovrà a tutti gli effetti conteggiare la giornata "persa" dal dipendente per gli affari sanitari come giornata lavorativa a tutti gli effetti.

E se qualcuno non volesse usufruire della visita gratuita dello Stato? Le risposte fin qui rimangono alquanto fumose ma si sta delineando la possibilità che coloro i quali si sottraessero al check-up obbligatorio pagherebbero più care eventuali assicurazioni mediche, Ma, come detto, tutto è ancora da decidere. Il ministro Beroš però sembra aver imboccato deciso la strada verso la riforma. Queste revisioni sistematiche saranno utilizzate anche come panoramica dell'attuale stato di salute della nazione.

Sfortunatamente, la Croazia attualmente ha scarsi risultati rispetto alla media dell'Ue, quindi le cattive abitudini dei croati influiscono direttamente sul deterioramento della salute. Ad esempio, rispetto all'Ue, dove i rischi alimentari sono del 17 per cento, in Croazia salgono al 22 per cento. I numeri dicono poi che nel Paese ex jugoslavo il 3% in più di fumatori in più rispetto alla media dell'Ue, l'aria della Croazia è il 2% più inquinata, mentre il Paese è nella media europea in termini di consumo di alcol.

La Croazia non sta andando molto bene in termini di salute della popolazione nemmeno in termini di obesità, e ben il 65 per cento dei croati ha un Bmi (indice di massa corporea) elevato mentre in Europa è del 53 per cento.



IL MINISTRO VILI BEROŠ
STA SCRIVENDO LA RIFORMA SANITARIA PER LA CROAZIA CON NUOVI CRITERI

Accordo fra ministeri: corsi di educazione alla salute già nelle scuole d'infanzia

Di conseguenza, la riforma sanitaria si basa su uno spostamento verso la prevenzione e, oltre alle revisioni sistematiche, include il rafforzamento degli attuali programmi nazionali di prevenzione attraverso la revisione di quelli esistenti e l'introduzione di nuovi, nonché nuovi programmi nelle scuole e negli asili nido volti a promuovere ulteriormente la salute cura fin dalla tenera età.

E dal momento che ai bambini viene insegnato fin dalla tenera età quanto sia importante la salute, è stata raggiunta la cooperazione interministeriale tra il Ministero della Salute e il Ministero della Scienza e dell'Istruzione e i cambiamenti inizieranno il prossimo anno scolastico.

Si lavorerà sull'alfabetizzazione sanitaria, ovviamente in funzione dell'età, denominata Istituzione Pubblica - Amica della Salute, e la prima fase riguarderà gli asili nido e le scuole primarie. Verrà insegnato come lavarsi adeguatamente i denti sotto la supervisione dell'insegnante fin dalla più giovane età, si insisterà su scelte alimentari più sane e su una maggiore attività fisica.

«Affinché il sistema sanitario risponda adeguatamente a tutte le sfide, in modo che i pazienti abbiano maggiori possibilità di cura, la cosa più importante è la diagnosi precoce della malattia», afferma il ministro della Salute Vili Beroš e aggiunge che, oltre ad aumentare il numero delle persone sane porterebbe a una razionalizzazione dei costi. Sarebbe possibile ottenere migliori risultati terapeutici, il che è esattamente una delle chiavi della riforma sanitaria. —

IL COMUNE STIMA FINO A 7 MILA NUOVI ABITANTI

Krško si prepara al raddoppio Scorie nucleari senza deposito

ZAGABRIA

La Slovenia costruirà il secondo reattore nucleare a Krško e allora gli amministratori della città si stanno già preparando ad accompagnare la nuova realizzazione. Ma se il nuovo avanza il vecchio rischia di sommergere quanto già esiste. Stiamo parlando delle scorie nucleari a media e piccola radioattività che la Croazia non sa dove smaltire. A Krško provvisoriamente ne sono stipate alcune risalenti addirittura ai primi anni d'attività della centrale in attesa di essere smaltite.

Il comune di Krško, intanto, ha iniziato a redigere un documento strategico, che includa tutti gli attori coinvolti nella vita sociale del comune, ha affermato il sindaco in una conferenza stampa durante la festa comunale.

A causa delle sfide che attendono il comune nei prossimi 10-30 anni, vogliono creare un documento con obiettivi ambiziosi, che tipo di sviluppo vogliono e quale dovrebbe essere il futuro della comunità locale , ha aggiunto. Il comune stima che tra le 20.000 e le 25.000 persone parteciperanno alla costruzione di Krško2. Si prevede che nel comune si stabiliranno tra 5.000 e 7.000 nuovi residenti, saranno costruite 1.000 nuove unità abitative e infrastrutture di accompagnamento. Nel comune di Krško sono previsti altri 2.000 posti di lavoro grazie al nuovo reattore nucleare.

Ma i problemi più grossi derivano oggi dallo smaltimento dei rifiuti radioattivi. La Croazia non ha più un'alternativa: i rifiuti radioattivi di livello basso e intermedio di Krško devono essere rilevati entro il 2023 e non oltre il 2025. Non esiste un luogo alternativo per lo smaltimento dei rifiuti a quello di Čerkezovac ha detto al quotidiano croato Jutarnji list, Hrvoje Prpić , fino a poco tempo fa il direttore del Fondo per il finanziamento della disattivazione e dello smaltimento dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare. Questa «scadenza» imminente non è solo una forma, ma una necessità per il normale funzionamento della centrale nucleare di Krško. «Non è rimasto molto spazio per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi di livello basso e intermedio nel luogo in cui si trova la centrale», conferma Saša Medaković , membro del

IL DOCUMENTO STRATEGICO
PREVISTE NUOVE ABITAZIONI E DUEMILA POSTI DI LAVORO

I rifiuti del reattore saranno stoccati in una località croata: i residenti protestano

consiglio di amministrazione della centrale nucleare di Krško. «Le capacità di stoccaggio erano inizialmente previste per cinque anni, ma con miglioramenti nello stoccaggio, siamo riusciti a immagazzinare per quasi 40 anni. Ora queste possibilità tecnologiche sono state esaurite e dobbiamo liberare spazio per poter continuare a lavorare», afferma Medaković. Insomma o si portano via quelle scorie o Krško rischia di fermarsi. La Croazia come soluzione creerà il centro di stoccaggio a Trgovska gora, nell'area dell'ex magazzino militare e della caserma Čerkezovac , nonostante la protesta degli abitanti che invitano a considerare il rischio di inquinamento delle falde acquifere del fiume Una. A tale proposito il presidente del Comitato nucleare e Regione Fvg, il fisico nucleare Pierluigi Totaro ha affermato che «è fondamentale che Slovenia, Croazia, ma anche l'Itaia si dotino di depositi per le scorie nucleari, depositi che grazie alle tecnologie attuali sono assolutamente sicuri». «Paradossalmente - ha concluso - è più pericoloso non averli». —

M. MAN.

GRANDE APERTURA
GIOVEDÌ 9 GIUGNO

iper tosano
ipermercato alimentare

PRADAMANO (UD)

DAL 9 AL 19 GIUGNO
SU TUTTA LA SPESA

-10%

PRADAMANO (UDINE)
Centro Commerciale Pradamano - Via Nazionale, 108

Sempre aperto con orario continuato.
Orario estivo: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 21.00, domenica e festivi dalle 8.00 alle 20.00

www.supertosano.com

SCONTO VALIDO SU TUTTO, ESCLUSO L'ACQUISTO DEI BUONI SPESA TOSANO, PER I QUALI RESTANO VALIDI GLI SCONTI E LE PROMOZIONI IN ATTO AL MOMENTO DELL'UTILIZZO

pubblidea

Per la famiglia
la massima convenienza tutti i giorni, tutto l'anno

Per il catering
confezioni in grandi formati a prezzi più bassi dell'ingrosso

Acquista anche online sul nostro sito
latuaspesa.com
ATTENZIONE: lo sconto del 10% non è valido per gli acquisti online

Nell'ambito del premio "Cx Store Award 2022/23" i Supermercati Tosano si sono classificati **primi in Italia** per "Clientela soddisfatta" e per i migliori reparti "Enoteca", "Birre", "Succhi e acque", "Igiene e bellezza" e **primi in Veneto** per miglior rapporto "Qualità/prezzo"

CX STORE AWARD 2022/23 — PRIMI PER CLIENTELA SODDISFATTA GDO
CX STORE AWARD 2022/23 — IL MIGLIOR REPARTO ENOTECA PER CLIENTELA SODDISFATTA
CX STORE AWARD 2022/23 — PRIMI PER QUALITÀ/PREZZO Veneto

Ipertosano è anche a: LEGNAGO (VR) - CEREA (VR) - BOVOLONE (VR) - VAGO DI LAVAGNO (VR) - MONTECCHIO MAGGIORE-ALTE (VI) - CORNEDO VICENTINO (VI) - CASSOLA (VI) - COSTABISSARA (VI) - THIENE (VI) - CURTATONE-EREMO (MN) - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - ORZINUOVI (BS) - BORGO VENETO (PD) - JESOLO (VE) - FERRARA - COLLE UMBERTO (TV) - PEDEROBBA (TV)

La stagione estiva



Dallo scoglio a costo zero agli stabilimenti di lusso Ripartono i tuffi in Istria

Dopo due anni a singhiozzo causa pandemia, triestini e isontini ripopolano le coste oltreconfine. Tante le novità e le offerte ma non sempre low cost

Elisa Coloni

Estate, tempo di bagni e voglia di Istria. Meno pressati, rispetto agli scorsi due anni, da rischi, vincoli e incertezze pandemiche, triestini e isontini tornano a popolare in massa le coste istriane e quarnerine in questo primo assaggio d'estate 2022, con i tradizionali luoghi delle vacanze non ancora affollati e che si preparano, tra ristrutturazioni e cantieri stradali, per il via alla stagione. Da Salvore a Lussino, passando per Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, la costa liburnica e Cherso, gli evergreen sono tanti e, di anno in anno, offrono le solite, care, certezze, abbinate a numerose novità. E che si tratti di aprire le porte della seconda casa o concedersi un weekend, una vacanza più lunga o semplicemente la più classica domenica al mare con cena in *konoba*, il pellegrinaggio oltreconfine è iniziato.

Gli ultimi due anni, si sa, sono stati complicati causa Covid e hanno frenato arrivi e presenze. Ricordiamo che, nel giugno 2021, quindi solo dodici mesi fa, avevamo da pochissimo detto addio al coprifuoco serale e che, per andare in Slovenia e Croazia, servivano vaccino, tamponi, moduli da compilare online, all'interno di un vortice di norme in continuo mutamento che rendevano spesso poco appetibile la trasferta verso Est. Complice il rallentamento del turismo, le principali località istriane e quarnerine hanno approfittato per rifarsi il look, aumentando strutture ricettive, negozi, servizi, per la felicità di una fetta di turisti e buona pace degli altri, che trovano ogni anno un po' di cemento in più laddove prima c'era solo terra rossa.

Per chi manca da un po' e torna in Istria dopo questi due anni di pausa, dunque, il panorama sarà quasi ovunque un po' più urbanizzato e il conto più salato. Uno dei luoghi che più di altri hanno subito un radicale cambio di immagine in questi anni è senza dubbio Rovigno, presa d'assalto da una clientela sempre più internazionale e di fascia alta, attenta agli hotel di lusso, ai locali stellati (continua la presenza dello chef friulano Scarello con il suo ristorante) e ai servizi. Rovigno ha voluto ristrutturare i suoi hotel più grandi in chiave luxury, cambiando di fatto la fisionomia del cliente tipo da acchiappare: europei, ma anche americani, asiatici, russi (in questo caso da capire se e come torneranno). Tanto che anche lì, come a Trieste, argomento di discussione di questi tempi è il costo del gelato, con palline che in alcune gelaterie del centro oscillano tra i 2 e i 2,10 euro. E prezzi per il mare non proprio a portata di tutte le tasche: 800 kune (106 euro) ad esempio per due lettini e un ombrellone al Mulini Beach, lo spazio spiaggia del lussuoso Monte Mulini, dove a Ferragosto una camera per due persone con un bimbo costa tra i 617 e gli 885 euro a notte, a seconda del tipo di stanza. Non per tutti, anche se le possibilità di spendere meno ci sono, e tante, ad esempio affittando una delle molte case private e piazzandosi con telo e panino a pochi minuti a piedi dagli hotel di grido, nella verde Punta Corrente, per dirne una.

ROVIGNO
UNA SPLENDIDA VEDUTA DELLA CITTADINA ISTRIANA AL TRAMONTO

Anche per il gelato si può sborsare un bel po': a Rovigno la pallina è a 2 euro circa

Chi punta verso l'Istria per il mare (ed escludiamo qui il filone "Istria interna", sempre più in voga tra chi cerca un relax più silenzioso in una tipica casa in pietra con piscina), lo fa non solo per un richiamo a volte irresistibile, ma anche perché cerca quegli spazi ampi - per il mare e per il parcheggio - che sulle coste nostrane nei fine settimana scarseggiano. Da Punta Salvore a Capo Promontore, infatti, le possibilità non mancano e si può scegliere tra la più spartana delle soluzioni, con un asciugamano adagiato su uno scoglio o sotto un pino, spesso a costo zero anche per il parcheggio, e zone super attrezzate, a Umago, Parenzo, Cittanova e Rovigno in particolare, dove noleggiare un qualsiasi mezzo (per strada, anche sterrata, o acquatico) è a portata di mano, così come divertirsi su scivoli d'acqua e nei parchi tematici di ogni genere (avventurosi, medievali, sui dinosauri). Ha aperto i battenti a fine maggio una delle strutture più gettonate degli ultimi anni, Istralandia, grande parco acquatico a Villanova (Nova Vas), vicino a Cittanova: il biglietto intero per la giornata è il corrispettivo in kune di 32 euro. Lo stesso prezzo del vicino Acquacolors di Parenzo. Per avere un confronto, l'ingresso allo storico Aqua-

IL LITORALE SLOVENO

Costa più "urbana" ma molto servita



Per chi avesse voglia di Istria, ma senza varcare confini e fare troppi chilometri, c'è il litorale sloveno, più ''urbano'' di quello che si trova oltre il golfo di Pirano, ma molto servito. In particolare a Pirano, Portorose e Isola, i tratti di costa liberi e gli stabilimenti non mancano, con servizi anche molto mirati, come la spiaggia pensata per persone ipovedenti e con disabilità in Bevkova ulica, a Isola, con accesso facilitato a mare e piscine. Anche le tariffe sono decisamente variabili. Non per tutte le tasche quelle dello stabilimento Palace Beach dell'Hotel Kempinski (foto), noto 5 stelle sul lungomare, dove il noleggio giornaliero costa 45 euro e include un lettino e l'ombrellone, due asciugamenti, una bottiglia d'acqua, un voucher per caffè e torta, e alcuni sconti se si consumano cibi e bevande o si fanno trattamenti di bellezza all'interno della struttura. Si può anche noleggiare una cabina per due persone a 150 euro al giorno.

DA SALVORE A UMAGO

Centri sportivi e soste sotto i pini



Oltrepassando il confine tra Slovenia e Croazia, e lasciandosi alle spalle Canegra e Monterosso (dove campeggia un altro lussuoso Kempinski, questa volta però con spiaggia privata, riservata ai soli clienti dell'hotel), un grande classico è Salvore, amata e molto frequentato dai triestini e non solo. Per godersi il sole all'ombra del faro più antico dell'Istria e bersi un bicchiere al tramonto non serve pagare nulla, parcheggio a parte. La successione di campeggi, alberghi e residence che trionfano da queste parti prosegue più o meno infinitamente verso Sud, passando per Zambrattia, Umago, San Lorenzo, Daila. Evergreen assoluto per chi ama il verde e le pinete che lambiscono il mare, la zona di Umago è tra le più servite (e sfruttate) di tutta la costa, tra supermercati, alberghi, camping, strutture sportive, parchi divertimento per bambini e famiglie. Per tutte la tasche.

CITTANOVA E PARENZO

Divertimento, negozi, parchi acquatici



Già in pieno fermento e affollata Parenzo, una delle mete più amate in Istria. In generale, tutta la costa compresa tra Umago e Rovigno, passando per Cittanova, Parenzo, Fontane, Orsera è un sempreverde, e di estate in estate l'offerta si amplia con nuove case, negozi, supermercati, centro commerciali e servizi vari che si moltiplicano e spuntano dalla tipica terra rossa, con buona pace di chi ricorda quei luoghi meno urbanizzati. Ricca l'offerta in particolare per le famiglie, complice la presenza di due grandi parchi acquatici. Uno è Istralandia: il biglietto intero per la giornata è il corrispettivo in kune di 32 euro (previste alcune riduzioni per bambini e over 70). Lo stesso prezzo del vicino Acquacolors di Parenzo. Per avere un confronto, l'ingresso all'Aquasplash di Lignano Sabbiadoro costa 26 euro. Non mancano centri sportivi, parchi tematici, locali notturni e centri per il noleggio di qualsiasi mezzo su strada (anche sterrata) e mare.

La stagione estiva



splash di Lignano Sabbiadoro costa 26 euro.

Dall'Istria al Quarnero il passo è breve. Costa più alta, mare cristallino e architetture dal fascino asburgico, il litorale liburnico porta, in poco più di un'ora di auto, il triestino in un'altra dimensione. Meno gettonata della costa Ovest per la classica domenica al mare (sia per la distanza che per l'assenza di spazi ampi e parcheggio), il litorale che si affaccia sulle isole di Cherso e Veglia piace comunque, tra una passeggiata sul sentiero Franz Josef (che collega il pittoresco borgo di pescatori di Volosko al paesino di Laurana lungo la riviera di Abbazia), pasticcerie, locali e spa. Ma con un weekend a disposizione in estate molti preferiscono andare direttamente oltre: traghetto a Brestova e si arriva in una ventina di minuti a Cherso, senza dubbio tra le mete più amate e gettonate da sempre, per il suo spirito selvaggio, i tanti angoli ancora poco sfruttati, quel profumo di salvia piacevolmente invadente e la tappa obbligata a Loznati per l'agnello. Nonostante le nuove case e appartamenti che si continuano a costruire nella zona di Grabar e nella parte alta di Melin, l'isola mantiene ancora la sua anima naturale e genuina che cerca chi la sceglie, con un solo hotel, case private e grandi campeggi. Uno su tutti, il Camping Kovacine, sul lungomare di Cherso, che dispone anche di 251 case mobili affacciate sul mare. I prezzi? In agosto la tariffa base oscilla tra i 106 e i 138 euro al giorno per due persone e le disponibilità già scarseggiano. Chi preferisce locali più chic, hotel anche di fascia alta e servizi di ogni genere, attraversa Cherso e punta verso Lussino, che si prepara alla grande affluenza estiva con cantieri un po' ovunque: da Ossero a Neresine è tutto lunghi semafori e strada bianca. Serve un po' di pazienza. —

ROVIGNO

Hotel e lettini per clienti di fascia alta



Rovigno quasi certamente sarà tra le mete più amate e gettonate dell'intera Croazia anche quest'estate. Seppure gli angoli suggestivi dove sistemarsi con il proprio asciugamano non manchino, rilassarsi all'ombra di Sant'Eufemia diventa di anno in anno più un affare per turisti di fascia alta, non solo austriaci e tedeschi, ma anche americani e asiatici. Insomma, una clientela internazionale attenta al lusso, alla cucina stellata (confermata la presenza dello chef friulano Scarello con il suo ristorante) e disposta a spendere senza battere ciglio già a inizio stagione 800 kune (106 euro) per due lettini e un ombrellone al Mulini Beach, lo spazio spiaggia del lussuoso Monte Mulini, dove una camera per due persone con bimbo costa tra i 617 e gli 885 euro a notte, a seconda del tipo di stanza. Forse meglio consolarsi con un gelato, ma anche in questo caso occhio al portafoglio: il costo di una pallina in centro arriva fino a 2,10 euro.

DA RABAC AD ABBAZIA

Torte e passeggiate ma pochi posteggi



Da Porto Albona (Rabac) ad Abbazia, le possibilità di svago sono molte per chi ama il mare, il divertimento e il fascino di una costa dal sapore asburgico. Gli hotel sono tantissimi, le ville anche, con prezzi molto diversi a seconda dell'offerta, ma va messa da parte la voglia dei grandi spazi che si trovano in altre zone della penisola istriana, sia per prendere il sole che per parcheggiare. Da Laurana (Lovran) a Draga di Moschiena (Mošćenička Draga) o Bersezio (Brseč), gli scorci sono suggestivi e il mare cristallino, ma in piena estate bisogna armarsi di pazienza per trovare posto per auto e asciugamano, a meno che non si alloggi in un hotel, quasi sempre molto serviti, spesso con grandi spa. Gettonata tutto l'anno, soprattutto in primavera ed estate, in tanti preferiscono godersi una passeggiata sul sentiero dedicato a Franz Josef e godersi la pasticceria locale in un caffè.

DA CHERSO IN GIÙ

I cantieri in vista delle settimane clou



Sono le isole più amate dai triestini, e non solo. Cherso e Lussino si preparano ad accogliere i turisti che le raggiungeranno per godersi mare cristallino, profumi, ulivi e scorpacciate di pecorino, agnello, pesce. In questi giorni pullulano cantieri e semafori, e il traffico è rallentato per vari lavori su strade e marciapiedi, in particolare nella località chersina di Miholašćica e a Lussino, poco dopo il ponte di Ossero quasi fino a Neresine. La soluzione preferita per l'alloggio? Le case private. In alternativa hotel (soprattutto a Lussino) e i campeggi, tra cui il Camping Kovacine, sul lungomare di Cherso, che dispone anche di 251 case mobili affacciate sul mare. I prezzi? In agosto si oscilla tra i 106 euro e i 138 al giorno per due persone a seconda della posizione e della dimensione delle casa (dai 12 ai 19 metri quadrati), ma si arriva fino alla versione "family superior", a 205 euro per 4 persone. Disponibilità già scarse per luglio che agosto.

Nella zona molte le opportunità: cresce il gradimento per l'area dell'ex Idroscalo di Puntisella. Per i naturisti top il campeggio Kazela

Con il volley di Valcanale e i camping a cinque stelle Pola accoglie i turisti

IL FOCUS

VALMER CUSMA

Nel sud dell'Istria c'è l'imbarazzo della scelta e l'accesso alle spiagge è sempre libero. C'è chi è affezionato a quella rocciosa sul lungomare di Pola, della lunghezza di poco meno di due chilometri. Ma bisogna accontentarsi di sole e mare e non chiedere comodità in più: solo nella piccola insenatura Al Bianco (Gortanova uvala) troviamo un punto di ristoro, la doccia e un servizio di noleggio di ombrelloni e pedalò. La spiaggia è sempre affollata, grazie alla possibilità di parcheggio gratis a due passi.

Il ritrovo estivo dei polesani è stato a lungo lo stabilimento balneare di Stoia, costruito nel 1936. Ora versa in condizioni di degrado, ma è pronto il progetto di ristrutturazione che lo riporterà all'aspetto originario, quello firmato all'epoca dall'architetto Enrico Trolis. Nell'attesa, il bagno per eccellenza nell'area urbana di Pola è quello di Valcane, dotato di docce, campi di beach volley e rampa per i disabili. A pagamento pedalò, sdraio e ombrelloni.

Da qualche anno riscontra un gradimento crescente sia tra i residenti che tra i turisti la spiaggia ricavata lungo il tratto di costa che fiancheggia l'ex Idroscalo di Puntisella, tra Pola e Stignano. È questa una delle spiagge più belle e meglio attrezzate di tutta l'Istria meridionale. Cosparsa di ciottoli, vi si trovano aree picnic con sedie e panchine, parchi gioco per bambini, un campetto di pallacanestro, aree per la ristorazione e grande disponibilità di attrezzature da spiaggia da noleggiare. Un altro punto forte è rappresentato dal parcheggio gratuito nelle immediate vicinanze, dove i più fortunati trovano posto all'ombra dei pini. Qualche tariffa per farsi un'idea? Un pedalò si paga 11 euro all'ora, il noleggio della sdraio con ombrellone costa 16 euro al giorno. Ci sono poi le spiagge dei campeggi, dove si osserva un cambiamento delle abitudini: dalle tende e dalle roulotte si sta passando ai camper e alle case mobili. L'ultima frontiera delle vacanze a contatto con la natura si chiama "glamping camping", ed è il campeggio con tende spaziose dotate di ogni comfort, incluso il climatizzatore. È la scelta ideale per chi vuole vacanze all'aria aperta senza rinunciare alle comodità. Il primo "glamping camping" nel circondario polese è l'Arena One99 Glamping, aperto a Pomer - a Medolino - 4 anni fa. Dispone di un'area wellness all'aperto. In luglio la tenda a due posti costa 1.200 euro per una settimana. E per gli amanti del naturismo, a Medolino c'è il campeggio Kazela. —

Numerosi i lidi "pet friendly" sia in Slovenia che in Croazia
Ben 8 le dog beach disponibili a Rovigno, munite di ogni servizio

A Pirano e a Lussino gli amici a quattro zampe conquistano le spiagge

LA MAPPA

ANDREA MARSANICH

Trascorrere le vacanze con gli amici a quattro zampe in Slovenia e Croazia? Le strutture pet friendly non sono poche e offrono diversi servizi. In Slovenia c'è il campeggio Adria di Ancarano. Quanto a spiagge va citata la dog beach a Isola, nelle vicinanze dell'ex fabbrica Delamaris, e la spiaggia alla fine del lungomare di Semedella, a Capodistria. A garantire il bagno in mare agli animali sono Fiesa e Capo Sezza, sotto le scogliere di Pirano e Strugnano.

Nell'Istria croata c'è l'imbarazzo della scelta. Molti gli spazi pet friendly nei campeggi dell'Umaghese: Park, Finida, Pineta, Canegra, Stella Maris e Salvore; a Cittanova si può andare nei campeggi Sirena e Aminess Maravea e nell'albergo Aminess Laguna. Al Lanterna Premium Camping Resort di Parenzo si ha tutto l'occorrente per umani e animali. A Fontane le spiagge aperte agli animali sono quattro e si trovano nei campeggi Porto Sole, Coversada, Polidor e Valcanella. Anche Orsera mette a disposizione una dog beach, fra il marina e la spiaggia comunale. A Rovigno i lidi per cani sono otto: Borik, Scarabba, Cuvi, nei pressi di via Monti, insenature Castellan, Vestre e Cisterna e cava nel parco Punta Corrente. A pochi chilometri da Valle San Polo e Colonne.

Anche Pola ospita padroni con animali: le strutture adeguate si trovano a Stoia, Saccorgiana, Verudella, Idroscalo, Valovine, insenatura di Stignano e Grotte dei Colombi; e poi ci sono gli impianti di Fasana, Peroi e Promontore. Se invece andiamo nell'area orientale della penisola istriana, vanno citate Porto Albona (Rabac) e la spiaggia pet friendly di Girandella. Salendo verso l'area liburnica, le spiagge libere per cani sono due: lo stabilimento sotto Villa Frappart a Laurana e la spiaggia di Punta Colova, tra Abbazia e Icici. Strutture incastonate in splendidi tratti costieri sovrastati dal Monte Maggiore. Fiume offre due dog beach: la spiaggia vicina allo stadio di Cantrida e quella a Brajdica, poco lontana dal terminal contenitori.

Restando nel Quarnero, andiamo a Cherso e Lussino. A Cherso le spiagge adeguate sono quelle del campeggio Kovacine, del marina dell'Aci e a Gavza. A Lussino si possono scegliere 5 spiagge a Lussinpiccolo (tra Veli Žal e Lanterna, tra Bojcici e Zagazinjine, Valdarca, Kovcanje e Cigale) e poi quelle di Artatore, Neresine, Lussingrande, Asinello, Unie e Sansego. Da ricodare che in tutti questi siti i cani vanno tenuti al guinzaglio, non possono disturbare, l'area va tenuta pulita. —

Tribunale di Trieste

5 GIUGNO 2022

prossima inserzione: 12/06/2022

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto Unico
Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq.
Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq.
Prezzo base: euro 232.245,00.-
Offerta minima: euro 174.183,75.-
Vendita sincrona telematica 28.07.2022 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 22.07.2022 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 27 maggio 2022

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO 5/2010
ESTRATTO 1° AVVISO DI VENDITA
CON OFFERTA RICEVUTA

Si rende noto **che è pervenuta offerta irrevocabile** per l'acquisto dell'immobile in appresso descritto:
LOTTO UNICO:
Si tratta di unità immobiliari site in Comune di ORISTANO, Sezione di ORISTANO A (Codice G113), Catasto dei Fabbricati, censite con cat. D/7. nella località "Is Pasturas" e rispettivamente: Mappale 5223, subb 78-79-80.
Dalle visure catastali storiche aggiornate al 2020 risulta che le particelle interessate hanno cambiato numerazione e sono diventate le 5223, mantenendo sempre i subalterni 78, 79 e 80 che sono generate dalla particella 5133 subb. 78, 79, 80 che a loro volta hanno avuto origine dalla particella 85, subalterni 11 e 12 e dalla particella 86 sub. 4 del Foglio 16.
I beni oggetto del presente bando – come descritto nella perizia di data 13/07/2020 redatta dall'ing. Ennio Lara che è stata pubblicata sul sito **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** - costituiscono un'unità immobiliare ubicata in Comune di Oristano, nella zona periferica denominata "Is Pasturas Mannas" che si sviluppa totalmente al piano terra su un Lotto di superficie complessiva di mq. 3437,75 costituita da:
- uffici, Spogliatoi e servizi igienici per mq. netti calpestabili 118,45;
- locali Officina mq. 125,65;
- locale accessorio non collegato agli altri vani, in zona lavaggio mq 40,95;
- porticato di collegamento tra uffici e officina;
- cortile comune con superficie libera complessiva di circa 3107 mq.

Il bene è attualmente in custodia a terzi senza titolo.
Prezzo offerto € 73.000,00.
Possono essere trasmesse esclusivamente mediante il canale telematico offerte migliorative dell'importo minimo di € 74.000,00.
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Termine per la presentazione dell'offerta migliorativa telematica: ore 12.00 del 26/07/2022
In caso di pluralità di offerte si svolgerà gara telematica in data 28/07/2022 alle ore 9.30 per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.
IBAN: Fallimento Romano Ernesto di Marina e Claudio Romano SNC IBAN: IT85 O030 6902 2221 0000 0590082
Le gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di 1.000 Euro e determinerà l'aggiudicazione provvisoria del bene (**subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108, 1° comma L.F.**).
Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla data della gara mediante atto notarile (a ministero di notaio con sede a Trieste designato dalla procedura fallimentare), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.
L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 13/07/2020 redatta dall'ing. Ennio Lara - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.fallcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Min. Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c
Resta fin d'ora esclusa ogni ipotesi di sospensione ex art. 107 quarto comma L.F.
Informazioni presso il curatore, dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871, email: **info@studiobussani.com**.
Trieste, 5/6/2022

Il Curatore
(dott. Roberto Bussani)

R.G.E. 64/2021

LOTTO UNICO: stabile sito a Trieste al civico n. 3 di Via del Lavatoio, in stato di abbandono, disposto su quattro piani (di cui il piano terra composto da due magazzini per complessivi mq. 268,00 e gli altri piani con nove unità abitative per complessivi mq. 1.287,79) e un livello sottotetto di complessivi mq. 368,48. All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 970 di Trieste C.T. 1° - Madre
• P.T. 80440 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da locali, composto da quattro vani con disimpegno, ripostiglio, w.c. e due ripostigli nella corte interna, sito al piano terra, sub 1;
• P.T. 80441 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da locali, composto da quattro vani e w.c. nella corte interna, sito al piano terra, sub 2;
• P.T. 80442 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, quattro stanze, cucina, ripostiglio, bagno, disimpegno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al primo piano, sub 3;
• P.T. 80443 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente

costituito da alloggio, composto da atrio, cinque stanze, cucina, ripostiglio, antibagno, bagno, corridoio, disimpegno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al primo piano, sub 4;
• P.T. 80444 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, cinque stanze, cucina, ripostiglio, corridoio, bagno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al secondo piano, sub 5;
• P.T. 80445 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, quattro stanze, cucina, ripostiglio, bagno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al secondo piano, sub 6;
• P.T. 80446 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, quattro stanze, cucina, ripostiglio, bagno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al terzo piano, sub 7;
• P.T. 80447 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, cinque stanze, cucina, ripostiglio, bagno, disimpegno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al terzo piano, sub 8;
• P.T. 80448 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, cinque stanze, cucina, ripostiglio, bagno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al quarto piano, sub 9;
• P.T. 80449 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, cinque stanze, cucina, ripostiglio, bagno, disimpegno e w.c. e con soffitta al quinto piano, sito al quarto piano, sub 10;
• P.T. 80450 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da alloggio, composto da atrio, cinque stanze, cucina, ripostiglio, bagno e w.c., sito al quinto piano, sub 11;
• P.T. 80451 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da soffitta, unico vano, sita al quinto piano, sub 12;
• P.T. 80452 di Trieste – C.T. 1° ente indipendente costituito da un vano, sito al piano terra, sub 13.
Prezzo base di € 907.000,00.
Offerta minima € 680.250,00.
Vendita 26.7.2022 ore 10.00 - presentazione offerte 25.7.2022 ore 12.00. La vendita si terrà in modalità sincrona mista:
- la vendita in modalità analogica si terrà presso lo studio del professionista delegato dott. Giorgio Bommarco in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 email **giorgio.bommarco@crowe-boscolo.it**).
- la vendita in modalità telematica si terrà tramite il portale di Astalegale.net s.p.a. **www.spazioaste.it**.
Le visite devono essere prenotate tramite il portale delle vendite pubbliche **https://pvp.giustizia.it**.
Ulteriori informazioni sui siti
https://pvp.giustizia.it, **www.astalegale.net** e **www.spazioaste.it**.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 78/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.
Si rende noto che il giorno **28.06.2022 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Gruppo Edicom rete di imprese" (**www.doauction.it**), dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio posto al terzo piano in via Flavia n. 5 a Trieste, composto da ingresso-corridoio, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno-w.c., ripostiglio e poggiolo. P.T. 5208 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, C.T. 1°.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Bedeschi, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito **www.doauction.it**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 112.000,00-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00.
Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate entro le ore 12.00 del 24.06.2022 sia con modalità tradizionale che con modalità telematica venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista.
Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e su: **www.doauction.it**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.
Trieste, 8 maggio 2022.

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 67/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato avv. Ileana Dagostini



Immobile in vendita: alloggio al quinto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via del Roncheto n. 73, composto da ingresso con disimpegno, soggiorno con balcone, cucina, due stanze e bagno, nonché cantina al piano seminterrato, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 87,00. Lo stabile è munito di ascensore.
L'alloggio è occupato dal proprietario esecutato e l'impianto di riscaldamento è autonomo.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 3639 del c.c. di Servola, c.t. 1°, unità condominiale costituita da appartamento sito al quinto piano della casa civico n. 73 di via del Roncheto, n. an. 1741 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1156/5 in P.T. 2447, con cantina, marcato "X", colorato in arancione, nel piano al G.N. 3625/1964, cui sono pertinenti 38/1.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° della P.T. 2447 di Servola.
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 4, particella 1156/5, subalterno 18, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 3, consistenza 4,5 vani, superficie catastale 87 mq., ubicazione via del Roncheto n. 73, piano 4, rendita € 476,43.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, nonché tra la planimetria catastale e lo stato in natura. **Vendita senza incanto: 20 luglio 2022 alle ore 12.00** presso lo studio del professionista delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.
Prezzo base d'asta: € 82.750,00.=
Offerta minima: € 62.062,50.=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 14.7.2022
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email **idagostini@conseiver.it**.
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 13 maggio 2022

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 43/2021
ESTRATTO
DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
Secondo esperimento di vendita
con modalità sincrona mista

Professionista Delegato, custode giudiziario: avv. Martina Chiapolino con studio in Trieste, via Giacinto Gallina n. 3, tel. 040 2415796, mail martina@annet.it
Oggetto dell'esecuzione: alloggio termoautonomo di cat. 72 mq. sito al 4° piano senza ascensore del condominio di via Vergerio 10 – Trieste, composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina con balcone, stanza, stanzino, bagno di minime dimensioni e cantina al piano terra
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 4° piano della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "14" in puntinato, con 55/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89
P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 2, unità condominiale costituita da locale cantina sito al pianoterra della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "26" in tratteggiato, con 1/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89
Catasto dei Fabbricati:
alloggio: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 14 – zona cens. 1 – cat. A/3 – classe 3 – consistenza 4 vani – sup. cat. tot. 72 mq, totale escluse aree scoperte 72 mq – rendita € 423,49 - via Pier Paolo Vergerio 10, piano 4-S1; cantina: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 26 – zona cens. 1 – cat. C/2 – classe 16 – consistenza 2 mq, sup. catastale totale 2 mq – rendita € 14,46 - via Pier Paolo Vergerio 10, piano T;
Prezzo base: 72.000,00 euro.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc: 54.000,00.- euro
Data della vendita senza incanto: 15.07.2022 ore 10.00 presso lo studio del Professionista Delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista e per il tramite del gestore AstaLegale.net spa. Le offerte possono essere presentate entro le ore 12.00 del giorno 8 luglio 2022 in modo tradizionale cioè in busta chiusa depositata presso lo studio del professionista delegato oppure, in alternativa, con modalità telematica procedendo dall'interno del Portale delle Vendite Pubbliche gestito dal Ministero di Giustizia o dal Portale del gestore della vendita telematica Astalegale.net spa secondo le indicazioni descritte all'interno dei portali stessi. In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta con **rilanci** non inferiori ad **euro 1.000,00**.
NB questo è solo un estratto dell' avviso di vendita: condizioni e termini di vendita / modalità di vendita / perizia di stima / condizioni dell'immobile / modalità e termini di presentazione delle offerte / condizioni per partecipare alla gara e ogni altra notizia necessaria e utile si trovano nell'avviso di vendita e nella perizia di stima dell'ing. Deborah Ovadia dd. 22/11/2021, documenti che devono essere letti e ai quali si rimanda integralmente essendo pubblicati sul sito web **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia (inserzione nr. 1657372) e sul sito web del gestore telematico della vendita Astalegale.net spa (**www.astalegale.net**) ed essendo comunque consultabili anche presso il Professionista Delegato. Si segnala che il bagno è di minime dimensioni e senza bidet; il soffitto del bagno è annerito di muffa a causa di infiltrazioni dal tetto e/o umidità di condensa; la cucina presenta segni di umidità e qualche crepa; la caldaia dell'impianto di riscaldamento autonomo non è a norma; l'alloggio è privo di attestato di prestazione energetica. Le visite all'immobile vanno chieste esclusivamente attraverso il suddetto Portale delle Vendite Pubbliche. Per ulteriori informazioni contattare il Professionista delegato.
Trieste, 12 maggio 2022

Il Professionista delegato alla vendita
Avv. Martina Chiapolino

ESECUZIONE IMMOBILIARE REI 80/2020
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Vendita separata di 2 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. Vendita **29 luglio 2022 ore 9.30 - Lotto 1**
Edificio di civile abitazione (rudere) con terreni limitrofi, di circa mq.1.380, pertinenziali alla casa civ. n.14 di Località Rabuiese (Muggia). Area soggetta a vincoli urbanistici e in base al d.lgs.374/1990: prezzo base € 93.000,00; offerta minima € 69.750,00.
Vendita 29 luglio 2022 ore 11 – Lotto 2
Locale d'affari sito al piano terra del civ. n.3 di via della Raffineria, mq catastali 152: prezzo base € 134.500,00; offerta minima € 100.875,00.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nelle perizie del geom. Diego Coslovi del 16.8.2021 (Lotto 1) e del 23.2.2022 (Lotto 2). Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alle citate relazioni di stima e ai rispettivi allegati, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.astalegale.net**
La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".
Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 25.07.2022 alle ore 12.
Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com**
Trieste, 17 maggio 2022

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE DI GORIZIA
LIQUIDAZIONE GENERALE FONDAZIONE: R.G.V. n. 601/2018
TERZO AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Liquidatore: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che con decreto dd. 8.4.2020 il Presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la liquidazione dei beni immobili ed mobili in blocco dell'Ente Fondazione, che verrà eseguita secondo i principi generali dell'art. 107 l.f. mediante procedimento partecipativo e competitivo.
Sono già stati esperiti due tentativi di vendita.
Il terzo esperimento avverrà con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Astalegale.net**, mediante il sito **https://www.spazioaste.it/** ed avrà ad oggetto **i n. 4 Lotti** residui di seguito descritti:
LOTTO 3: PP.TT. 564 e 784 di Turriaco - Centro polifunzionale, sito a Turriaco, via Garibaldi 45-49, distinto al catasto fabbricati del Comune di Turriaco: sez. A F.6 p.c. 286; sez. A F.6 p.c. .1005.
Stato di occupazione: Libero.
LOTTO 5: P.T. 1028 di Cormons - Ufficio sito nel comune di Cormons, via Udine 9, distinto al catasto fabbricati del Comune di Cormons, sez. B F.35 p.c. .606/5.
Stato di occupazione: Parzialmente locato.
LOTTO 9: P.T. 9641, c.t. 2, di Monfalcone - Locale commerciale al piano terra, immobile sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48/50, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. 943/1 sub 51.
Stato di occupazione: Libero (liberato nelle more del procedimento di liquidazione).
LOTTO 12: PP.TT. 9642 e 1274 di Monfalcone - Ufficio al piano terra con corte e cantina, comprensivo degli arredi e attrezzature d'ufficio collocati nella stanza non locata (v. perizia di stima beni mobili, sub PERIZIA A), sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. .943/1 sub 39 e. 943/2 sub 1.
Stato di occupazione: Parzialmente locato.
I beni vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base di:
Lotto 3; Prezzo Base 73.200,00;
Lotto 5; Prezzo Base 41.400,00;
Lotto 9; Prezzo Base 118.500,00;
Lotto 12; Prezzo Base 38.400,00;
I beni vengono posti in vendita **nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano** (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritti nelle perizie redatte dall'Ing. Anna Artico e dal sig. Antonio Martini (v. solo sub PERIZIA A) pubblicate sul sito **https://www.astalegale.net/**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Gli immobili oggetto di vendita sono stati costruiti in base ai titoli autorizzativi richiamati nelle citate perizie, a cui si fa ulteriormente rinvio.
In base all'autorizzazione del Presidente del Tribunale dd. 8.4.2020 saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari almeno **ai seguenti prezzi minimi**:
Lotto 3; Offerta minima 54.900,00;
Lotto 5; Offerta minima 31.050,00;
Lotto 9; Offerta minima 88.875,00;
Lotto 12; Offerta minima 28.800,00;
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (cartaceo) mediante deposito presso lo studio del Liquidatore, sito in Trieste, via Valdirivo 40 o, in alternativa, con modalità telematica **entro e non oltre le ore 12,00 del 07.07.2022. Il termine deve considerarsi tassativo e quindi perentorio.**
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche **https://www.spazioaste.it/.**

UNICA OFFERTA.
Nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida, il bene verrà aggiudicato all'unico offerente.
PLURALITA' DI OFFERTE.
In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alla gara con le medesime modalità da remoto. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano invece comparendo innanzi al Liquidatore presso lo studio del predetto, in Trieste, via Valdirivo 40, piano primo (c/o Studio PCP).
La gara si svolgerà nelle seguenti date e ore:
LOTTO 3; DATA GARA: 12/07/2022; ORE: 14:30
LOTTO 5; DATA GARA: 12/07/2022; ORE: 11:30
LOTTO 9; DATA GARA: 12/07/2022; ORE: 9:30
LOTTO 12; DATA GARA: 12/07/2022; ORE: 10:30
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto già versato a titolo di cauzione, dovrà essere corrisposto **entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Nel caso in cui il prezzo non venga versato nel termine indicato il Liquidatore dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e incamererà il deposito cauzionale a titolo di multa.**
Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sul sito **https://www.astalegale.net/** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita dei beni in vendita dovrà essere avanzata per il tramite del Collaboratore del Liquidatore sig. Maurizio Stricca, contattabile alla seguente utenza +39.338.3676320.
Qualsiasi ulteriore informazione può essere richiesta presso lo studio del Liquidatore ai seguenti recapiti: Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo
Tel. 040.7600807 Email nicola.cannone@gmail.com
Trieste, 16 maggio 2022

Il Liquidatore
Avv. Nicola Cannone

ECONOMIA

Il rapporto

SCHEDA

«Il rischio reale di una perdita di competitività»

Il Nordest nel complesso ha un saldo positivo (1,4 miliardi), però con forti diversità al suo interno: da un lato Emilia-Romagna con +1,5 miliardi e Trentino Alto Adige con +83 milioni, dall'altro Fvg con -117 milioni. «Nel corso del tempo i flussi annui si cumulano in enormi vantaggi o perdite di competitività», spiegano Silvia Oliva e Luca Paolazzi che hanno curato la ricerca

QUANTO COSTANO I CERVELLI IN FUGA

CHI GUADAGNA, CHI PERDE E QUANTO CON L'ATTRATTIVITÀ
(Saldi dei flussi migratori interregionali e con l'estero di laureati 25-64enni)

	2019		2011-2019	
	Persone	Mln euro		
Lombardia	11151	3255	57078	16663
Emilia-Romagna	5056	1476	27651	8072
Piemonte	1709	499	-1685	-492
Toscana	1215	355	5533	1615
Lazio	723	211	-575	-168
Trentino-Alto Adige	286	83	1799	525
Liguria	27	8	16	5
Valle d'Aosta	-31	-9	-439	-128
Veneto	-246	-72	-5292	-1545
Umbria	-385	-112	-1453	-424
Friuli-Venezia Giulia	-400	-117	-731	-213
Molise	-643	-188	-3258	-951
Marche	-1017-	-297	-4049	-1182
Sardegna	1068	-312	-7182	-2097
Basilicata	-1303	-380	-6812	-1989
Abruzzo	-1585	-463	-7761	-2266
Calabria	-4781	-1396	-25096	-7327
Puglia	-5807	-1695	-35956	-10497
Sicilia	-7918	-2312	-42847	-12509
Campania	-8139	-2376	-49339	-14404
Italia	-13156	-3841	-100398	-29310
Nord-est	4696	1371	23427	6839
Nord-ovest	12856	3753	54970	16048
Centro	536	156	-544	-159
Sud	-31244	-9121	-178251	-52038

Fonte: elaborazioni e stime Fondazione Nord Est su dati ISTAT, OCSE



LA "SBILANCIA" DEL CAPITALE UMANO
(Saldi in milioni di euro, cumulati 2011-19, laureati 25-64enni)

	Spesa effettuata da...		
	...FAMIGLIE	**...PA**	**TOTALE**
Nord-ovest	9070	6978	16048
Nord-est	3865	2974	6839
Veneto	-873	-672	-1545
Trentino-A.A.	297	228	525
Friuli-V.G.	-121	-93	-213
Centro	-90	-69	-159
Sud	-29411	-22627	-52038
Italia	-17624	-13558	-31182

L'EGO - HUB

La ricerca della Fondazione Nordest calcola il valore economico della formazione e l'impatto in termini di perdita di salari e produttività

I giovani talenti in fuga sono costati al Fvg 213 milioni in 9 anni

Nicola Brillo / TRIESTE

Formare un giovane fino alla laurea costa circa 300mila euro, tra soldi pubblici e privati. Vederli andare altrove significa perdere denaro. L'attrattività di chi ha una laurea porta infatti enormi vantaggi economici ai territori: non solo maggior crescita e livello del reddito, ma anche le risorse investite per crescere e istruire questi giovani. E anche sotto questo aspetto, Veneto e Friuli Venezia Giulia segnano il passo (circa 1,8 miliardi di euro trasferiti altrove tra il 2011 e il 2019), a favore di Lombardia ed Emilia-Romagna. Prosegue la ricerca di Fondazione Nordest sulle connessioni tra formazione, lavoro e territori, con una nuova ricerca dedicata allo "scambio di talenti".

L'investimento stimato per gli anni di crescita e formazione fino ai 25 anni, età prevista per la laurea, è pari a 165.000 euro di spesa sostenuta dalle famiglie e di 126.939 euro di spesa pubblica, per un valore complessivo di 291.939 euro. Questo investimento viene vanificato quando il laureato sceglie di formarsi e vivere altrove. Sulla base delle stime Ocse (Education at a glance, 2011), la Fondazione Nord Est ha quantificato il valore del "capitale" che arriva da altre zone del paese, evidenziando che in un solo anno il Nord-ovest riceve l'equivalente di 3,8 miliardi, con la Lombardia a far la parte del leone (3,3).

sSi tratta di stime elaborate per l'anno 2019, l'ultimo pre-pandemia, avendo quest'ultima cambiato le abitudini lavorative e i movimenti delle persone. Il Nordest nel complesso ha un saldo positivo (1,4 miliardi), però con forti diversità al suo interno: da un lato Emilia-Romagna con +1,5 miliardi e Trentino Alto Adige con +83 milioni, dall'altro Veneto con -72 milioni e Friuli Venezia Giulia con -117 milioni.

«Nel corso del tempo i flussi annui si cumulano in enormi vantaggi o perdite di competitività, con conseguenze evidenti nelle dinamiche del reddito e nelle decisioni di investimento delle imprese a favore delle regioni più attrattive e a scapito di quelle da cui i cervelli fuggono», spiegano Silvia Oliva e Luca Paolazzi, rispettivamente ricercatrice senior e direttore scientifico di Fondazione Nordest. Il centro studi di proprietà di Confindustria Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trento stima che nel periodo 2011-19 il Nord-ovest abbia accolto persone laureate 25-64enni pari a un valore di investimento di 16 miliardi e il Nordest di 6,8 miliardi. Nel periodo il Veneto ha invece visto trasferirsi altrove laureati e sapere per 1,54 miliardi di euro, il Friuli Venezia Giulia per 213 milioni. Il saldo positivo dell'area si deve ancora una volta all'Emilia-Romagna: +8 miliardi.

L'INCHIESTA ANALIZZA LE CONNESSIONI TRA FORMAZIONE, LAVORO E TERRITORI

Formare un giovane fino al diploma costa circa 300mila euro, tra soldi pubblici e privati. La mappa del divario fra regioni

Il Nordest beneficia di 3,9 miliardi di spese sostenute dalle famiglie di altri territori (anche esteri) e di altri tre miliardi di spese pubbliche realizzate fuori dal Nordest (anche oltreconfine). Nelle altre zone del Paese il Centro ha visto andarsene l'equivalente di 159 milioni e il Sud di 52 miliardi. Di nuovo, Lombardia mattatrice in positivi per 16,7 miliardi, mentre Campania e Sicilia sono fanalini di coda con deflussi per 14,4 e 12,5 miliardi cumulati nei nove anni. Nel periodo 2011-2019 per i laureati della classe di età 25-64 oltre a Lombardia ed Emilia-Romagna, registrano un saldo migratorio positivo anche Toscana, Trentino-Alto Adige e Liguria. Tale saldo complessivo è determinato da un una perdita netta registrata da tutte le regioni per quanto riguarda i trasferimenti da e per l'estero, a fronte di saldi interregionali che sono positivi in dieci regioni, ma non sufficienti a bilanciare il deficit con l'estero in Piemonte, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Umbria e Lazio.

—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SCORPIO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 1.00
MEIN SCHIFF 5	DA DUBROVNIK A ORMEGGIO 29	ore 3.30
LEALE	DA DUMYAT A ALDER	ore 7.00
MSC CAITLIN	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 7.00
COSTA LUMINOSA	DA BRINDISI A SCALO LEGNAMI B	ore 8.00
NORWEGIAN GEM	DA DUBROVNIK A ORMEGGIO 57	ore 8.00
ALENTEJO	DA PORT KELANG A PLT 2	ore 8.00
POL STELLA	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 8.00
PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 9.00
LAURA BASSI	DA RAVENNA A RADA	ore 12.00
AMOENITAS	DA MARINA DI CARRARA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

ALATAU	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 12.00
IONIC ARIADNE	DA RADA PER PIRANO	ore 12.00
CAN YUCEL	DA RADA PER ISTANBUL	ore 12.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 57 PER KOTOR	ore 17.00
COSTA LUM.	DA SC. LEGNAMI B PER DUBROVNIK	ore 17.30
PAQIZE	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
MEIN SCHIFF 5	DA ORMEGGIO 29 PER KOTOR	ore 22.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 22.00
LEALE	DA ALDER PER CAPODISTRIA	ore 23.00

IL MADE IN ITALY

La corsa del Mobile Al Salone di Milano le eccellenze del Fvg

Sono 66 le nostre aziende in vetrina a Rho dal 7 al 12 giugno Tonon: «Primo trimestre positivo ma timori per l'autunno»

Elena Del Giudice / TRIESTE

Un settore forte di ricavi in crescita del 14% nel primo trimestre dell'anno, che superano anche il saldo dello stesso periodo del 2019, ed esportazioni che si stimano ancora in aumento e a doppia cifra (la conferma arriverà la prossima settimana dal report dell'Istat) e che, al netto dei timori che pure ci sono legati alle questioni note, attende con ansia l'inaugurazione del Salone.

E quando si parla di "Salone", non c'è dubbio che è quello del mobile, che aprirà i battenti il 7 giugno con l'ambizione di recuperare, dopo due anni di assenza, e fatta eccezione per l'evento-simbolo dell'autunno scorso, il successo del periodo pre-Covid.

«La filiera del legno-arredo vale oltre 49 miliardi di euro di ricavi - sottolinea il presidente di Federlegno, Claudio Feltrin, imprenditore del settore con la Alf -, di cui 18 destinati all'export, conta oltre 290 mila addetti e 70 mila imprese, un saldo commerciale attivo di 8,2 miliardi di euro e un fatturato alla produzione aumentato in valore del 14% sul 2019». Al Salone, finalmente nel suo format originale, le imprese del Nordest - che, vale la pena ricordare, realizzano oltre il 40% dell'export nazionale di settore - presenteranno i risultati di due anni che sono stati tutt'altro che "immobili", con aziende impegnate ad investire in design, in materiali, in tecnologie e in sostenibilità. E lo faranno davanti ad una platea internazionale. Con alcune assenze ovviamente. «Non ci attendiamo buyers dalla Cina - conferma Matteo Tonon, presidente del Cluster legno-arredo-casa del Friuli Venezia Giulia, per le limitazioni imposte ancora dalla pandemia, e mancheranno visitatori dalla Russia, a causa del conflitto. Ma questo - rimarca Tonon - non riduce né il valore dell'evento né le aspettative delle imprese».

Vero è che sta cambiando la geografia dei mercati: di fronte a una parte dell'Est che si è chiuso (e che mediamente non pesa molto per le imprese nordestine in termini di export, di più se parliamo di import di materie prime), altri sono diventati più interessanti. Quali quelli che stanno performando meglio? «Una nuova interessante fase di sviluppo arriva dal mercato nordamericano - è l'indicazione di Tonon - con performance a doppia cifra incoraggianti anche per le imprese del Fvg» oltre che del Veneto.

Tornando al Salone, oltre una sessantina, per la precisione 66, i brand presenti a Milano provenienti dal Friuli Venezia Giulia, e 177 quelli dal Veneto.

«L'edizione 2022 - aggiunge Feltrin - vuole essere una grande festa e un'opportunità di affermazione e riposizionamento anche su nuovi mercati, ma è inutile negare che lo sguardo dei nostri imprenditori e di tutta la filiera è già rivolto alla seconda metà dell'anno, iniziato in un clima di incertezza dovuto al conflitto ucraino, le cui conseguenze temiamo possano palesarsi proprio all'inizio dell'autunno».

«Al momento - sottolinea Tonon - registriamo un primo trimestre positivo, con un buon andamento delle vendite sia sul mercato italiano che all'estero». Nel secondo è intuibile che è diventata più marcata la percezione legata al protrarsi del conflitto in Ucraina, della perdurante corsa dei prezzi, da quelli energetici a quelli delle materie prime, a cui si somma un'inflazione che si fa sentire e che potrebbe riverberarsi sulla capacità di spesa delle famiglie e rallentare quel trend positivo, scattato nel 2020 dopo il primo lockdown, e che aveva rimesso la casa al centro degli investimenti delle famiglie.—

Il comparto stima ricavi in crescita del 14%, superiori a quelli di due anni fa

PARLA IL PRESIDENTE DI ASSOPANNELLI

Fantoni: «Preoccupa il caro-materie prime ma la ripresa c'è»

TRIESTE

Un salone grandi numeri, nonostante l'assenza della Russia e di molti clienti cinesi. Ma con una grande incognita, legata alla scarsità e ai costi delle materie prime, spinti all'insù dalla spirale impazzita dei mercati energetici. Paolo Fantoni, amministratore delegato di Fantoni Spa e presidente nazionale di Assopannelli, inquadra così il momento del settore dek legno arredo alla vigilia del Salone del Mobile. Un momento che, nonostante la guerra, si può ancora condensare in sole quattro lettere: boom.



Paolo Fantoni

Presidente Fantoni, qual è lo stato di salute del settore?

«Già nel 2020 la filiera aveva reagito positivamente allo shock del Covid, per chiudere poi un 2021 in crescita del 21% sui numeri del 2019. E le prime analisi sul 2022, fatte su un campione di 400 aziende, ci parlano di un ulteriore +24%».

Questo in termini monetari, ma quanto pesano i rincari delle materie prime e dell'energia?

«In termini di volumi la crescita può essere stimata attorno al 6%. Il resto è determinato dai costi energetici e dai rincari delle materie prime. Il rischio è che questi aumenti, prima o poi, incomincino a riflettersi negativamente sui consumi. Segnali di questo tipo si cominciano già ad avvertire in Germania nel Centro Europa. Non in Italia, dove il superbonus continua a garantire un effetto traino, ma nemmeno in Francia, Inghilterra, Spagna e soprattutto negli Usa, dove la crescita prosegue a ritmi sostenuti».

Che cosa vi spaventa, invece?

«L'aggravarsi della crisi di disponibilità di materie prime, in primis il compensato di betulla, che arriva dalla Russia e dalla Bielorussia. Mancano 10 milioni di metri cubi di materiali lignei, tanto che Federlegno e le federazioni europee delle segherie e dei produttori di pannelli e pavimenti stanno sondando le possibilità di un'azione sul piano giuridico-legale per spingere l'Unione Europea a varare restrizioni sull'export».

Quali potrebbero essere le contromisure?

«Incentivare un impiego a cascata, che privilegi l'utilizzo del legno per produzioni a valore aggiunto più elevato. Siamo riusciti a far considerare questo criterio nelle direttive della Commissione sulle energie rinnovabili, auspichiamo che possa diventare un principio regolatore. L'altra ricetta è fare di necessità virtù e puntare sempre più sulla sostenibilità, sulla tracciabilità del legname, sull'utilizzo di materiali da riciclo. L'Italia, con la sua fantasia e la sua creatività, può indicare la strada. Non a caso una sezione del Salone è dedicata a questo tema, con la casa progettata dall'architetto Cucinella, stampata in 3d utilizzando materiali da riciclo»—

RICCARDO DE TOMA

†

E' mancata

Irlanda Pisen Ive

Lo annunciano con dolore la figlia VIVIANA, gli adorati nipoti GIOVANNI con MORENA, ENEA e ELAI.

Ciao zia

ROSSANA con EDOARDO, ILARIA con DIEGO, SILVIA con NICOLA, GABRIELLA, CHRISTIANE, AMBRA, GIAMPAOLO con ELSA, SARA con ANDREA, ALICE.

Un ringraziamento alla cara GORICA.

La saluteremo martedì 7 giugno alle ore 12.30 in via Costalumga.

Trieste, 5 giugno 2022

Vicini a VIVIANA e alla famiglia ricordiamo affettuosamente

Irlanda

SILVANA, HELEN, FRANCA ed EDINO, GIANNA e NANNI, KINGA e GIULIO, RITA e MAURIZIO

Trieste, 5 giugno 2022

Si è spento serenamente

Vincenzo Milani

di anni 91

Addolorati lo annunciano la moglie ANNAMARIA, i figli WALTER con ROSY e SUSANNA con SERGIO, i nipoti DAVIDE con ELSA e MATILDE e SARA con MARCO, SOFIA e GABRIELE, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo venerdì 10 giugno alle ore 14 nella Chiesa di Barcola.

Trieste Sydney,

5 giugno 2022

---

†

Si è spenta

Arsilia Bigotto ved. Bembi

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio la figlia ANNY con BRUNO, l'adorato nipote ANDREA con SAMANTHA e ASIA.

Trieste, 5 giugno 2022

---

†

Ci ha lasciati

Sandra Angelini in Franceschini

donna straordinaria, moglie e mamma di esemplare forza e generosità.

Lo annunciano il marito REMIGIO, i figli MARCO con MILENA, FABIO con IMELDA, SILVIA con ALESSANDRO.

Ciao nonna Sassa, FRANCESCO e LUCA.

Il funerale si terrà martedì 7 giugno alle ore 10 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 5 giugno 2022

Sono affettuosamente vicini a SILVIA e famiglia:

- PATRIZIA, UMBERTO, RAFFAELLA, ALBERTO, SAMANTHA, LUCA.

Trieste, 5 giugno 2022

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Hussu (Vili)

Lo annunciano i figli MARCO e MASSIMILIANO con le rispettive famiglie e la sorella IVI.

Lo saluteremo mercoledì 8 giugno nella Cappella del cimitero di Opicina dalle ore 14.00.

Segue sepoltura.

Opicina, 5 giugno 2022

X ANNIVERSARIO

Giovanni Sorgo

Sempre nei nostri cuori, grande marito e papà, senza tempo.

ALMA, ELDA, ENZO

Trieste, 5 giugno 2022

---

†

Improvvisamente è mancata ed ha raggiunto il suo amato marito EUGENIO

Jolanda Poropat ved. Poropat

Lo annunciano i figli e il cognato GIOVANNI dall'Australia.

La saluteremo giovedì 9 giugno, alle ore 12.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2022

Sei stata una grande mamma e ti porteremo sempre nei nostri cuori.

I tuoi figli IGOR e MARIUCCIA.

Ciao mamma.

Trieste, 5 giugno 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Del Negro

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella FRANCESCA, la nonna NELLA, gli zii GIORGIO e GILBERTO con le rispettive famiglie.

I funerali partiranno mercoledì 8 giugno alle ore 9.45 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Duino, dove alle 10.30 inizierà la S. Messa.

Duino, 5 giugno 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Muhr

Lo annunciano i familiari.

Lo saluteremo mercoledì 8 giugno alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2022

XXVI ANNIVERSARIO

Duilio Manià

Dolcissimo il tuo ricordo nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 5 giugno 2022

---

†

"Non ci sono addii per noi.

Ovunque tu sia, sarai sempre nei nostri cuori."

Si è spento serenamente

Gaetano Schiraldi

Addolorati lo annunciano la moglie CARMELA, i figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti tutti.

La S. Messa per l'ultimo saluto verrà celebrata mercoledì 8 giugno alle ore 10.50 presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 5 giugno 2022

Si è spenta serenamente

Alice Buranel

Addolorati lo annunciano i figli PATRIZIA con EDY, ROBERTO con MELITA, i nipoti STEFANO e ANDREA con ALICE, GIORGIA e il piccolo GABRIELE, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La S. Messa avrà luogo martedì 7 giugno alle ore 09.30 presso la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 giugno 2022

Che il tuo ultimo viaggio ti sia lieve

LA VIAGGIATRICE

Patrizia Garbassi

Partirà per il suo ultimo viaggio giovedì 9 giugno. La potremo salutare dalle 9.30 alle 11 presso la camera ardente di via Costalunga.

Il marito Lucio e i figli Barbara e Lawrence.

Trieste, 5 giugno 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Di Cesare

Primo fagotto al Tetro Verdi

di anni 90

Lo ricordano con affetto la figlia ANTONELLA con MICHELE e gli adorati nipoti SIMONE e DANIELE, uniti ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 giugno, alle ore 15.30, presso la chiesa parrocchiale Beata Maria Vergine Regina.

Portogruaro, 5 giugno 2022

---

†

"In te confido Signore,
e in pace mi addormento"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlotta Gallo in Lucchina

Lo annunciano l'adorata figlia ADRIANA ELISA con FRANCO e GRETA, il fratello CIRO, le nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziameno al personale della Residenza Le Magnolie, Gentilomo.

Il funerale si svolgerà sabato 11 giugno alle ore 10.50 presso la Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2022

E' mancato

Romano Stoicovich

uomo buono e pacifico.

Lo annuncia il figlio MARIO con GABRIELLA.

Un sentito grazie alla Casa di Riposo Ieralla.

I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Istituto per Ciechi Rittmayer

Trieste, 5 giugno 2022

La mia cara mamma

Elda Pecchiari ved. Giacca

si è spenta serenamente.
Ne danno il triste annuncio la figlia BARBARA, il nipote SIMONE e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 10 giugno alle 12 in via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2022

Per sempre nei nostri cuori zia.
ALESSANDRA e famiglia

Trieste, 5 giugno 2022

Partecipano la sorella NORA, figli e famiglie.

Muggia, 5 giugno 2022

Si è spento serenamente

Stelio Licurgo

Ne danno il triste annuncio la figlia MONICA con EROS e il nipote ALESSANDRO.

Lo saluteremo venerdì 10 giugno dalle ore 11.30 presso il comprensorio di via Costalunga, seguirà la sepoltura alle ore 12.50

Elargizioni pro ASTAD

Trieste, 5 giugno 2022

Addio

Stelio

ADRIANA e DANILO sono vicini alla tua MONICA e famiglia.

Trieste, 5 giugno 2022

Boris Pahor

Lunedì 6 dalle ore 13 un pensiero e un fiore per te.
Piazza Oberdan
Grazie Professore
Hvala Profesor

Centro Italo Sloveno Trieste
Comitato Pace Danilo Dolci

Trieste, 5 giugno 2022

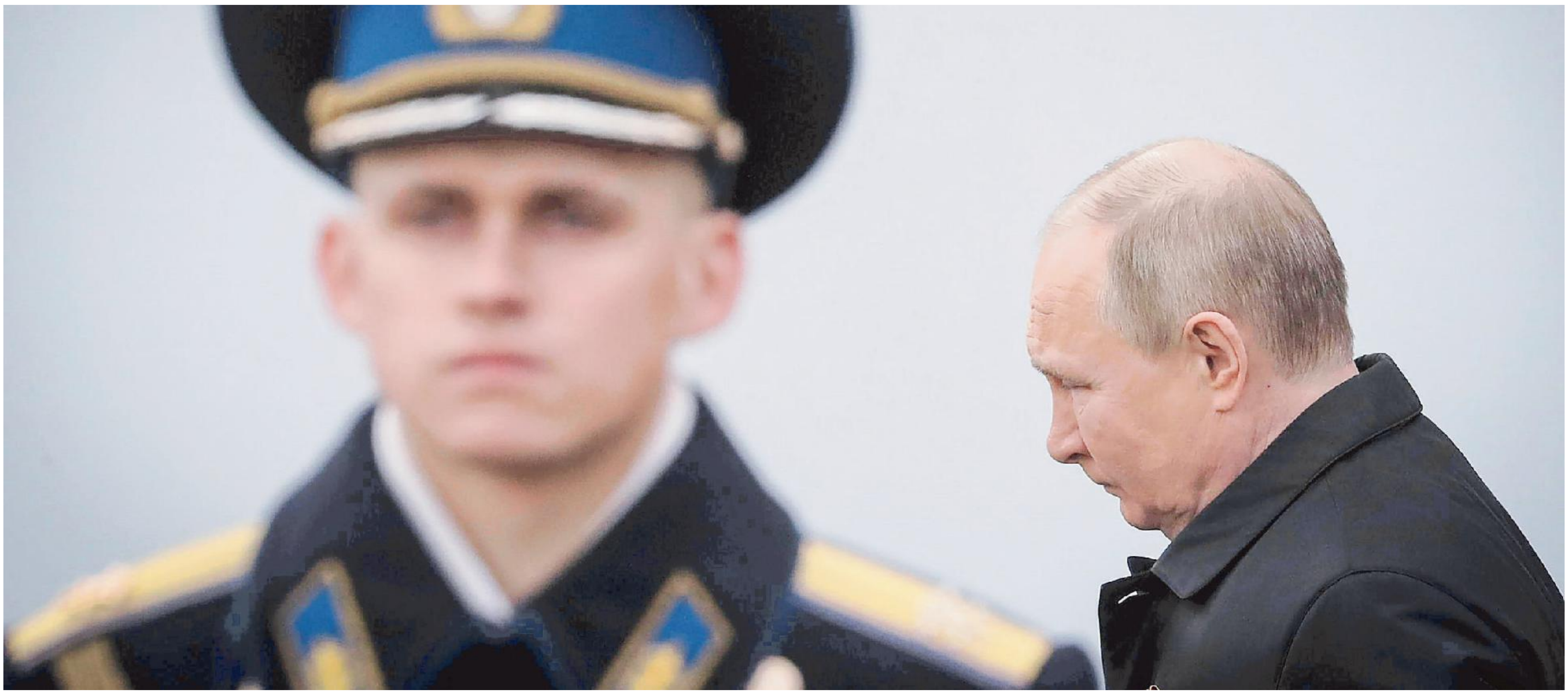
I ANNIVERSARIO

Loredana Capotorto

Sei sempre nei nostri cuori

mamma e ALESSANDRO

Trieste, 5 giugno 2022



Il presidente della Russia Vladimir Putin in un ritratto scattato poco prima dell'inizio della parata per il Giorno della Vittoria organizzata sulla Piazza Ross a lo scorso 9 maggio

IL CONTROMONDO RUSSO E LA PUZZA DI CROCIATE

ROBERTO WEBER

L'ex direttore di Repubblica Enzo Mauro, in un lungo inserto del giornale, ieri ha fatto il punto sulla guerra in Ucraina. In sintesi, Mauro sostiene che in questo conflitto è in gioco "la democrazia come unica religione civile superstite" e sottolinea come ciò venga rifiutato "dalla Russia a nome di un Contromondo…attraverso il rapido coagulo di interessi di chi rifiuta il metodo democratico, i valori liberali, la coscienza dei diritti e del diritto, la cultura costituzionale".

La premessa di Mauro, come potete capire, è piuttosto forte e, a mio avviso, ha parecchie implicazioni e parecchie conseguenze sul piano pratico. Il Contromondo, infatti, appare piuttosto articolato al suo interno, piuttosto esteso sotto il profilo delle popolazioni che ci abitano, contiene paesi in rapida crescita demografica, sociale ed economica.

Al tempo stesso, il nostro Contromondo è per molti versi la "fabbrica" del pianeta, vi si producono tanta parte dei beni materiali che poi verranno commercializzati nel nostro Occidente democratico e vi vengono estratte tanta parte delle materie prime utili alla nostra splendida sopravvivenza. Non solo, il Contromondo ha al suo interno popoli e civiltà antichissime - penso ad esempio a quelle espresse dalla Cina e dall'Iran - o paesi, parlo dell'America Latina, che sono il frutto delle ibridazioni delle popolazioni native con gli allora conquistatori occidentali e più tardi con gli immigrati occidentali.

> Rischioso utilizzare il concetto di «civiltà europea» da contrapporre al rifiuto del metodo democratico, i valori liberali, la coscienza del diritto e dei diritti

Complessivamente questo Contromondo fa riferimento alla maggioranza della popolazione mondiale che, ahimè, in larga misura non gode della "libertà" così come noi la intendiamo e così come l'abbiamo plasmata nel tempo. Sono svariati i miliardi di persone guidate da autocrazie che – viste con gli occhi dell'Occidente – hanno pochissimo da invidiare agli autocrati russi, Putin in testa.

Di conseguenza, possiamo, anzi dobbiamo, aspettarci che ad un tratto combinino una "putinata". Magari può accadere che i cinesi vogliano prendersi Taiwan, oppure vogliano definitivamente normalizzare Hong Kong.

In questo caso che facciamo? Andiamo a difendere la libertà dei taiwanesi? Ci intestiamo una guerra per procura, armando i cittadini di Taiwan fino ai denti? Riarmiamo a tutta velocità il Giappone, che certo di Cina se ne intende? Oppure lasciamo che si arrangino gli americani, visto che Taiwan è lontanissima?

E naturalmente l'esempio non riguarda solo la Cina. Potremmo avere presto guai con i persiani – che più illiberali non si può e per giunta guidati da partiti religiosi – anche in questo caso ci intestiamo una battaglia di civiltà?

Credo che il limite del ragionamento di Mauro stia proprio nelle modalità di impiego del concetto di "civiltà europea". Se, infatti, le nostre democrazie sono principalmente fondate e corroborate dai valori liberali, dai diritti eccetera, com'è che facciamo tanta fatica comprendere gli altri? Perché scambiamo i popoli con chi li governa? Perché la misura degli altri passa in maniera esclusiva attraverso i nostri valori? Perché, proprio in considerazione del nostro più elevato livello di civiltà, - Mauro non lo dice esplicitamente, ma naturalmente lo pensa – non costruiamo più pacifiche forme di deterrenza e di risoluzione dei conflitti che non passino per la via delle armi, della loro costruzione e della loro commercializzazione? Perché a distanza di mille anni amiamo tanto le crociate? Eh sì, cari lettori, perché nelle parole di Mauro e della gran parte dei nostri illuminati questo si coglie: puzza di crociate, e le crociate non vanno mai bene. —

TRIESTE

Piazza Libertà e lo storico palazzo ferroviario









Dai fori commerciali sfitti all'incuria di via Gioia: l'altra faccia della stazione

Sporcizia all'uscita laterale, impalcature senza operai, niente sedie per chi aspetta di partire e zero indicazioni per i turisti: i tanti punti deboli della porta della città

Laura Tonero

I turisti ci sono. Ma la stazione ferroviaria e la zona che la circonda di turistico hanno ben poco. I tanti fori commerciali chiusi. Le impalcature nell'atrio principale ormai lì da anni, come imbalsamate. Il bar che chiude alle 18, aumentando così la desolazione del posto nelle ore serali. Le pessime condizioni di via Flavio Gioia. La mancanza di informazioni per chi deve raggiungere alcuni punti strategici del centro e, arrivando da fuori, non ne conosce le coordinate. Uno scenario che non costituisce certamente un bel biglietto da visita per la città tenendo anche conto che la percentuale di turisti che arriva a Trieste con il treno è tradizionalmente elevata. Va riconosciuto che per la storica grande struttura ferroviaria di piazza Libertà di recente è stata adottata una serie di modiche funzionali. Su tutte la sistemazione dei marciapiedi che costeggiano i binari, alzati di 55 centimetri in modo da facilitare la salita sui vagoni. Allo stesso modo si è provveduto alla realizzazione – eseguita nell'ambito dei lavori di riqualificazione della piazza – di un ampio marciapiedi davanti all'ingresso principale, che ha reso l'area più fruibile.

Ma andiamo con ordine: partiamo dalla zona che circonda la stazione. Piazza Libertà e i suoi paraggi sono da tempo luogo di bivacco, una caratteristica che contraddistingue le piazze davanti a molte stazioni ferroviarie. Non è invece usuale per un turista vedere un'area attigua a una stazione ferroviaria ridotta come via Flavio Gioia. Lì insiste una delle uscite più utilizzate dai passeggeri. L'occhio cade sull'erba non falciata nell'aiuola ridotta a deposito di bici abbandonate, accatastate. Tra queste, chissà da quanto tempo, ce n'è persino una del servizio di bike sharing del Comune. Lungo quello che una volta era il mercato del Silos, oltre a bottiglie rotte e immondizie d'ogni genere, i senzatetto depositano borsoni con dentro dei vestiti e i loro pochi averi. Il Silos oggi è sigillato da una rete metallica molto robusta, ma il viavai dietro l'autostazione – quella verso la bretella del Porto vecchio – non si è mai interrotto, «soprattutto dal tardo pomeriggio in poi», riferisce chi lavora in zona. Inoltre, sia all'esterno che all'interno della stazione, non ci sono indicazioni utili a spiegare ai turisti quale direzione o quale bus prendere per raggiungere Miramare piuttosto che piazza Unità.

Entrando invece dall'ingresso principale, sin da prima della pandemia i viaggiatori devono fare i conti con imponenti impalcature. Da un lato ci sono i lavori per la sistemazione di tutta quell'area che un tempo ospitava la più grande edicola di Trieste, dall'altro è in agenda un intervento accanto all'ingresso: "Lavori in corso", recita il cartello, ma accanto a quelle impalcature non si vede un operaio dallo scorso anno. La stazione, va detto, risulta pulita e il presidio della Polfer garantisce un certo grado di sicurezza. Attraversando la stazione, però, ci si imbatte in tanti fori commerciali chiusi. Resistono il supermercato, l'edicola, la cartoleria, lo storico tabacchino, la parafarmacia, il cambio valute e il bar che chiude appunto alle 18 (fino alla scorsa settimana, dal lunedì al venerdì, chiudeva addirittura alle 17) dando un segnale di scarsa accoglienza a chi arriva a Trieste dopo quell'ora. La gestione della stazione ferroviaria fa capo a Rfi, Rete ferroviaria italiana, la società controllata al 100% dal Gruppo Fs. Dal 2007, da quando grazie a importanti lavori di restyling la stazione ha potuto presentare un nuovo volto, Rfi ha continuato a cercare nuovi inquilini per i fori rimasti senza destinazione, non riscontrando però particolare interesse. La società ha sempre ritenuto che metterli sul mercato sottocosto risulterebbe una concorrenza sleale ai danni di quanti, da anni, pagano regolarmente le locazioni nella struttura. Un altro punto debole sono le sedie. Dall'inizio della pandemia erano state completamente rimosse. Ora ne sono state sistemate 14, ovviamente non sufficienti, tanto da costringere diversi passeggeri a sedersi a terra.

> La chiusura del bar al pomeriggio aumenta il senso di desolazione La pulizia e il presidio Polfer sono invece gli aspetti più positivi

> La scommessa dell'assessore Rossi: «Con l'abbattimento della Tripcovich l'area sarà snodo strategico Faremo un infopoint»

«Con l'abbattimento della sala Tricovich e il piano Kipar quella di piazza Libertà diventerà un'area strategica, un punto di snodo turistico importantissimo», ci scommette l'assessore al Turismo Giorgio Rossi, ammettendo che oggi vi sono comunque delle criticità: «Va portato avanti un lavoro di squadra che coinvolga anche Rfi, e serve certamente fornire maggiori informazioni ai turisti che arrivano in treno a Trieste. Diventando quello un punto strategico, dove chi entra in città inevitabilmente passa, ritengo possa essere utile, una volta abbattuta la Tripcovich, realizzare un piccolo infopoint che offra tutte le informazioni del caso: da come raggiungere una certa area a dove poter sistemare l'auto, dalle linee dei bus alle iniziative culturali in programma. E su via Flavio Gioia, sì, va certamente posta più attenzione».—

LE IMMAGINI

I cantieri abbondano, i posti a sedere no

A sinistra le bici ammassate tra la vegetazione incolta delle aiuole di via Flavio Gioia. Accanto, in alto i pochi ''averi'' dei senzatetto accatastati vicino al Silos, sotto e nell'immagine centrale l'atrio principale della stazione sempre ostaggio dei cantieri privi di operai. A destra in basso una comitiva attende a terra la partenza del treno: le sedie mancano. In alto i fori commerciali vuoti. Andrea Lasorte

NOTIZIE IN BREVE

Il Comitato Dolci ricorda Boris Pahor

Domani alle 13, al centro di piazza Oberdan, accanto al monumento di Mascherini, il Comitato Dolci invita a portare un fiore a scrivere una dedica sul ''libro d'onore dei cittadini'' in memoria di Boris Pahor.

Cattivi odori da Barcola a San Vito

Cattivi odori riconducibili a miasmi da idrocarburi sono stati segnalati ieri da Barcola e Roiano alle Rive e a San Vito. Esclusa dalle autorità competenti l'ipotesi che provenissero dalla Siot: si ritiene che la causa potesse essere un'operazione di pulizia di una nave.

Piazza Libertà e lo storico palazzo ferroviario







I viaggiatori scesi dal treno vanno in cerca di risposte ma non c'è un presidio ad hoc. E qualcuno rileva: «Pochi servizi, solo il market ok»

«Il bus per Miramare?» L'edicola e la tabaccheria come uffici informazioni

LE VOCI

«Mi scusi, che autobus devo prendere per raggiungere il castello di Miramare? Buongiorno, dove trovo la fermata del bus per San Giusto? Esistono biglietti giornalieri? Trovo parcheggio vicino al castello?». Basta passare dieci minuti nella storica tabaccheria posta all'ingresso della Stazione centrale e gestita da Mariella Rosini, per capire che nella Stazione ferroviaria e più in generale in piazza della Libertà manca qualcosa di fondamentale per quella che ormai si definisce una città turistica. I viaggiatori non sanno dove sbattere la testa, e l'edicolante piuttosto che la tabaccaia si vedono loro malgrado trasformati nelle figure chiamate a dare le prime indicazioni a chi, per la prima volta, mette piede a Trieste.

«Purtroppo i cartelli informativi latitano e questi sono i risultati», ammette Rosini, che anche alla decima domanda sul castello di Miramare risponde comunque sempre con il sorriso e dando un segnale di buona accoglienza in città. «Guardi i cartelli che hanno posto dentro la stazione per spiegare dove si trova il bar piuttosto che altri servizi – fa notare –: questo tabacchino è qui da 80 anni e si sono dimenticati di me. Per il resto riconosco che Rfi faccia di tutto per mantenere la struttura pulita, ma poi ci si scontra con la maleducazione delle persone: cani che fanno i bisogni e i padroni non puliscono, carte gettate a terra, mancanza di rispetto».


Mariella Rosini, storica titolare della tabaccheria della Stazione

Sulla questione delle impalcature ormai lì in pianta stabile, Rosini spiega che «ci avevano assicurato che si sarebbe risolto entro il mese di maggio, ma nulla di fatto». Riguardo invece ai fori commerciali vuoti, la commerciante si dichiara «contraria ad una politica di prezzi al ribasso pur di riempirli: noi abbiamo sempre pagato e non è giusto che altri godano di trattamenti diversi».

Sandro Rovetto, che gestisce l'edicola, constata come «non ci sia alla base una strategia di rilancio per poter attrarre nuove attività. Ora c'è più movimento grazie ai turisti, ma temiamo molto il periodo di più bassa stagione. Se la stazione offrisse più servizi, anche i triestini potrebbero metterci piede».

Ieri all'ora di pranzo i turisti che girovagavano nella stazione erano parecchi: chi acquistava delle bottiglie d'acqua, chi sigarette o biglietti dell'autobus, chi attendeva la partenza del treno e chi invece l'arrivo di una corriera utile ad un trasferimento altrove. «Noi attendiamo degli amici che poi ci accompagnano in albergo – racconta Lionel Saracusa, in arrivo ieri con la fidanzata da Latina –. Devo dire che la stazione è un pochino misera, e anche il bar offre poco. Buona la soluzione del piccolo supermercato che a basso prezzo ci ha consentito di acquistare bibite e panini. Le informazioni sulla città? Le abbiamo reperite tutte su internet». Marina Scattolin, invece, era in partenza, e attendeva il treno per Udine: «Per andare da mia sorella uso sempre il treno e, al di là del fatto io abbia notato negli anni una maggior presenza della Polfer e una più attenta pulizia, trovo sgradevole ci siano poche sedie. Ho una certa età, e sono abituata ad arrivare in anticipo: quando le poche sedie che hanno rimesso sono occupate anche da gente strana, mentre attendo per sedermi devo andare al bar che poi non consente neppure l'uso del bagno». —

L.T.

LA CERIMONIA AL TEATRO MIELA

«Una Ong che lotta per i diritti e per una Russia differente»

Così Daniela Luchetta alla consegna del Premio speciale a International Memorial Riconoscimento nel nome di don Di Piazza, ricordato dalle parole di don Vatta

Lorenzo Degrassi

A suggellare le giornate del Premio Luchetta 2022 è stata la consegna di un premio speciale alla Ong International Memorial, l'associazione per la difesa dei diritti umani fondata nel 1986 dal Premio Nobel per la Pace Andrej Sacharov.

LA ONG

International Memorial è una realtà che si è sempre battuta per il riconoscimento dei diritti umani. «È giusto ricordare che esiste anche un'altra Russia, quella che dissente da tutto quello che sta succedendo – ha ricordato la presidente della fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, Daniela Luchetta –, i cui attivisti stanno cercando visibilità per far sapere quanto stanno facendo per far valere i diritti umani in un Paese dove oggi è quasi impossibile far sentire la propria voce e il proprio dissenso».



La premiazione andata in scena ieri pomeriggio sul palco del teatro Miela

AL MIELA

La cerimonia si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri al teatro Miela, con la consegna simbolica a Stefan Cok, rappresentante di International Memorial per l'Italia. In videocollegamento dalla Russia Irina Flige, attivista della Ong che nel 2016 è stata dichiarata "organizzazione antistatale" dal governo di Putin.

NEL NOME DI DON DI PIAZZA

Il Premio speciale Luchetta 2022 è stato celebrato in ricordo di don Pierluigi Di Piazza, il sacerdote fondatore del Centro Balducci di Zugliano, scomparso non più tardi di tre settimane fa.

LA TESTIMONIANZA

Un ricordo personale di don Di Piazza è stato tratteggiato dal fondatore della Comunità di San Martino al Campo, don Mario Vatta. «Per me era un fratello, un compagno di strada – ha dichiarato commosso –. Ci siamo visti fino all'ultimo, anche il giorno prima della sua dipartita. Era un uomo buono – ha sottolineato don Vatta –, so che è fuori moda dire una frase del genere, ma dal suo amore per il prossimo e per l'umanità derivavano tutte le sue scelte nei confronti di chi fa fatica, di chi viene da altre parti del mondo in fuga dalle guerre e di chi non ha una casa». —



L'avvocato Egidio Santin al tavolo con Giorgio Marchesich della Federazione del Tlt. Foto Silvano

Il gruppo di contras nato nel '18 a Pordenone punta a espandersi in altre aree della regione

Sbarca pure a Trieste il Comitato contro la sanità privatizzata

IL DIBATTITO

EMANUELE DESTE

«Continuare a opporsi all'opera di progressiva privatizzazione della sanità pubblica, cominciata con la giunta regionale guidata da Serracchiani e proseguita con quella di Fedriga». Questo il messaggio lanciato nell'assemblea pubblica promossa ieri sera dal Comitato per la difesa della salute pubblica del Fvg, cui nelle scorse settimane ha aderito anche la Federazione del Tlt di Giorgio Marchesich. L'incontro ha visto la presenza del "papà" del Comitato, l'avvocato Egidio Santin, consigliere comunale a Caneva.

«Il nostro comitato – così Santin – è nato nel 2018 su richiesta di un gruppo di mamme che avevano constatato l'inefficienza del Pronto soccorso pediatrico di Pordenone. Da lì è cominciato un percorso che si sta espandendo in varie aree della regione e che ora coinvolgerà il capoluogo». Santin ha poi spiegato le ragioni della totale sfiducia del comitato verso le istituzioni: «Sono molteplici gli esempi che dimostrano il processo di privatizzazione che sta subendo la sanità pubblica. Mancano all'appello 1.500 infermieri, l'assessore regionale alla Sanità Riccardi ha di recente dichiarato che servono più privati per ridurre le attese. La lista sarebbe infinita, l'elemento da sottolineare è che questa privatizzazione colpisce le parti più fragili, come i disoccupati e chi vive di pensioni minime, costretti ad anni di attesa per una visita specialistica». Marchesich ha rincarato la dose: «Negli ultimi due anni abbiamo subito obblighi e discriminazioni. Usciti dalla pandemia la situazione non è cambiata. Anche a Trieste vediamo le carenze della sanità pubblica e ci chiediamo come venga speso quel 67% del bilancio regionale destinato alla salute». —

ASSEMBLEA PUBBLICA MERCOLEDÌ

Da Vinci, Sandrinelli, Carli: riqualificazione allo studio

Quarta e Quinta circoscrizione presentano alla cittadinanza un'iniziativa per la riqualificazione del complesso scolastico Da Vinci, Sandrinelli, Carli. Appuntamento per mercoledì 8 giugno alle 17.30 nell'auditorium del Museo Revoltella.

Oggetto dell'assemblea pubblica, convocata dalle due circoscrizioni, è appunto la presentazione di un'iniziativa in capo all'Ente di decentramento regionale (Edr) di Trieste che in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste e gli uffici del Comune ha avviato uno studio per la riqualificazione del complesso scolastico Da Vinci, Sandrinelli, Carli. Inizialmente concentrato sull'edificio dell'ex piscina dell'istituto, lo studio si è poi allargato all'intero complesso scolastico, nonché al liceo Oberdan e alle parti limitrofe che si estendono fino al Giardino Basevi. L'area ricade all'interno della Quinta circoscrizione e confina con la Quarta: i due presidenti Michela Novel e Marco Rossetti Cosulich hanno ritenuto opportuno organizzare congiuntamente la seduta. —

IN BREVE

Adesso Trieste
«Realizzare subito le corsie ciclabili»

Sul tema della mobilità a pedali a Trieste, interviene la consigliera comunale di Adesso Trieste Giulia Massolino: «Per At la bicicletta non è un tema centrale solo una volta all'anno. Ci fa piacere che l'assessora Savino si ricordi del biciplan, peccato che lo stesso sia stato approvato nel 2020 e non si sia fatto nel frattempo neanche un centimetro di ciclabile. I consiglieri di At hanno presentato martedì scorso un emendamento al bilancio che chiedeva di destinare 35 mila euro per fare corsie ciclabili in città, lunedì prossimo discuteranno due ordini del giorno che chiedono in sostanza di attenersi al biciplan nei prossimi interventi e di recepire le nuove opportunità del Codice della strada. In primis, appunto, le corsie ciclabili, di rapida ed economica realizzazione. Si possono realizzare dal 2020, sono richieste a gran voce dai portatori di interesse e molte città italiane le hanno già adottate con grande successo. Troviamo inaccettabile che l'assessora le definisca pericolose quando i dati e gli studi dimostrano l'opposto. Nuovi stalli e bike sharing – prosegue Massolino – sono certamente da aumentare, ma il vero problema per la ciclabilità a Trieste, in continuo e rapido aumento, è la mancanza di sicurezza dovuta all'assenza di corsie ciclabili».

Ancora Italia
«Solidarietà ai portuali licenziati»

La Sezione di Trieste di Ancora Italia, dopo la notizia del quarto licenziamento di un operatore da parte dell'Agenzia per il Lavoro portuale di Trieste in relazione ai fatti dello scorso ottobre, dichiara in una nota: «Solidarietà al Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste nel sostegno agli operatori licenziati e alle loro famiglie che stanno ancora subendo quelle che questo partito ritiene essere ingiuste ritorsioni».

A BORGO SAN SERGIO

Un furgone a fuoco, ad altri quattro ruote tagliate

Mezzi da lavoro nel mirino dei vandali. L'incendio sarebbe una vendetta per un rimprovero di qualche giorno prima

Pier Paolo Garofalo

È l'ultimo caso ma il più eclatante, tra quelli recenti, di una lunga serie: atti di vandalismo a Borgo San Sergio.

E ancora una volta a essere presi di mira sono automezzi, in questo caso particolare furgoni, finiti con gli pneumatici squarciati. Scena del reato, commesso l'altra notte, l'area tra le vie Cattaruzza e Maovaz nel popoloso rione periferico.

C'è tuttavia un risvolto che appare conferire maggiore gravità a un atto purtroppo se non "seriale" almeno abbastanza comune al giorno d'oggi. L'incendio di uno dei cinque mezzi vandalizzati sarebbe una vendetta contro il suo proprietario. Questi alcuni giorni prima aveva ripreso un teppista che si stava "divertendo" a dare calci alle vetture in sosta, sempre nella stessa zona. Per tutta risposta il malandrino aveva urlato a chi lo redarguiva che «gliela avrebbe fatta pagare».

Quindi non solo vandalismo ma anche vendetta: sui fatti, in ogni caso, hanno avviato indagini i Carabinieri, giunti sul posto ieri mattina per effettuare i dovuti rilievi di legge. La vendetta, ma forse l'intero atto vandalico, non sarebbe così legata al mondo del lavoro. Il titolare del mezzo dato a fuoco non lo utilizzava per la propria professione ma per uso personale. «Era un mezzo alquanto anziano ma per me funzionale», ha spiegato ieri. E il particolare che gli altri quattro mezzi con le ruote a terra appartengano a varie aziende, non solo a una, depone a favore di tale ipotesi.

Non si conosce il metodo utilizzato per rovinare gli pneumatici dei quattro autoveicoli da lavoro mentre sono emersi particolari sul modo scelto dall'ignoto, almeno per ora, vandalo per appiccare le fiamme al furgone di chi lo avrebbe rimproverato giornate fa. Sotto il pianale del furgone, regolarmente parcheggiato come gli altri, sarebbe stata posta una bombola di gas, di dimensioni piuttosto ridotte, con della carta. Successivamente il gas sarebbe stato innescato, dando origine, con la carta sistemata lì vicino, all'incendio.

Ieri dell'episodio non restava granché, eccettuate le gomme a terra dei quattro mezzi da trasporto. Probabilmente, data la carenza dei posteggi nella zona, poco dopo che il furgone bruciato era stato portato via con un carro attrezzi, qualcuno ha subito preso il suo posto con il proprio mezzo, sistemandosi sopra le tracce nere lasciate dal fuoco. —



Due dei mezzi presi di mira dai vandali. Foto di Massimo Silvano

LATITANTE INTERCETTATO

Arrestato dai Carabinieri il truffatore dei profumi

Allestisce un redditizio commercio con tanto di società importando dalla Romania profumi e fragranze di marca: voleva conquistare il mercato italiano. Poi all'improvviso il crollo dell'impresa dopo un maxi sequestro di 90 mila profumi di marca contraffatti. Così la "scia profumata" svanisce come il suo creatore, lasciando dietro solo il processo. Finché il fiuto dei militari del Nucleo radiomobile di Aurisina non lo intercetta, su un bus di linea diretto in Francia dalla Romania. L'uomo è ricercato e deve scontare 2 anni e 2 mesi per quei fatti: incarcerato.

SOPRALLUOGO DI SAVINO

«Problema ratti a San Giacomo: interveniamo»

Sopralluogo in campo San Giacomo dei consiglieri del centrodestra in Quinta circoscrizione insieme all'assessore Sandra Savino, per verificare la situazione della piazza intorno alla chiesa. Presenti Giorgio Cecco (Lista Dipiazza) che ha richiesto l'incontro, Giovanni Nasti (Fratelli d'Italia), Daniele Bordon e Paolo Silvari (Forza Italia), Alessandro Tramarin (Lega) e l'ex presidente di circoscrizione Silvio Pahor. «Su sollecitazione dei consiglieri mi sono recata nel rione di San Giacomo per verificare alcune necessità urgenti che lunedì mattina sottoporrò ai miei uffici, innanzitutto la questione che riguarda la bonifica radicale rispetto la presenza di ratti nell'area della piazza e inoltre alcuni interventi manutentivi», le parole di Savino.


NOVA Acquistare Valore
whyadv.com
25 YEARS
UN SEGNO CHE CONTINUA.
Da 25 anni, giorno dopo giorno costruiamo affidabilità, semplificando l'investimento,
in totale trasparenza. Un valore concreto, sicuro, che cresce nel tempo.
DAL 1997, INSIEME COSTRUIAMO GRANDI COSE.
novagruppo.com

L'evento













Campo della Roianese preso d'assalto ieri per il via al tradizionale quadrangolare di calcio che celebra la fine dell'anno scolastico

Tifo da stadio sugli spalti, mister eleganti in “panca”, grinta e orgoglio in campo Torneo dei licei, che show

L’ATMOSFERA

MICOL BRUSAFERRO

Tifo da stadio, fumogeni e megafoni tra gli spalti, sfottò, striscioni. E squadre super agguerrite. Ha preso il via ieri sul campo della Roianese l’edizione 2022 del tradizionale torneo dei licei, la sfida calcistica che ormai da anni mette a confronto le formazioni di Galilei, Oberdan, Petrarca e Carducci - Dante: un modo originale, e al tempo stesso sentitissimo, per concludere l’anno scolastico. A sostenere i “beniamini” ecco amici e compagni di classe a riempire le “tribune” fra slogan cantati a squarciagola e grandi cartelli appesi a bordocampo.

Manuel Linussi, il capitano dell’Oberdan, poco prima del fischio d’inizio spiega come i giocatori della sua squadra si siano «allenati con grande convinzione, anche se ci troviamo davanti un avversario che sulla carta è il favorito. Vedremo come andrà a finire, noi ci proviamo. Che vinca il migliore, nel rispetto degli altri e nel solco della sportività dell’evento». Non sono pochi i partecipanti del torneo che arrivano da squadre calcistiche cittadine: «Noi però abbiamo scelto di non puntare sulle individualità, sui singoli più bravi, la nostra forza è lo spirito di gruppo», sottolinea a propria volta Nicola Vecchiet, alla guida della squadra del Galilei.

Il Carducci - Dante si pone come obiettivo, semplicemente, «un risultato migliore dell’anno scorso, quando siamo stati un po’ sfortunati», ricorda il capitano Simone Savron: «Ma pensiamo a dare il meglio, sempre e comunque. Abbiamo anche diversi giovani in campo, il più piccolo è del 2006». Samuele Bruno, autentico riferimento per il Petrarca, racconta con orgoglio come sia «finalmente giunto il momento di dimostrare chi siamo. Sono fiero di essere il capitano di un gruppo così unito e con le carte in regola per provare a portare al Petrarca non solo un trofeo importante, ma una soddisfazione per tutti».

E tra le dichiarazioni del pre-partita c’è tempo anche per foto, selfie e video, per immortalare una giornata così speciale, che segna appunto la conclusione dell’anno scolastico. Che le sfide siano prese sul serio lo si nota da tanti aspetti: allenatori in abito elegante a bordo campo, locali e aziende cittadine come sponsor sulle divise dei ragazzi e un ripasso rapido di strategie e ruoli prima del calcio d’inizio. Tra il pubblico c’è anche chi si è attrezzato con megafoni e microfoni per vivacizzare le rispettive tifoserie, e c’è chi ha previsto pure il fotografo ufficiale, come l’Oberdan, con Sofia Gasparo dietro l’obiettivo. E poi l’entourage comprende anche altre figure individuate come fondamentali per la buona riuscita del gioco. Accanto ai mister in panchina, ad esempio, spuntano anche altri ragazzi, titolati evidentemente a fornire consigli e dritte sull’impostazione da dare alla partita.

Per molti studenti è un evento speciale, uno degli ultimi da trascorrere con i coetanei, prima dell’esame di maturità e l’addio alla scuola. Ieri le prime sfide in calendario prevedevano Galilei contro Oberdan e Petrarca contro Carducci - Dante. Il secondo “round”, quello decisivo, è in programma sabato prossimo, quando, sempre sul terreno di gioco della Roianese, alle 17.30 si giocherà la “finalina” per il terzo posto e alle 19 andrà in scena la finalissima. Ma in questi giorni ci saranno anche altre iniziative, promosse da altri istituti superiori, volte appunto a salutare la fine della scuola in modo originale. Lunedì e martedì, sempre al Petrarca, andranno ad esempio in scena le “Petrarchiadi”, le olimpiadi goliardiche tra balli, musica e costumi. Lo stesso martedì è prevista anche un’ulteriore partita di calcio, in questo caso tra studenti e docenti del Da Vinci - Sandrinelli - Carli.—

Linussi (Oberdan): «Ci siamo allenati con grande convinzione» Vecchiet (Galilei): «Noi forti grazie al gruppo»

Savron (Carducci - Dante): «Puntiamo a migliorarci». Bruno (Petrarca): «Pronti a dimostrare chi siamo»

LE IMMAGINI

Fumogeni e striscioni il degno ''contorno''

A sinistra in alto la formazione dell'Oberdan e in basso quella del Galilei. Al centro un momento della partita fra i due licei scientifici, con tanto di fumogeni a colorare l'aria sopra il campo della Roianese. A destra in alto la stretta di mano fra i capitani di Oberdan e Galilei, Manuel Linussi e Nicola Vecchiet. Sotto gli striscioni delle tifoserie: non mancano gli sfottò. Massimo Silvano


Giulio Pellicceria artigianale
Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna
Siamo presenti a Trieste
DAL 5 ALL'11 GIUGNO
Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste
370 322 9722


Un'ampia scelta di terapie al servizio della tua salute
POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici
Il nostro Poliambulatorio offre da sempre le migliori cure nell'ambito della:
Riabilitazione dei disturbi dell'equilibrio
Fisioterapia ortopedica e sportiva
Tecarterapia ed onde d'urto
Rieducazione posturale
Fisioterapia dei disturbi della colonna vertebrale e delle articolazioni
Fisioterapia Pancafit®
Terapia temporo mandibolare
Operiamo anche come AMBULATORIO INIEZIONI
Responsabile Fisioterapia: DOTT. FT. ALESSANDRO GIACOMAZZI
Via Cicerone, 6/A - Trieste
040 371155
www.poligardelli.it
poligardelli
Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15


gioielleria
malalan
www.malalan.com
Opicina, via Nazionale 28
Consegnamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465

SUL CAMPO DEL SAN LUIGI CALCIO



Le prime Fijlkampiadi: sui tatami judo, karate e arti marziali per 450

Non solo competizioni e momenti di condivisione: spazio poi a educazione ambientale, solidarietà e messaggi di pace

Emanuele Deste

Un esordio vincente, che vuole rappresentare per gli organizzatori solo la prima tappa di un lungo percorso di crescita. Ieri, sul campo a undici del San Luigi Calcio, si è svolta la prima edizione delle Fijlkampiadi, un'iniziativa ideata dalla delegata provinciale della Fijlkam (Federazione italiana di judo, karate e arti marziali) Anna Devivi, supportata dalla stessa federazione e dal team formato da Paola Sist e Pierluigi Barbieri, e che ha visto la collaborazione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Trieste, con il patrocino di Coni, Sport e Salute e del Panathlon Club Trieste.

Una manifestazione, nata dalla comunione d'intenti di innumerevoli realtà, che ha visto la partecipazione di 450 tesserati di una ventina di società del capoluogo regionale, esclusi due sodalizi impegnati a gareggiare fuori regione. «È stata una splendida festa dello sport – racconta Anna Devivi – dove i protagonisti sono stati le atlete e gli atleti appartenenti a tutte le categorie (scuola materna, elementari, medie, superiori, master) provenienti da team che praticano il judo, il karate e un'altra vasta gamma di arti marziali. L'idea di proporre questa specie di Giochi senza frontiere l'ho avuta perché volevo creare un'occasione in cui i nostri tesserati potessero sfidarsi, giocare e mostrare le proprie abilità al di fuori della palestra e del tatami, conoscendosi gli uni e gli altri, rispondendo così ad una necessità di aggregazione che tutti noi, dopo gli anni pandemici, proviamo».

I presenti sono stati suddivisi in squadre, che si sono messe alla prova in 15 diversi giochi psico motori e su tre tatami, posizionati sul prato sintetico, dove si sono svolte esercitazioni delle diverse discipline della Fijlkam. Le varie aree gioco sono state supervisionate da due arbitri ciascuna, presi dalle società presenti. «La testa – continua Devivi – è già proiettata al prosieguo di questa nuova avventura. L'obiettivo è far sì che questo modello di iniziativa possa essere riproposto anche a Gorizia, Udine, Pordenone, a cui seguirebbe poi una fase in cui le migliori formazioni delle quattro province si giocherebbero il titolo regionale».

Ieri, oltre alle competizioni sportive, c'è stato spazio anche per la solidarietà e l'educazione ambientale. «Sponsor delle Fijlkampiadi è stata Querciambiente, cooperativa sociale di Muggia, che assieme agli organizzatori ha ideato un gioco per sensibilizzare sul tema della raccolta differenziata. Il pubblico, composto da appassionati e curiosi, ha potuto dare il proprio contributo per sostenere Azzurra associazione malattie rare onlus. Inoltre la nostra manifestazione ha aderito alle Giornate di gentilezza per la pace con i bambini che hanno scritto il proprio messaggio di pace, il cui testo ritenuto più meritevole è stato premiato». —



Qui sopra e in alto, due momenti della Fijlkampiadi. Foto Bruni

Si chiude in piazza Unità la manifestazione tutta dedicata al vento simbolo della città





Due immagini della giornata di ieri in piazza Unità. Foto Bruni

Aquiloni protagonisti e oggi a Boramata girandole in vendita

L'APPUNTAMENTO

Sono stati i grandi aquiloni colorati i protagonisti i "Boramata" ieri in piazza Unita d'Italia, sotto la guida dell'esperto Edo Borghetti "Edofly", insieme a Sara Rizzetto, vicecampionessa europea di aquilonismo acrobatico e di recente campionessa italiana della disciplina.

Tutti con il naso all'insù per ammirare le diverse forme spiccare il volo da terra. Al centro delle esibizioni non sono stati solo i modelli maxi, ma anche quelli più piccoli, fatti provare a bambini e ragazzi presenti, che nel pomeriggio sono stati anche coinvolti in un laboratorio, sempre a tema aquiloni.

Questa mattina la manifestazione, tutta dedicata al vento cittadino più famoso, si chiuderà alle 11, con la consueta vendita delle girandole. Il ricavato verrà quest'anno devoluto interamente all'associazione Bambini del Danubio onlus, sodalizio che ha l'obiettivo di permettere l'accesso alle cure mediche ai bambini gravemente ammalati appartenenti a famiglie non abbienti che risiedono nell'area danubiana-balcanica e non solo. "Boramata", giunta alla settima edizione, è organizzata dall'Associazione Museo della Bora e da Prandicom, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, la sponsorizzazione di AcegasApsAmga e la collaborazione del Comune di Trieste. —

MI.B.

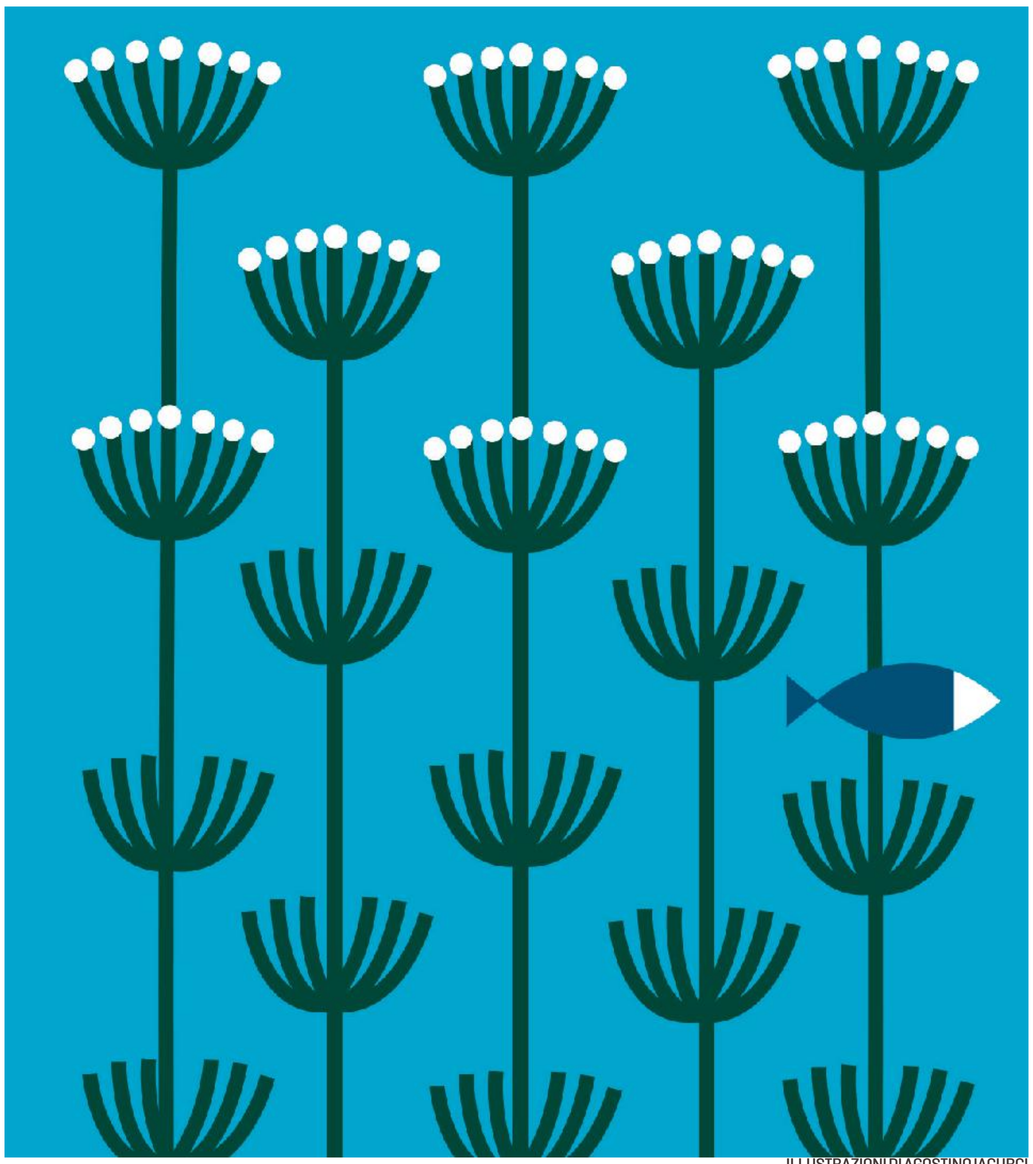
I PERSONAGGI

Attivisti, influencer, cantanti tutti i protagonisti del Festival

Gli ospiti di Green & Blue negli incontri di oggi e domani a Milano Un coro di voci diverse che all'unisono gridano: "Salviamo la nostra casa"

Dimenticate l'impermeabile giallo e le trecce bionde. O meglio. Greta Thunberg, il suo sciopero della scuola per il clima e il movimento mondiale che è nato da quel cartello non sono più i soli a portare avanti la lotta contro il cambiamento climatico. E il Festival di Green&Blue, oggi e domani ai Bagni Misteriosi del teatro Parenti a Milano, sarà palco di tutte le sfaccettature di attivismo. Certo non poteva mancare Martina Comparelli, 29enne milanese emblema di tutti quei giovani scesi in piazza. E ci sarà anche Potito Ruggiero, il giovanissimo attivista che a 11 anni protestò in solitaria sotto la finestra del sindaco della sua Stornarella, cinquemila anime in provincia di Foggia, e oggi è un 14enne climate shaper.

Ma oltre agli attivisti nel senso più tradizionale del termine alla Festa dell'Ambiente di Green&Blue ci saranno tanti altri ospiti, rappresentanti di un attivismo che si è evoluto, si è adattato a diverse necessità, è stato declinato su mezzi diversi. Attivista è Alice Pomiato, 30enne cresciuta nella provincia di Treviso e conosciuta su Instagram come @aliceful, divulgatrice di sostenibilità dentro e fuori dai social network, sostenitrice convinta della necessità di un'alimentazione vegetale. Attivista è Marianna Mea, biologa marina romana trapiantata a Pozzuoli: sul suo sito racconta la vita quasi a zero rifiuti della sua famiglia per essere d'ispirazione a chiunque voglia provare a ridurre il proprio impatto sulla Terra. Attivista è Giorgia Pagliuca, 24enne di Torino, studentessa di Scienze gastronomiche e influencer green, che ha scritto Aggiustiamo il mondo. Diario di un'ecologista in crisi climatica per dare a quante più persone possibili quei consigli pratici che lei stessa avrebbe voluto quando ha iniziato a impegnarsi contro la crisi ambientale. Attiviste sono Elisa Palazzi e Sara Moraca, una fisica romagnola e una giornalista di Varese, entrambe divulgatrici scientifiche, autrici di Siamo tutti Greta, un libro che racconta le esperienze umane dietro i dati, le persone in balia dei danni già tangibili del riscaldamento globale. Il messaggio per la salvaguardia del Pianeta non si trasmette però solo con le parole. E allora eccola, la musica, e le sue cantanti: Elisa, Malika Ayane, Erica Mou, Casadilego, Marina Rei, Francesca Michielin. Un coro di voci e stili diversi che all'unisono grida: salviamo la nostra casa.


ILLUSTRAZIONI DI AGOSTINO IACURCI

In un contesto così vario non poteva mancare lo sport, veicolo potente quanto la musica nel trasmettere la necessità di impegnarsi. A partire da Gabriele Gregori, canottiere 19enne di Cremona con la missione di ripulire il suo Po un colpo di remo per volta. E i ciclisti, quelli che pedalando nella natura si ritrovano e che tutelandola si prendono cura anche di loro stessi. Paola Gianotti, da Ivrea al giro del mondo sulle due ruote, con l'obiettivo di piantare 2022 alberi in un anno. Stefano Gregoretti e Dino Lanzaretti, sportivi estremi che per sensibilizzare sul cambiamento climatico hanno affrontato un viaggio in bici e kayak attraverso la Siberia, affrontando ben 105 gradi di escursione termica. Fino a Deborah Compagnoni, sciatrice tre volte olimpionica e ambasciatrice dei Giochi invernali di Milano-Cortina 2026, con particolare attenzione ai progetti di sostenibilità ambientale.

Sono loro i nuovi attivisti, quelli che in questa festa dell'Ambiente daranno l'esempio e ispireranno con le loro storie. Magari non tutti scendono in piazza, ma ognuno di loro, con un libro, una storia su Instagram o un'impresa sportiva, usa la propria forza comunicativa per lo stesso messaggio: agiamo adesso per la nostra Terra, non è – ancora – troppo tardi. —

IL FOCUS/1

Obiettivo mobilità "dolce"

Diventare "dolce", la sfida della mobilità di questi tempi è questa: diminuire l'impatto delle emissioni sull'ambiente e diventare, per dirla in modo più istituzionale, sostenibile. E lo si fa con il preciso obiettivo di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni ambientali della società. In Italia, tanto per capirci, uno dei problemi principali è il trasporto stradale che contribuisce alle emissioni totali di gas serra nella misura del 23%, alle emissioni di ossidi di azoto per circa il 50% e alle emissioni di particolato per circa il 13% (Fonte: Ispra). Ecco perché si punta decisi a promuovere misure rivolte alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti derivanti dal settore dei trasporti.



Anche se i treni sono fra i mezzi meno inquinanti le Ferrovie dello Stato hanno un "un progetto di mobilità integrata – dice la presidente Nicoletta Giadrossi - che ha permesso una riduzione di emissioni di CO_2 di circa 20 milioni di tonnellate in 10 anni. Il Frecciarossa 1000 permette di avere un'efficienza superiore del 35% rispetto alla precedente generazione. I nuovi treni regionali, oltre a essere quasi interamente riciclabili, consumano fino al 30% di energia in meno".

Nel settore aereo è protagonista Atlantia con la sua controllata Aeroporti di Roma. "Abbiamo inaugurato a Fiumicino – spiega Katia Riva chief sustainability officer - l'area di imbarco A, un molo green costruito riciclando il materiale di costruzione e installando un parco fotovoltaico sul tetto grande 37.000 metri quadri".

Nella mobilità stradale Iveco, come racconta il suo presidente truck business unit Luca Sra, "per il trasporto delle merci, FPT Industrial e Iveco sono leader nei propulsori e nei veicoli a gas naturale, un combustibile che permette l'abbattimento delle emissioni e – quando è sotto forma di biometano, cioè ottenuto da fonti rinnovabili – permette la creazione di un'economia circolare". —

IL FOCUS/2

La finanza si fa verde

In un mondo in cui la transizione ecologica è diventata più urgente che mai, la finanza attraversa una fase di cambiamenti epocali. Tra i soggetti che più stanno lottando per adattarsi al nuovo contesto, ci sono le banche, pressate dalla Bce che ha già avviato gli esami sul clima (stress test) e da investitori e associazioni che chiedono più attenzione all'ambiente. Infatti sempre più istituti del nostro Paese si sono uniti alla Net-Zero Banking Alliance, l'alleanza mondiale sul clima promossa dall'Onu. Chi ne fa parte si impegna ad allineare i finanziamenti e i portafogli di investimento al raggiungimento di emissioni zero entro il 2050 o prima. Mentre le politiche Esg (ambiente, sociale e governance) sono di moda, le assemblee degli azionisti dei grandi gruppi sono un momento cruciale in cui soci e investitori hanno la possibilità di chiedere conto delle politiche sul clima. Perché gli investitori, come ribadito anche da Larry Fink, "guru" finanziario e numero uno di Blackrock, hanno preso coscienza che i rischi legati al clima possono avere conseguenze sulle società in portafoglio. E infatti Piermario Barzaghi partner KPMG responsabile della funzione sustainability services vede come una sfida riuscire a "combinare profitto e responsabilità sociale attuando il modello dello 'stakeholder capitalism'. Una sfida che caratterizzerà l'evoluzione del capitalismo. Noi vediamo tre elementi per accelerare la trasformazione. Allargare l'idea di creazione di valore superando i tradizionali indicatori gestionali. Non basta creare utili, serve avere un impatto positivo su ambiente e società. Poi va superata la dicotomia tra 'utile' e 'giusto'. Infine, va ripensata la prospettiva temporale dell'impresa. Nella visione della sostenibilità lo sviluppo deve sempre essere letto in un'ottica di medio-lungo termine". Intesa Sanpaolo, dal canto suo, come spiega Elena Flor, responsabile Esg e sustainability della banca, "ha messo in campo una strategia articolata, che agisce a tutti i livelli dell'operato dell'istituto, e che prevede specifici finanziamenti, anche agevolati, a supporto della transizione ecologica di famiglie e imprese". —



Affidati i servizi di vigilanza e salvataggio nel tratto di costa fra Acquario e Lungomare Venezia, dove per la gioia dei ragazzi sono tornate le ''zattere'' per potersi gettare in acqua in sicurezza

Bagnini e piattaforme per i tuffi L'estate di Muggia entra nel vivo



I SERVIZI

LUIGI PUTIGNANO

Con l'arrivo del mese di giugno e i l'inizio dei primi veri tuffi della stagione – ieri a Muggia c'era davvero già tanta gente al mare – parte anche il servizio d'assistenza dei bagnanti. E tornano pure le apprezzatissime piattaforme blu per potersi tuffare.

Andiamo con ordine. Partiamo dalla gestione della vigilanza sulle spiagge. Tre le postazione attivate lungo la costa muggesana per la stagione balneare 2022: la prima sul Lungomare Venezia e le altre due nell'ambito di Acquario.

Una parte del servizio è stata affidata alla Società cooperativa sociale La.Se. di Trieste, che si è aggiudicata per tre anni (con un'opzione per il quarto) il servizio di salvamento e assistenza ai bagnanti previsto dal Comune di Muggia. La La.Se. è stata l'unico soggetto a presentare un preventivo nei termini, entro il 13 aprile scorso: ammonta a 120.112,68 euro, Iva esclusa. Il 12 maggio è pervenuta quindi dall'A.s.d. Lifeguard Academy la richiesta di rilascio di una concessione amministrativa di sei anni nel perimetro di Aquario per lo svolgimento del progetto "Hadria", oggetto di finanziamento pubblico da parte della Regione: tale realtà ha dato così la propria disponibilità a svolgere, in parallelo rispetto alla concessione, anche il servizio di assistenza bagnanti nelle due postazioni di Acquario per tre anni. Ricapitolando, per ognuna delle stagioni balneari 2022, 2023 e 2024, la La.Se. gestirà la postazione di salvamento sul Lungomare Venezia, mentre per quel che concerne la stagione balneare 2025 la cooperativa triestina potrebbe gestire anche le due di Acquario. Per la postazione sul Lungomare Venezia, tutto considerato, quest'anno sono stati dunque stanziati 24.423 euro Iva compresa. Stessa cifra per le



stagioni 2023 e 2024, mentre per il 2025 - in caso appunto di rinnovo - la quota è destinata a salire a 73.269 euro per un totale di tre postazioni da gestire.

Risolte anche le questioni dell'infermeria e del ricovero dell'imbarcazione di salvataggio per la postazione del Lungomare Venezia. La Società San Rocco, che gestisce lo stabilimento balneare Bagno San Rocco attiguo allo stesso Lungomare Venezia, ha messo infatti a disposizione un locale da adibire a infermeria e un ricovero per l'imbarcazione di salvataggio.

Anche in questo caso stiamo parlando della copertura delle stagioni balneari 2022, 2023 e 2024, con un'opzione per quella del 2025.

E per la gioia dei ragazzi, come detto, sono riapparse anche le due piattaforme azzurre galleggianti davanti al Lungomare Venezia, da dove potersi tuffare e poi risalire in sicurezza. Si tratta di fatto di un ritorno al passato pre-Covid. Infine il Comune ha provveduto al noleggio di un box prefabbricato da posizionare nei pressi della stessa postazione di salvamento del Lungomare Venezia per la stagione balneare appena iniziata attraverso un affidamento diretto a Italspurghi Ecologia di San Dorligo della Valle, per un impegno di spesa di 1.800 euro, tenuto conto che in zona non sono presenti immobili di proprietà comunale da utilizzare alla bisogna.—

LE IMMAGINI

Il primo weekend di giugno regala subito il pienone

A lato uno scorcio del Lungomare Venezia, subito affollato nel primo weekend del mese di giugno. In alto si possono scorgere invece l'imbarcazione dei bagnini, pronti a intervenire i caso di necessità, e una delle piattaforme blu destinate a fare la felicità dei giovani, dalle quali potersi tuffare in sicurezza lontani dalla riva.

L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL DIPORTO NAUTICO

Ruote e pezzi di barca tra i 2 metri cubi di rifiuti ripescati a Sistiana

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Pneumatici, bottiglie, lattine. E, in mezzo ai rifiuti ripescati, pure una scaletta e altri pezzi di barca. Per un totale di due metri cubi di immondizie da cui è stato liberato il nostro mare. È questo il risultato dell'operazione di pulizia dei fondali portato a termine ieri, nella baia di Sistiana, da una ventina di volontari del Diporto nautico di Sistiana, ai quali si sono affiancati una decina di sub della Scuba Tortuga e altrettanti dei Sommozzatori Trieste. L'iniziativa è stata organizzata in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, nel corso della quale si è svolto anche un convegno dedicato proprio alle problematiche ambientali. All'appuntamento, sulle rive della baia, sono intervenuti anche l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro e il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita.

«Siamo soddisfatti della riuscita dell'intervento», hanno detto i responsabili dell'azione di pulizia, Alessandro Gorella, del Diporto nautico di Sistiana, e Marco Russo, della Scuba Tortuga: «È stato infatti un importante momento di sensibilizzazione sulle tematiche della tutela dell'ambiente».

La pulizia dei fondali è solo l'ultimo miglio di un lungo percorso volto appunto alla tutela dell'ambiente avviata dal Diporto nautico di Sistiana, che ad esempio, già da un anno, ha attivato un Seabin, lo speciale filtro delle acque di superficie, in grado di raccogliere anche le famigerate microplastiche.

Il sodalizio ha inoltre sottoscritto la Charta Smeralda, il codice etico della One Ocean Foundation, attraverso il quale viene condivisa dai soggetti firmatari una serie di principi e azioni a tutela del mare, e ha aderito nel contempo alla campagna "avvistAPP" dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs), per la segnalazione dell'eventuale passaggio di esemplari marini sotto osservazione da parte degli scienziati.



Un momento della bonifica di ieri in baia

Nella "rotta" ecologista del Diporto nautico anche il giornale di bordo "Navigando verso la sostenibilità", utile vademecum di buone pratiche per una navigazione più attenta e rispettosa verso l'ambiente.

Sempre ieri, a latere dell'intervento di pulizia dei fondali, un convegno organizzato da Fratelli d'Italia, nel corso del quale è intervenuto anche l'europarlamentare Nicola Procaccini, introdotto da Chiara Puntar, presidente della Commissione Ambiente del Comune di Duino Aurisina, e moderato dallo stesso Romita.—

LA LISTA PER IL GOLFO – VERDI

«Le vasche? Dalla giunta un atto poco credibile»

DUINO AURISINA

«Il dietrofront della giunta comunale sul tema delle vasche per la pesca intensiva è poco credibile, soprattutto a ridosso delle elezioni». Questa la secca replica della "Lista per il Golfo – Verdi", che sostiene il candidato sindaco Igor Gabrovec, al documento diffuso dall'esecutivo che chiede lo spostamento degli impianti più al largo.

«Dopo anni di chiusure a qualsiasi richiesta e di elogi alle vasche – si legge in un comunicato – scopriamo all'improvviso che la giunta la pensava come noi che, assieme al Comitato Salute e Ambiente, abbiamo sempre battagliato per farle spostare più al largo, dove l'acqua è più profonda e le correnti marine più vigorose». Nel testo si ricorda poi che Vladimiro Mervic, da sempre esponente della lista, fu «pubblicamente sbeffeggiato sull'argomento».— U.SA.

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Lo Speleovivarium Erwin Pichl racconta la fragilità del sottosuolo



La giornata mondiale dell'ambiente dal 1972 viene celebrata il 5 giugno, è un modo simbolico per ricordarci che abbiamo un solo pianeta.
Oggi, dalle 10 alle 12.30, lo Speleovivarium Erwin Pichl in via Guido Reni 2/C mostrerà le bellezze e la fragilità del mondo sotterraneo difronte alle pressioni antropiche e al riscaldamento globale.
«Osservare, sperimentare, stupirsi, per imparare a comprendere la complessità degli equilibri che regolano la vita nel buio - spiega Edgardo Mauri, responsabil e Comunicazioni dello Speleovivarium Erwin Pichl -. Vedere e sperimentare la dissoluzione per comprendere la formazione delle grotte e lo stretto rapporto tra gli abitanti del sottosuolo con il mondo di sopra».
Lo Speleovivarium Erwin Pichl sarà aperto ancora domenica 12 giugno poi solo su appuntamento fino a settembre. Trieste via Guido reni 2/C telefono 3491357631 ingresso gratuito si consiglia la prenotazione.
In collaborazione con Il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. —

ALBUM

Geometri a 65 anni dalla maturità



Dopo 65 anni dal diploma, nello stesso ristorante di allora si sono ritrovati i geometri maturi dal 1957. Alcuni assenti giustificati, altri no ma tutti precettati per il prossimo raduno. Seduti Ranieri C., Piero V., Piccardo C., Claudio M., in piedi Fabio M., Roberto F., Marino R., Nino S. e Ciano P.

LE LETTERE

Boris Pahor
L'assenza italiana

L'annunciata presenza a Trieste del presidente della Repubblica di Slovenia per commemorare, questo mercoledì, Boris Pahor il maggiore scrittore triestino del secondo Novecento, onora la città intera e tutti coloro che nel suo messaggio si sono riconosciuti.
Poco elegante, tuttavia, lasciatemelo dire, il fatto che nessun intellettuale o scrittore di lingua italiana sia stato chiamato dagli organizzatori ad affiancare i tre oratori ufficiali, Brecelj, Pirjevec e Rojc.

Fulvio Senardi

Energia
Il riscaldamento in tempo di guerra

Carissimo direttore,
il prossimo inverno causa la carenza di forniture gas dovute alle restrizioni per la guerra in corso tra Russia e Ucraina bisognerà consumare di meno. Per questo motivo il nostro governo ha deciso che negli uffici pubblici e nelle scuole la temperatura dovrà essere al massimo 19-21 gradi. Ma fino a ora il limite era da più di 30 anni (Dpr 412/1993 ma mai rispettato) di 20 gradi.
Quindi la nuova norma determinerebbe un risparmio pari a zero! Dato che è stato detto che causa Covid nelle scuole bisogna cambiare aria aprendo le finestre (anche in inverno) si può desumere che nella prossima stagione fredda il consumo di gas sarà maggiore del 50 per cento e non minore.

Piero Robba

2 giugno
Res publica, non res privata

Da tempo ripeto: res publica, non res privata.

Ugo Pierri

Urbanistica
Piazza San Giovanni da pedonalizzare

Gentili Segnalazioni,
vorrei fare un invito riguardo al tema della pedonalizzazione di piazza San Giovanni e delle strade che la circondano. Poiché è giusto che qualcuno possa avere dei dubbi, mi piacerebbe che chi volesse capire i motivi di questo intervento passasse da queste parti per valutare di persona, liberamente e senza pregiudizi, osservando la situazione attuale e comprendendo come potrà cambiare. Per cominciare, è possibile che molti se l'immaginino come un'area molto trafficata, un passaggio indispensabile ed insostituibile per le automobili: forse lo è stata molti anni fa, vedrete che ora non lo è e non è probabile possa diventarlo.
Quando sarete nella zona provate a visualizzare mentalmente come diventerà con un minimo di valorizzazione, senza i colori sgargianti dei segnali stradali che fanno a pugni con l'eleganza dei palazzi, senza il senso di degrado che danno le troppe crepe sull'asfalto, senza le buche che il Comune rattoppa ma che in un paio d'anni si riformano per diventare profonde pozzanghere ad ogni leggera pioggia, senza le macchine in divieto o in doppia fila.
Provate ad immaginarla coi tanti pedoni: giovani, adulti, anziani, mamme con i bambini che, anziché superarla di fretta, passando per i marciapiedi troppo stretti o attraversando lontano dalle strisce pedonali, ci passeggiano tranquillamente godendosi il naturale collegamento tra il Borgo Teresiano ed il Viale.
Una zona signorile, troppo lontana dai parcheggi delle rive per diventare un centro della movida, ma così elegante da diventare un salotto buono: uno di quei posti belli e piacevoli che rendono speciale la nostra stupenda città e noi fieri di viverci.
Se volete, quando sarete lì, contate quanto poche siano le macchine ad ogni semaforo e quanto spesso portino una sola persona: farle passare per Piazza Goldoni non sembra un problema. E' meglio restituire quest'area ai cittadini o continuare a destinarla alle automobili che comunque sempre meno la usano? La risposta è facile, anche senza tenere conto del maggior benessere che ne trarranno i residenti, della fine dalle vibrazioni che tante crepe stanno creando nei palazzi e del miglioramento per negozi, uffici ed in generale per l'economia del quartiere e di tutta Trieste.

Roberto Doriguzzi

Trieste Trasporti
Prolungare la linea 52

Caro direttore,
ci sono molte richieste degli utenti e residenti della zona per il prolungamento della linea 52 da Valmaura a via Frescobaldi (strada chiusa). Il Comune dovrà realizzare una nuova rotatoria in via Frescobaldi per fare girare la deviazione della linea 52.

Dario Zimolo

Guerra in Ucraina
Lo stato della Crimea

Come ha ben detto il presidente Mattarella, la guerra contro l'Ucraina deve finire con gli invasori che se ne vanno. In base a questo sacrosanto principio di legalità e stabilità dell'ordine internazionale, che può essere derogato solo dagli invasi, mi ha lasciato perplesso il commento sulla Crimea di Maurizio Mistri, il quale dice che «dobbiamo decidere se in simili situazioni il principio fondativo a cui far riferimento è quello dell'integrità dello stato o se, invece, è quello dell'autodeterminazione dei popoli». Problema reale in generale, ma che non mi pare proprio riguardi la situazione specifica della Crimea.
A differenza del Kosovo non vi è stata alcuna autodeterminazione locale, ma un'invasione militare russa nel 2014, seguita da un referendum di annessione farlocco, non riconosciuto dall'Onu.
Inoltre con l'invasione la Russia ha violato la sua stessa firma del Memorandum di Budapest del 1994, con il quale non solo riconosceva l'integrità territoriale dell'Ucraina, ma si impegnava anche a garantirne la sicurezza. Dunque non vi è alcun conflitto tra i principi di integrità territoriale e di auto-determinazione, ma siamo in presenza di una invasione dall'esterno con violazione dell'integrità territoriale, non solo come principio generale, ma in più sottoscritta con il Memorandum del 1994. Inoltre, quando il commentatore scrive che il principio di auto-determinazione «lo abbia rivendicato per sè quando l'Ucraina si separò dalla Russia» dimentica che l'Ucraina non si separò dalla Russia, ma sia la Russia che l'Ucraina, entrambe repubbliche sovietiche, si separarono dall'Urss in base alla sua costituzione che prevedeva la possibilità per le repubbliche sovietiche di dichiararsi indipendenti.
Volendo far prevalere il principio dell'auto-determinazione, la presenza in Crimea di una maggioranza russofona, senza un referendum valido controllato dall'Onu, non è di per sè indicativa di una volontà popolare di far parte della Russia, dato che abbiamo visto come le russofone città di

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 GIUGNO 1972

- Il derby dei 4 anni "Premio Presidente della Repubblica", si risolve negli ultimi 100 metri con la vittoria di Top Hannover (Krüger) sul favorito Freddy.

- Al richiamo della "Hafenrundfahrt" è incominciata la stagione d'oro del tradizionale servizio del giro del golfo in barca, che con le belle giornate attrae in particolare turisti tedeschi.

- Le migliaia di persone, che ieri si sono riversate sulla riviera di Barcola, data la giornata di sole, hanno trovato i vigili, che hanno preso le generalità di chi si era tuffato in mare nonostante il divieto.

- E' calato il sipario sul primo Memorial Krasna, riservato alle squadre dell'altipiano e organizzato dal Breg. Lo ha vinto l'Aurisina, che ha superato Vesna, Breg e Primorie.

- Nel campionato di baseball di serie B, i biancoverdi dell'Alpina hanno costretto alla resa, vincendo 9 a 8, la capolista PEM Roma, reduce da sette vittorie consecutive.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/6/2022

BARI	86	58	31	56	73
CAGLIARI	3	19	76	50	89
FIRENZE	20	9	1	29	22
GENOVA	68	70	20	49	57
MILANO	13	5	6	20	43
NAPOLI	79	3	82	41	57
PALERMO	36	63	86	45	2
ROMA	63	40	20	14	34
TORINO	45	39	15	32	21
VENEZIA	68	10	15	81	9
NAZIONALE	41	7	9	11	56

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	10	31	45	70
3	13	36	58	76
5	19	39	63	79
9	20	40	68	86

Numero Oro 86 — Doppio Oro 58

SuperEnalotto

2 - 35 - 41 - 43 - 65 - 71

Jolly 12 — Superstar 50

JACKPOT 215.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	43.807,78 €
Agli 818	4	381,33 €
Ai 31.094	3	30,22 €
Ai 502.731	2	5,80 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	38.133,00 €
Ai 170	3	3.022,00 €
Ai 2.438	2	100,00 €
Ai 16.798	1	10,00 €
Ai 39.814	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL BONUS GULLIVER

Non penso che queste navi da crociera portino così tanti disagi in centro. Anzi, per far sbarcare con più comodità queste migliaia di passeggeri, io spianerei le rive fin sotto al colle di San Giusto. È anche vero che poi ai turisti resterebbe solo quello come posto dove andare a spender soldi. Potremmo mettere un po' di negozi e pizzerie sul foro romano, dove c'è parecchio spazio libero. E poi magari ti salta anche fuori qualcuno che vuole fermare i bulldozer mentre buttano giù quei quattro sassi impilati malamente. E poi diciamolo: quando sbarca in un colpo solo un numero di gente come la popolazione di Torviscosa, non puoi pretendere di avere anche i parcheggi per i turisti che arrivano in macchina. Da Torviscosa, magari. L'unica cosa che stona, paesaggisticamente parlando, è la grandezza di queste navi. Secondo me bisognerebbe alzare un pochetto i palazzi attorno. Spero che qualcuno affronti questo problema, magari con un bonus Gulliver o qualcosa del genere. —

LO DICO AL PICCOLO

Appartamenti con vista sul cimitero di Barcola



Dopo una visita al cimitero di Barcola volevo segnalare cosa è stato costruito a ridosso del muro di cinta del camposanto, ovvero un edificio residenziale con vista appunto sul cimitero. Prima c'era un edificio più basso e si scorgeva solamente il tetto, ora invece l'edificio è stato rialzato e si scorgono le vetrate ed i terrazzi. Ma vi immaginate la gente a casa propria sul terrazzo, magari con qualche grigliata e musica e nel frattempo nel terreno sottostante si celebra un funerale?

Paolo Reatti

Kharkiv e Odessa hanno resistito con forza all'invasore, contraddicendo nei fatti l'aspettativa errata di Putin di vedere l'esercito russo accolto coi fiori.

Piero Rusconi

Sindacato

Lo sciopero contro la guerra

"Abbassate le armi, alzate i salari", con questo slogan l'Unione sindacale di base ha promosso e partecipato a tutte le mobilitazioni contro la guerra di questi mesi, dallo sciopero nazionale operaio del 22 aprile a quello generale del 20 maggio indetto dal sindacalismo di classe. Questi scioperi sono partiti dalla mobilitazione dei lavoratori dell'aeroporto di Pisa e del porto di Genova, dove sono stati bloccati traffici di armi ed esplosivi, spacciati per aiuti umanitari.
L'Usb ribadisce la sua totale contrarietà alle spese militari e alla costruzione di nuove basi militari. "No" alla guerra significa capire le ragioni di classe che scatenano le guerre e capire chi ci guadagna e difendere chi ne subisce le più brutali conseguenze.
Siamo di fronte ad una legislazione antioperaia tra le più dure del mondo occidentale: il governo Draghi decide di aumentare al 2% del Pil le spese militari in un paese dove il 12 % dei lavoratori sono poveri, ci sono 3 morti al giorno nei luoghi di lavoro, il 15% delle famiglie non arriva a fine mese. Si tagliano 300 milioni di euro per la sanità pubblica, nonostante la pandemia non sia finita, si distrugge sistematicamente il welfare , ormai spolpato dalle privatizzazioni. l territori, l'economia, l'industria devono essere messe al servizio della guerra.
Ecco cosa è il governo Draghi: taglia sulla vita e sulla salute delle maggioranze per investire sulla guerra e sulla morte. Diciamo "no" allo scaricamento sulle classi popolari dei costi sociali del riarmo, "no" ad un'economia di guerra che orienta l'intero apparato produttivo e della ricerca, "no" all'aumento della repressione ed il conseguente restringimento delle già residuali agibilità democratiche.
Contro queste politiche occorre costruire un movimento di classe in grado di imporre una svolta a 180°, mandando a casa un governo eletto da nessuno e dirottando le immense risorse spese per politiche di morte verso stanziamenti per aumenti salariali, investimenti in sanità, ricerca, scuola, welfare.

Silvia Di Fonzo
Usb provinciale

MATRIMONI

Costa Giuseppe con Saia Irene Jasmine; Pignataro Roberto con Pastorino Olga; Visciano Gennaro con Visintin Sara; Carnevale Valerio con Fusco Rosa Stefania; Spagnuolo Andrea con Sousa Gabriella; Corallo Emilio con Valenti Donata; Maestri Roberto con Fanti Patrizia; Zuchi Fabrizio con Vulcano Francesca; Bottari De Castello Stefano con Bortolotto Milena; Rapani Antonio con Luppieri Valentina; Di Martino Davide con De Marchi Alice; Pauluzzi Steno con Fusaro Francesca; Pozzati Adriano con Michel Desireè; Khoualed Mohamed Ramzi con Napoli Silvia; Fancel Cristian con Scapin Valeria; Gueli Calogero Fabio con Palmeri Rosanna; Condello Alessio con Casagrande Martina; Benvenuti Carlo con Deodato Manuela; Benci Luca con Pacor Eva; Del Prete Alessandro con Svevo Giovanna; Hocevar Pierre con Maccaroni Cinzia; Orso Ivano con Cosivi Gabriella; Abrami Massimiliano con Pyrohova Viktoriia; Polizzi Salvatore con Piselli Maria Carla; Rulli Stefano con Malusà Marilina; Ceppa Paolo con Croce Ambra

IL CALENDARIO

Il santo	San Bonifacio
Il giorno	è il 156°, ne restano 209
Il sole	sorge alle 5.18 tramonta alle 20.49
La luna	sorge alle 10.14 cala alle 0.59
Il proverbio	In giugno, in bene o in male, c'è sempre un temporale

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Viale XX Settembre 6	040 371377
Via Pasteur 4/1	040 911667
Via del'Orologio 6	040 300605
Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Fernetti 14 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 212733
reperibilità	040 212733

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich	040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza Carlo Goldoni 8	040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	48,0
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	45,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	21,2
Via Carpineto	µg/m³	11,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	18,9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	107,4
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'INTERVENTO

La scuola italiana ingabbiata tra didattica a distanza Invalsi e anacoluti



PAOLO PATUI

Cari (ormai ex) colleghi, datemi retta: fate bene a protestare per i tagli degli organici, per i sistemi di reclutamento e quant'altro. Ma – credetemi – non basta. La scuola è appena uscita dall'enorme bufala della Dad. Adesso, dopo gli osanna in suo favore, scopriamo che verranno erogati fondi per supporti psicologici ai disgraziatissimi studenti. Ci sarà un motivo e se c'è un motivo ci sarà una causa; davvero pensate non c'entrino quelle interminabili ore di lezione davanti a uno schermo piatto, (ma sotto la scrivania magari c'era Tik Tok, vai a sapere…), al posto di quelle in cui un prof entrava in classe e con uno sguarda capiva che aria tirava? Se la tipa del terzo banco era ancora in lacrime o il maniaco di calcio che ieri aveva sbagliato un calcio di rigore veniva sbertucciato da tutti? Dietro allo schermo piatto non trapela nulla, non senti se la classe ha bisogno di una risata o di un rimprovero. Non si poteva fare a meno, dice un prof ortodosso e io da eretico gli rispondo che sì forse è vero, però almeno non spacciatemela per la scuola del futuro. Così come sarebbe meglio smetterla di spacciare come ignoranti i giovani studenti. I test

Invalsi dicono di sì? E io – da eretico – dico che forse chi predispone certi test magari ha qualche problema. Prove Invalsi 2019; domanda: "a casa quale lingua parli la maggior parte del tempo? (barrare una sola casella) A. L'Italiano; B. Un dialetto; C. Un'altra lingua (francese, tedesco, rumeno, arabo)". Che cosa risponde chi a casa" al fevele par furlan?" E – caro formulatore del test – non sarebbe più corretto scrivere PER la maggior parte del tempo? Non si dimostra assai più scaltro lo studente che dinanzi al quesito "Francesco afferma: n3 – n è uguale a (n-1) n(n+1). Dimostra che ha ragione", risponde: ha ragione mi fido di Francesco? Che ci sia un calo di conoscenza da parte delle nuove generazioni è anche vero, però gli studenti di oggi hanno le loro pecche (come noi a nostro tempo) e i loro pregi (come noi a nostro tempo). Non è più utile spostare l'occhio sui loro talenti positivi, quelli che daranno futuro al nostro mondo, conciato abbastanza male da chi ora li bacchetta come asini passivanti? Che poi sono li stessi che nei quiz di abilitazione chiedono a un docente delle scuole secondaria di primo grado che cosa sia un anacoluto, una nozione talmente marginale da far passare l'idea che la poesia stia nelle figure retoriche e nei costrutti sintattici e non nello stupore di un'anima che cerca condivisione.

Io so, come direbbe Pasolini, che proprio a Pasolini interesserebbe poco che uno studente trovasse gli anacoluti nelle sue poesie e molto assai che capisse il significato rivoluzionario di quel suo verso: «L'idea del potere non ci sarebbe se non ci fosse l'idea del domani». Lasciate gli anacoluti a chi all'università studierà le finezze specifiche. Molto spesso chi formula quiz, chi redige tracce da esami, chi verifica se uno studente comprende ciò che un prof accende, sta contribuendo a diffondere il messaggio che la scuola, la cultura, il mondo siano monadi che non interagiscono fra loro, e, in quanto tali, perdano significato, sapere, sapori.

Che abbia ragione Gaber? «C'è di buono che la scuola/Si aggiorna con urgenza/ E con tutti i nuovi quiz/ Ci garantisce l'ignoranza». Si può anche fare a meno di spiegare cosa sia un anacoluto, ma non si può rinunciare a condividere con i propri studenti il dolore e la felicità racchiusi nelle parole di chi altro strumento non possiede per raccontarli al mondo. —

GLI AUGURI DI OGGI



MARINA E EDI
Tanti favolosi anni son passati, oggi siete quarantennati! Felice 40° anniversario di matrimonio.



FABIA
Per i tuoi meravigliosi 60 anni, auguri infiniti da tuo marito, tua suocera e da tutti noi amici.



GRAZIELLA
Tanti auguri di buon 75° compleanno da Samantha, Angelo e chi ti vuole bene.

ELARGIZIONI

In ricordo di mamma Romana Bonin, con affetto da Marina 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Lorenzo Petronio. Famiglie Vlacci, Suerz, Lo Duca, Dukcevich 40 pro #IOTIFOSVEVA

IN MEMORIA DI ROBERTO STERLE DAGLI AMICI DI ROIANO 75 pro ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER

In memoria di Armando Coterle da parte di Fiorella Damiani e Livio Benvenuti 70 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria del Dott. Claudio Micalesco da parte della moglie Fiorella 150 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Clotilde Esposito in Termini da parte dei condomini di via Cancellieri 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ornella Marcon ved. Spadaro da parte di Nadia Ponis Tozza 20 pro ASSOCIAZIONE MISSIONI DON BOSCO

In memoria di Cherpezzi Mario da parte di Ponis Nadia 20 pro A.I.R.C. FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per i 50 anni di matrimonio di Gianmario e Mariaemma da parte di parenti e amici 2000 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

CULTURE

L'inchiesta letteraria / 9



Commemorazione di Pier Paolo Pasolini alla Casa della Cultura a Roma. Nella foto dell'Archivio Agf Bernardo Bertolucci, Ninetto Davoli e Sergio Citti portano la bara

La morte di Pasolini

Lucia Visca: «Fu un agguato»

ROBERTO CARNERO

Quando all'alba del del 2 novembre 1975 all'Idroscalo di Ostia viene trovato il cadavere di un uomo orrendamente sfigurato, nessuno può immaginare che si tratti di Pier Paolo Pasolini. **Lucia Visca** aveva 22 anni ed era una giovane cronista di nera per il quotidiano "Paese Sera". Ad avvisarla del ritrovamento di quel corpo martoriato fu il brigadiere addetto al centralino di un commissariato di Roma: come tutti i bravi giornalisti di cronaca, anche lei, che stava ancora imparando il mestiere, aveva capito che era importante avere le proprie fonti.

Mi racconta queste cose a Roma, alla sua scrivania negli uffici della Fondazione sul giornalismo italiano "Paolo Murialdi". Ho chiesto di incontrarla perché, oltre a poter offrire la testimonianza diretta di una delle prime persone a giungere sul luogo dell'omicidio, Lucia Visca ha approfondito negli anni il caso Pasolini in diversi libri, l'ultimo dei quali è uscito presso **All Around**, la casa editrice fondata dalla stessa autrice con alcuni colleghi: "**Pasolini 1922-2022. Un mistero italiano**" **(pp. 178, euro 20,00)**.

Lucia si precipita dunque all'Idroscalo, dopo aver allertato il fotografo che la segue e premunendosi di portare con sé alcuni gettoni del telefono per comunicare con la redazione. «A Ostia c'erano tanti morti in quegli anni, ed erano di due tipologie diverse: vittime delle lotte tra bande criminali e morti per droga». Siamo nel periodo immediatamente precedente alla formazione della Banda della Magliana e l'eroina imperversa tra i giovani.



«Quando giunsi sul posto, rimasi scioccata. Qualunque foto del cadavere di Pasolini, comprese quelle che scattò il fotografo che era con me e che poi furono pubblicate da "Paese Sera", non rende l'idea di come fosse stato ridotto quel povero corpo: un ammasso informe di carne sanguinolenta, qualcosa di davvero spaventoso».

All'inizio, dunque, nessuno può sospettare che si tratti del grande scrittore. Finché alle 7.15 un brigadiere trova una camicia di flanella a scacchi nella cui parte interna nota una targhetta di lavanderia recante la scritta "Pasolini". «A quel punto si creò subito una grande agitazione. La scoperta di quel nome sull'indumento per noi cronisti poteva rappresentare un indizio, ma per le forze dell'ordine era la certezza che si trattasse di Pasolini, perché sapevano che poche ore prima i carabinieri avevano fermato il diciassettenne Pino Pelosi sull'auto dello scrittore». Che cosa successe dopo? «Cominciarono ad arrivare sul posto esponenti di polizia e carabinieri di grado più alto: alle 8 il capo della squadra mobile di Roma, Masone, e alle 8.15 il capitano dei carabinieri Zanchi». Anche a distanza di tanti anni, Visca può riferire questi orari con estrema precisione perché, da brava cronista, se li è segnati su un taccuino.

Le indagini apparvero da subito caratterizzate da trascuratezza e sciatteria. «Il tutto venne liquidato», sintetizza Visca, «come la vicenda di un omosessuale scivolato sui propri vizi». Pur da donna di sinistra, per onestà intellettuale Lucia riconosce che anche i giornali dell'area comunista accreditarono acriticamente la versione ufficiale: Pasolini ucciso da un "ragazzo di vita". E lei? Non ebbe alcun sospetto? «Mi piacerebbe poter dire che avevo intuito che c'era sotto qualcos'altro, ma in realtà ho capito soltanto dopo. E con gli anni mi è montata la rabbia perché ho compreso quante falsità mi ero bevuta».



LUCIA VISCA
È STATA UNO DEI PRIMI GIORNALISTI AD ARRIVARE SUL POSTO

> Pelosi fu soltanto l'esca, e in quanto tale complice. Chi sia stato davvero forse non lo sapremo mai

Oggi sappiamo infatti che la scena del crimine fu senz'altro più complessa di quella tratteggiata dalla deposizione di Pelosi. E la giovane cronista di allora nota una cosa: «La prima e l'ultima sentenza relative al caso Pasolini parlano di omicidio in concorso con ignoti. Siamo ormai certi che Pelosi non era solo». Il riferimento è alla sentenza di primo grado firmata nel 1976 da Alfredo Carlo Moro, presidente del Tribunale dei minori di Roma (e fratello dello statista democristiano Aldo Moro, che nel 1978 verrà assassinato dalle Br), e quella del 2015, con la quale la Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione del caso.

Lucia Visca non crede all'ipotesi del complotto dei poteri forti, ma sa che è stato un errore giudiziario aver tolto gli "ignoti" dalle sentenze di secondo grado e Cassazione: «Ne ho la certezza. Vidi coi miei occhi Pelosi quando fu tradotto al carcere minorile di Casal del Marmo: aveva un maglione bianco senza la minima macchiolina di sangue. Impossibile che a ridurre in quel modo Pasolini sia stato lui. Non ci sono dubbi: si trattò di un agguato di cui Pelosi fu soltanto l'esca, e in quanto tale complice». Chi sia stato davvero probabilmente non lo sapremo mai: uno dei tanti misteri italiani destinati a rimanere senza soluzione. —

(9 / continua. Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, 5, 15, 29 marzo, 13 e 30 aprile, 15 e 30 maggio)

L'AUTRICE

Cronista di "nera"

Lucia Visca è nata a Roma nel 1953. Già redattrice di «Paese Sera», ha lavorato nelle redazioni di diversi quotidiani del gruppo Espresso e, come vaticanista, nell'Agenzia Giornali Locali. Ha in seguito fondato con altri colleghi la casa editrice All Around, che ha sede a Roma. Nel suo ultimo libro ripercorre i misteri legati alla morte di Pasolini.

LIBRI / IL SAGGIO

Come si amano gli animali? Umanizzarli è fuorviante basta rispettare la loro vita

Il giornalista del Financial Times firma per Blackie Edizioni una proposta per convivere con altre specie, a cominciare da quello che mettiamo in tavola

Corrado Premuda

I coreani mangiano i cani, i giapponesi le balene e i cambogiani i topi. Che orrore! Per le nostre abitudini occidentali in tavola devono esserci maiali e mucche, e non importa sapere che spesso vengono allevati in situazioni estreme. Guai a chi maltratta i cani: quasi la metà degli italiani vive con un cane o con un gatto in casa e non si risparmia per il loro cibo, la loro salute e i loro giochi.



Questo significa amare gli animali? O significa mantenere un rapporto quantomeno distorto con le altre specie che condividono con noi il pianeta Terra? Ponendo una serie di domande del genere che fanno discutere e accendono le differenti fazioni, il giornalista britannico **Henry Mance**, firma di punta del Financial Times, esce adesso col libro **"Amare gli animali – Allevamenti. Alimentazione. Ambiente. Una proposta per convivere con altre specie" (Blackie Edizioni, pp. 480, euro 22)**, tradotto da Lorenzo Vetta.

Mance lo dice fin da subito, chiaro e tondo: l'amore per gli animali è uno dei valori centrali della nostra società, ma il modo in cui trattiamo le altre specie è guidato solo da tradizioni e inerzia. E poi c'è l'ipocrisia: sono in molti a sciogliersi guardando i video in cui gattini e altri deliziosi cuccioli cadono, corrono e compiono le azioni più buffe, ma un attimo dopo magari sono alle prese con un hamburger da gustare o un paio di scarpe di pelle da acquistare. E qui Henry Mance incalza la coscienza di tutti noi: dire di amare gli animali è facile, ma di preciso cosa facciamo per rendere più felice la loro vita?



Tea party estivo felino di Louis Wain. Henry Mance analizza il rapporto fra animali e uomo

Per raccontare il suo viaggio nel complesso rapporto dell'uomo con le altre specie, il giornalista parte dalla sua esperienza personale iniziata con la nascita delle figlie, da subito circondate da animali. "I bambini sono stati sottoposti per decenni a visioni idealizzate degli animali, grazie a Rudyard Kipling, Beatrix Potter e Walt Disney". A infastidire Mance è il quadro generale della faccenda: nelle storie per l'infanzia, umani e animali sono interscambiabili, ad esempio Topolino o Peppa Pig hanno caratteri e valori morali come qualunque essere umano. Per cui i bambini hanno tutto il diritto di credere che gli uomini capiscano gli animali, mentre gli adulti sanno bene che la storia e l'evoluzione dell'uomo si basano sulla caccia a tutte o quasi le creature apparse sulla Terra.

In origine eravamo noi le prede e poi ci siamo lentamente trasformati in cacciatori e anche in allevatori scegliendo selettivamente le specie da usare come cibo o compagnia.

Quali soluzioni propone Mance? La prima è quasi scontata: smettere di mangiare animali. Ma anche rinunciare ai prodotti lattiero-caseari. "Il sistema è marcio - scrive il giornalista - mentre il cibo vegano non lo è". Inoltre si dovrebbe mangiare meno pesce e solo quello pescato da piccole imbarcazioni a basso impatto. Altro suggerimento è quello di sperimentare la natura selvaggia, andando in campeggio, praticando birdwatching, andando anche a caccia di cervi: se ci accorgiamo che stiamo distruggendo il mondo naturale, la nostra reazione non potrà che essere una profonda arrabbiatura, secondo Mance.

Prendiamo sul serio le esperienze degli animali: ci sarà utile. —

LIBRI / L'INEDITO IN ITALIA

"L'aurora boreale" del triestino Däubler gaudente bohemien

Marta Herzbruch

«In un giorno di bora mi si dischiuse d'improvviso il seguente concetto: conflitto autoderminato! Gli uomini chiamano molte cose peccato: io, l'ateo sfacciato, che nell'età della pubertà scorrazzavo per il Carso al chiaro di luna, pretendevo di aver afferrato il male semplicemente come l'ombra del Santissimo».

Chi è l'autore di questi nebulosi pensieri? È il poeta triestino di lingua tedesca **Theodor Däubler** (1876-1934), e la citazione è tratta da "Autointerpretazione", l'introduzione che volle apporre al suo ciclopico poema **"L'aurora boreale"** (1910). Quello che da più parti è ritenuto uno dei massimi capolavori dell'espressionismo tedesco e che era rimasto finora inedito in Italia, viene ora pubblicato da **Marsilio** che propone l'"Autointerpretazione" di Theodor Däubler con testo originale a fronte (traduzione di Andrea Sandri, pagg. 208, euro 30) a cui poi seguirà la pubblicazione dei trentamila versi del poema vero e proprio, un'opera in cui l'autore, come ha scritto Ladislao Mittner, "si sforza di stringere tutto il passato ed intanto anticipa genialmente l'avvenire".



Nel poema, ispirato al mito dell'aurora boreale, Däubler svela non solo la sopravvivenza del sole all'interno di una terra che ne era parte e che anela a ricongiungervisi, ma anche l'incessante cammino dell'umanità verso la vittoria dello spirito. Il libro appena uscito è quindi una preziosissima guida alla scoperta di un poeta certamente non facile, una sorta di visionario Giordano Bruno, che crea tutta una sua personale cosmogonia, secondo cui "la terra aspira a ritornare una stella splendente".

Il volume – che inaugura una nuova collana di cultura europea diretta da Maurizio Bettini, Massimo Cacciari e Luigi Garofalo e che intende proporre opere di straordinaria importanza nella formazione del pensiero occidentale - è arricchito da seminali saggi dello stesso Garofalo che ha curato il volume, di Andrea Sandri e di Fulvio Cortese, e rappresenta il primo tentativo da parte di una grande casa editrice di presentare l'opera di questo scrittore a un ampio pubblico.

Nato nella Trieste austroungarica nel 1876 da padre svevo e madre della Slesia, poco più che ventenne Theodor Däubler si trasferì a Vienna con la famiglia. Sempre Mittner lo descrive come un "vitalissimo e gaudente bohémien che, novello Zarathustra nonché giovialissimo Giove, grande mangiatore e bevitore, ebbe un successo oggi incredibile nella buona società tedesca, e anche in quella fiorentina e parigina, sia perché - abituato a dormire sotto i ponti - si presentava sempre sporchissimo, sia perché trascinava tutti con la sua inesauribile foga declamatoria".

Fisicamente era un uomo imponente, alto e panciuto, con una lunga e fluente barba. Poteva apparire come clochard, ma in occasioni speciali indossava eleganti frac e i conti li lasciava pagare al suo (immaginario) maggiordomo. Däubler crebbe in un contesto familiare e sociale bilingue italiano-tedesco, e quando poi iniziò a scrivere scelse la lingua tedesca, divenendo un significativo esponente dell'Espressionismo. Prima di ammalarsi di tubercolosi trascorse una vita nomade e avventurosa. Consapevole di non essere riuscito a creare un pubblico per le proprie opere, Däubler morì in un sanatorio della Foresta Nera, povero e dimenticato da tutti o quasi, nel 1934. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Un volo per Sara** di Maurizio De Giovanni
RIZZOLI

2 **Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

3 **Solo è il coraggio** di Roberto Saviano
BOMPIANI

4 **La vendetta di Giobbe** di Roberta De Falco
PIEMME

5 **Senza dirci addio** di Giampaolo Simi
SELLERIO

Narrativa straniera

1 **Il caso Alaska Sandrs** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO

2 **Stalingrado** di Vasilij Grossman
ADELPHI

3 **Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O

4 **Il castello di Barbablù** di Javier Cercas
GUANDA

5 **Delitti a Fleat House** di Lucinda Riley
GIUNTI

Varia

1 **Una persona alla volta** di Gino Strada
FELTRINELLI

2 **Il caso Putin** di Limes
GEDI

3 **Un occidente prigioniero** di Milan Kundera
ADELPHI

4 **Poesie da spiaggia** di Jovanotti, Nicola Crocetti
CROCETTI

5 **La Russia di Putin** di Anna Politkovskaja
ADELPHI

TEATRO

Omaggio doppio a Margherita Hack l'astrofisica sale in palcoscenico

Dal 10 al 17 giugno l'attrice Diana Höbel presenta tre spettacoli: ''8558 Hack'' e ''Golem, creatura creante'' dedicati alla scienziata, ''Dimmi Molly'' per Bloomsday

Federica Gregori


L'attrice e regista Diana Höbel Foto Giulia Paratelli

C'era anche la sua voce, in mezzo a quella di scrittori come Claudio Magris e Mauro Covacich, a raccontare in tv la Trieste letteraria dei primi '900. Gli autori di "L'Atlante che non c'è", il programma di Rai 5 andato in onda a fine aprile - ora disponibile online su Rai Play nel contenitore "Sciarada, il circolo delle parole" - si erano incuriositi: a occuparsi di Joyce e Svevo c'era anche un'artista tutt'altro che autoctona. In effetti Diana Höbel, attrice e autrice napoletana a Trieste da qualche anno, è rimasta subito colpita da quanto la città fosse ricca di figure così forti da ispirarla, persino alcune meno note. Ora, per un'insolita combinazione, nella settimana dal 10 al 17 giugno sarà in scena con tre spettacoli diversi, due scritti da lei, l'ultimo di cui firma la riduzione.

Non è forse un caso che il primo sia dedicato a un'altra triestina d'adozione, la più celebre: all'interno degli eventi promossi dell'Osservatorio Astronomico per i 100 anni dalla nascita, "8558 Hack", il 10 giugno alle 20 alla sala Agorà del Molo IV, è stato scritto da Höbel subito dopo il suo arrivo in città.

«Questa figura di donna, personalità in anticipo sui tempi, mi ha appassionato all'istante - racconta -, infondendomi il suo entusiasmo e la sua dignità di donna che vuole affermarsi in un campo prevalentemente maschile. Lo spettacolo traccia questo percorso di realizzazione attraverso tre binari che s'intersecano: dalla dimensione privata legata agli accadimenti storici, tra cui la sua presa di coscienza dell'assurdità del fascismo negli anni del liceo, alle principali scoperte nel secolo in cui Margherita vive, da quella della radiazione fossile all'inizio dell'era spaziale coi satelliti. È quindi uno spaziare dall'individuo alla storia fino al cosmo». Scritto nel 2015, impreziosito dal vivo dalle musiche originali dei Baby Gelido e dalla partecipazione di Marco Sgarbi, "8558 Hack" si è aggiudicato il secondo premio "Sipario" alla drammaturgia lo scorso anno.

Attinge alla scienza, attraverso la consulenza di esperti tra cui l'ex direttore della Sissa Stefano Ruffo, anche il secondo spettacolo, presentato all'interno del festival Approdi il 12 e 13 giugno alle 18 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26: "Golem, creatura creante" è «una parabola - spiega l'autrice - che parte dal mito del Golem, umanoide creato dall'uomo a sua immagine e somiglianza e che, attraverso i "derivati" del Golem in ambito letterario, cinematografico e scientifico, arriva ai programmi di intelligenza artificiale. I quali, in fondo, sono proprio come i Golem: somigliano sempre di più all'uomo e possono sostituirsi a lui con esiti a volte imprevedibili».

Lo svolgersi a notte fonda e un corrispettivo accento sensuale caratterizzeranno infine "Dimmi Molly", alle 2 della notte il 16, in replica alle 23 il 17: l'auditorium del Museo Revoltella la location. «È uno spettacolo prodotto dal Museo Joyce del 2015 - sottolinea Höbel - che siamo felicissimi di riprendere quest'anno per chiudere la 24 ore joyciana del "Bloomsday". Sarà un flusso ininterrotto di 40 minuti in cui gli spettatori s'immergeranno godendo contemporaneamente della voce di Molly Bloom, delle musiche originali dei Baby Gelido e dei disegni realizzati dal vivo dal videoartista Cosimo Miorelli: il tutto a formare un flusso sinestetico d'immagine e suono. Mentre aspetta il ritorno del marito fedifrago, Molly dà sfogo a fantasie e ricordi erotici legati alle sue esperienze più intime: è un momento che rappresenta un sì alla vita, infatti il testo comincia e termina con meraviglioso e voluttuoso "Sì"». —

MUSICA

Ultimo a Bibione dà il via al tour "Stadi 2022"

Protagonista stasera a Bibione il cantautore Ultimo, in concerto allo Stadio Comunale alle 21.30. È il primo dei tre live, assieme a Salmo (1 luglio) e Max Pezzali (10 luglio), che accenderanno l'estate della località balneare. L'appuntamento di oggi inaugurerà il tour "Stadi 2022" dell'artista romano che, in poco più di cinque anni, ha conquistato la scena musicale italiana. Apertura della biglietteria (posta all'angolo fra Via Timavo e Via Maja) a partire dalle 12; cancelli aperti dalle 16 dagli ingressi di Via Timavo (unico accesso riservato anche ai posti di tribuna) e dai varchi a sud dello stadio, raggiungibili a piedi dal parco che affaccia su Piazza Mercato e Via Maja. Tutte le info su www.azalea.

RASSEGNA

"Le Giornate della Luce" celebrano Pasolini Gassman e Tognazzi

SPILIMBERGO


Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi

Oggi alle Giornate della Luce di Spilimbergo, saranno inaugurate due mostre, a cura di Antonio Maraldi e con il Centro Cinema Città di Cesena: alle 11.30, al Cinema Miotto, "Tonino Delli Colli direttore della fotografia di Pasolini", per celebrare con alcuni scatti inediti i cent'anni del poeta di Casarsa. E alle 12 allo Spazio Linzi di Corso Roma, "Gassman & Tognazzi", un omaggio al centenario di due grandi interpreti della commedia all'italiana e non solo. Sarà ospite la figlia di Vittorio, Paola Gassman.

In serata, sempre al Cinema Miotto, alle 21 la proiezione di "Vecchie Canaglie" di Chiara Sani. La regista converserà con il direttore della fotografia Blasco Giurato e con l'attore Andy Luotto. "Vecchie Canaglie" è una commedia degli equivoci, che affronta in modo ironico, ma delicato, il tema della terza età. Sei ospiti di Villa Matura, una casa di riposo, vedono svanire la loro tranquilla quotidianità perchè l'edificio viene messo all'asta.

Alle 18 il festival si sposta alla Tenuta Cappello di Sequals, per una conversazione con Steve Della Casa e la proiezione del documentario – che firma assieme a Luca Rea – "Django & Django - Sergio Corbucci Unchained". —

TELEVISIONE

Almanacco del giorno dopo Drusilla Foer da domani con la trasmissione cult

ROMA


Drusilla Foer

Garbo ed eleganza sono la vera trasgressione secondo Drusilla Foer. La nobildonna toscana, alter ego di Gianluca Gori, prende le redini del remake di un programma storico della Rai, nella memoria di quasi tutti gli italiani che hanno superato gli 'anta' e lo fa 'in punta di piedi', sapendo di confrontarsi con un'impresa non semplice, anche perché andrà in onda nella difficile fascia occupata dai tg. «Drusilla e l'Almanacco del Giorno Dopo», da domani alle 19.50 su Rai2, è una delle frecce nell'arco del direttore dell'intrattenimento prime time, Stefano Coletta, che mira a riaccendere l'estate della tv pubblica e che, dopo l'exploit di Sanremo, punta tutto su «un'artista di rara completezza», scelta «per la sua civiltà oltre che per le sue capacità». In mezz'ora di trasmissione la conduttrice, accompagnata in alcuni momenti dal piccolo Topo Gigio, rivisiterà la striscia quotidiana in onda su Rai1 dal 1976 al 1994. Ci saranno le rubriche legate al Domani Avvenne, al Personaggio del Giorno Dopo e al sorgere del Sole, ma anche nuove idee ispirate a curiosi esperti, ospiti noti e personaggi inediti. —

LUTTO

Addio a Roberto Brunetti il celebre Er Patata

ROMA


Roberto Brunetti, 55 anni

È morto Roberto Brunetti, da sempre conosciuto con il soprannome Er Patata. L'attore, 55 anni, è stato trovato venerdì alle 22.30 dagli agenti di polizia sdraiato supino sul letto, nella sua casa in via Arduino vicino Piazza Bologna. Nel sopralluogo sono state trovate tracce di hashish e cocaina. A chiarire se il decesso sia legato al consumo di stupefacenti sarà l'autopsia disposta dalla Procura. Brunetti era diventato famoso con le commedie degli anni '90 sin dall'esordio nel 1997 con "Fuori d'artificio" di Leonardo Pieraccioni. Tra i suoi vari film "Paparazzi", "Commedia sexy", "Il ritorno del Monnezza". Ma è nel 2005 con un ruolo drammatico in "Romanzo Criminale" di Michele Placido, che arriva il film più importante della sua carriera, ferma ormai da circa 10 anni. Per 16 anni legato all'attrice Monica Scattini, Brunetti aveva anche aperto una pescheria poi fallita. Nel 2019 aveva fatto un appello per tornare sui set: «Vivo con il reddito di cittadinanza, aiutatemi», aveva rivelato. Nel suo passato recente era entrata la droga e nel 2017 era stato arrestato per detenzione. —

MOSTRA ALLA STAZIONE ROGERS

L'Università di Trieste e gli scavi ad Aquileia

TRIESTE

Mercoledì 8 giugno alle 18.30 si inaugura alla Stazione Rogers di Trieste la mostra fotografica "Archeologia, un cantiere di esperienze: l'Università degli Studi di Trieste ad Aquileia", che illustra i risultati e le attività di quasi vent'anni di scavo archeologico didattico. Il Dipartimento di Studi Umanistici conduce, infatti, dal 2005, un cantiere nell'area tra foro e porto fluviale. Lo scavo, in regime di concessione dalla Soprintendenza, si caratterizza come stage didattico nell'ambito del quale studenti, specializzandi e dottorandi (Università di Milano Cattolica, Genova, Pontificia Accademia Romana di Archeologia, Louvain, Lausanne, Rijeka e Besançon) completano la loro formazione archeologica, attraverso attività di tutoraggio sul cantiere e seminari.

Per quanto riguarda i risultati scientifici le indagini hanno permesso di individuare un importante complesso edilizio del IV secolo d.C., probabilmente di proprietà di un funzionario imperiale o di un notabile locale, che si inserisce tra i più interessanti contesti di natura residenziale tardo-antica dell'Italia settentrionale. Per quanto la planimetria completa della Casa non sia ancora nota, la dimora doveva occupare l'intera insula, articolandosi in nuclei di ambienti raccolti attorno ad almeno tre corti scoperte collegate da corridoi. Tra i materiali rinvenuti anche una preziosa e rara coppa diatreta. La mostra rimarrà aperta ogni giorno, dalle 18 alle 22, fino al 22 giugno, a ingresso libero.

APPUNTAMENTI

Alle 20
"Serata danzaRte" al Politeama Rossetti

La danza e l'arte pittorica, la fotografia e le immagini, si intrecceranno in un continuum durante il corso di tutto lo spettacolo di fine anno targato Stage Lab: la "serata danzaRte", va in scena oggi alle 20 al Politeama Rossetti. La regia e le grafiche sono a cura di Lara Merluzzi, la direzione artistica di Sara D'Attoma, che firma anche le coreografie con Carlotta Zambiasi e Liubov Koneva.

Alle 18
Aperitivo classico con Pasolini

Oggi, alle 18, al Caffè Berlam dell'Hilton Hotel (piazza Repubblica), si terrà il secondo appuntamento della rassegna "Aperitivo classico". Il concerto vedrà protagonista il duo Riccardo Zamuner (violino) e Emanuele Delucchi (pianoforte) con musiche di Johann Sebastian Bach e Wolfgang Amadeus Mozart legate agli studi giovanili di violino di Pier Paolo Pasolini. Info e dettagli sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti presso TicketPoint Trieste telefono 040 3498276.

Mostre
Il Carnevale di Trieste al Magazzino 26

Prosegue con apertura ogni fine settimana, da giovedì a domenica, con orario 16-20 e ingresso libero, la mostra fotografica che ripercorre la storia moderna del Carnevale di Trieste che sarà ospitata ancora oggi al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste. Ingresso libero.

Oggi
Arti in piazza in piazza Unità

Oggi mercatino di Artiinpiazza sarà presente in piazza Unità d'Italia dalle 10 alle 19 con le ultime creazioni.

Domani
"Al mulino" e "Pagliacci"

Domani, alle 17.30, nell'ambito dei Lunedì dello Schmidl è dedicato a "Al mulino" di Ottorino Respighi e "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo il nuovo appuntamento Fuori Scena, a margine dell'allestimento del dittico in cartellone al Teatro Verdi di Trieste. L'incontro sarà curato col supporto di esempi musicali dalla musicologa Rossana Paliaga e vedrà la partecipazione quale ospite d'onore del Maestro Fabrizio De Ros, che in questa produzione dirige «Al Mulino» di Respighi. Ingresso libero. Consigliata la prenotazione info@amiciliricaviozzi.it.

Domani
La letteratura dei margini

"La letteratura dei margini: autrici, esiliati, esclusi": domani alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15), incontro con Johnny L. Bertolio, autore del libro "Controcanone. La letteratura delle donne dalle origini a oggi" (Loescher). Con lui dialogherà la giornalista e scrittrice Rosanna Turcinovich Giuricin. «La letteratura italiana - dice l'autore - più di qualunque altra letteratura europea vanta in ogni secolo della sua storia numerose opere firmate da donne o uomini non allineati ai modelli dominanti. Eppure, il canone scolastico raccoglie pochissime di quelle testimonianze, relegate ai margini o completamente dimenticate. Controcanone ambisce a recuperare molti di quei nomi, che meritano attenzione e studio sia per le loro biografie sia per l'attualità dei temi affrontati nelle loro opere. Queste ci parlano tanto della condizione femminile quanto di quel lungo cammino di emancipazione della diversità tuttora in corso. (...) I testi sono accompagnati da un'offerta didattica in vista delle prove dell'Esame di Stato, con spunti interdisciplinari e di educazione civica e analisi di confronto con le opere e gli autori canonici».

Alle 20.30
L'ultimo uomo della terra

Nell'ambito della manifestazione Approdi Futuri, al Teatro Miela oggialle 20.30, i bolognesi Effetto Brama sonorizzeranno dal vivo "L'ultimo uomo della Terra", cult movie della fantascienza italiana con Vincent Price, diretto da Ubaldo Ragona e Sidney Salkov.

TEATRO

Terzetto spezzato di Italo Svevo debutta a Muggia per il Festival Act

Oggi alle 21 nell'arena di Teatro Bandito va in scena lo spettacolo diretto da Elke Burul



I protagonisti di "Terzetto spezzato" in scena oggi a Muggia

Annalisa Perini

Interno borghese e, apparentemente, il più classico triangolo amoroso messo in scena nel teatro dei primi del Novecento, una donna e due uomini, la moglie, il marito (ignaro) e l'amante. Lei però, Clelia, è un fantasma. Il vedovo decide di evocare lo spirito della consorte scomparsa prematuramente, e per sostenerlo nell'impresa vuole proprio l'amico di famiglia, il suo rivale. L'amante, a sua volta "inspiegabilmente" vestito a lutto, è ovviamente un tanto imbarazzato, e recalcitrante quanto basta a essere oggetto di insistenza. Meno restio è il fantasma che per apparire, in verità, non si fa troppo pregare.

Vede il suo debutto nazionale, oggi, alle 21, "Terzetto spezzato" di Italo Svevo, la nuova produzione La Contrada, in scena a Muggia, in via Roma, dove verrà allestita l'arena viaggiante di "Teatro Bandito". Il brioso atto unico, permeato di ironia sveviana, è ospitato infatti all'interno del "Festival Act, tra cielo e terra, dal borgo alla città", una manifestazione multidisciplinare organizzata dall'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono ACTIS di Trieste in co-organizzazione con il Teatro Stabile La Contrada, e con il sostegno della Regione. In scena Marzia Postogna, Francesco Godina e Valentino Pagliei, diretti da Elke Burul. «Clelia - racconta Burul - è l'oggetto del desiderio di due amici e in una notte suggestiva e ricca di tensione si ritrova costretta, dopo la precoce dipartita, a ripresentarsi per dirimere la disputa tra l'ignaro marito e il cinico amante». Nei dialoghi serrati, sapientemente tappezzati d'enfasi, affiorano molte ambiguità dei personaggi e dei rapporti. E nel "triangolo amoroso" il grande assente sembra essere proprio l'amore, sebbene nominato, vagheggiato e rimpianto. Anche l'amicizia tra i due uomini si rivela superficiale e la seduta spiritica si scoprirà essere ben poco spirituale, perché le richieste a Clelia sono alquanto egoiste e materiali. Il marito è piccolo borghese, uomo d'affari nel caffè, l'amante un artista inquieto. L'atto unico del 1927 (un anno prima della morte di Svevo) descrive l'ipocrisia della società, e i due uomini non hanno un nome, sono indicati soltanto nei loro ruoli rispetto alla donna. Entrambi esprimono la loro mediocrità, finendo con l'apparire ridicoli anche nel loro essere rivali. Clelia, vivace e consapevole, nella sua incorporea apparizione, si rivela invece il personaggio più umano. A Muggia i biglietti per lo spettacolo possono essere acquistati direttamente sul posto.

"Terzetto spezzato" replicherà il 9 e 10 giugno nell'ambito della rassegna "Let's Play" negli spazi esterni del Museo Sartorio, alle 21 e in caso di maltempo queste due rappresentazioni (con biglietti in vendita su Ticket-Point) si terranno al Teatro dei Fabbri. —

ALLE 10

La giornata dell'ambiente "Api e biodiversità" in scena alla Sala Luttazzi

Gianfranco Terzoli



Un'ape al lavoro

Api domestiche e selvatiche, di cui al mondo si contano ventimila specie, garantiscono circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali, svolgendo un vitale servizio di regolazione degli ecosistemi. "Api e biodiversità" è il tema del convegno a ingresso libero (ma la prenotazione è consigliata scrivendo a cons.apicoltoritrieste@gmail.com o chiamando il 3398678261) organizzato dal Consorzio apicoltori di Trieste domenica alle 10 in Sala Luttazzi in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente e moderato da Francesco Nazzi, docente di Apidologia e apicoltura all'Università di Udine. L'entomologo Pietro Zandigiacomo tratterà gli impollinatori e la biodiversità genetica delle api e degli apoidei in Friuli, dove esistono almeno due razze, italiana e carnica, diverse non solo per aspetto, ma anche per comportamento. «Quella italiana - conferma - è adatta alla pianura, mentre l'altra è maggiormente adatta ad ambienti montani ed è più resistente al freddo. Ogni apicoltore poi usa quella che gli dà più soddisfazione». «In regione - osserva Pierluigi Nimis, docente di botanica sistematica all'ateneo giuliano - abbiamo 3.584 piante e in Carso 2.381: una ricchezza floristica enorme. Per riconoscerle, il progetto Dryades del Dipartimento di Scienze della Vita che ho coordinato ha creato delle guide interattive con interfacce molto semplici: chiunque può riuscire a trovare i nomi delle specie».

«La nostra regione - spiega l'apicoltore Marco Iob - ha una notevole ricchezza di flora apistica e le specie censite sono oltre 800. Gli ambienti con maggiore biodiversità sono le aree montane, il Carso e le zone collinari». —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Gagarine – Proteggi ciò che ami	17.00, 21.00
Piccolo corpo	19.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Nostalgia Di Mario Martone con Pierfrancesco Favino.	16.00, 18.00, 19.30, 21.30
Esterno notte Di M.Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.	16.30, 21.00
Marcel! Di Jasmine Trinca con Alba Rohrwacher, V.Golino.	20.00
Alcarràs Di Carla Simón. Orso d'Oro miglior film a Berlino.	16.30, 18.45, 21.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Jurassic world – Il dominio (21.15 in originale con s.t.)	16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15, 21.30
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	16.30, 18.45, 21.30
Io e Lulù	16.30, 18.15
La doppia vita di Madaleine Collins Di A. Barraud con Virginie Efira, Jacqueline Bisset.	16.15, 18.00, 19.45
Il mio Rembrandt Da domani a mercoledì.	16.15, 18.00, 20.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Jurassic park – Il dominio	11.00, 12.00, 14.30, 15.15, 16.45, 18.00, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
Top Gun Maverick	11.15, 13.30, 14.45, 15.45, 16.30, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	11.15, 18.30, 22.00
Nostalgia	15.30, 21.30
Sonic 2 – Il film	11.00, 14.00
Animali fantastici: I segreti di Silente	11.00
Spirit, il ribelle A solo 2,90 €	11.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Jurassic world – Il dominio	15.30, 17.30, 18.15, 20.30, 21.30
Top Gun Maverick	15.20, 17.40, 18.20, 21.00
Esterno notte – Parte 1	15.20
Doctor Strange 2 nel Multiverso della Follia	21.00
Nostalgia	15.30, 17.45, 20.30

DOMANI

Violenza di genere Alla Lovat il libro di Lucia Beltramini

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat in Viale XX Settembre, 20, in collaborazione con l'Associazione Clic, Lucia Beltramini presenta "La violenza di genere in adolescenza" (Carocci, 2020). Dialoga con l'autrice Laura Pomicino. Cosa succede quando la violenza entra nella vita di un adolescente? Lucia Beltramini è psicologa, dottore di ricerca in Neuroscienze e Scienze cognitive e docente di Violenza alle donne e ai minori all'Università di Trieste.

SPORT

BASKET SERIE A

Ciani saluta Trieste e va a Torino «Il club adesso ha altre priorità»

La società era già uscita dal contratto con il tecnico: «L'Allianz mi ha dato una grande chance e ringrazio tutti. È mancata solo la sinergia con il pubblico»

Lorenzo Gatto / TRIESTE



Franco Ciani con i giocatori dell'Allianz durante un timeout

Franco Ciani saluta Trieste. Terminato in anticipo il suo rapporto con un Allianz che ha deciso di uscire dal contratto firmato all'inizio dello scorso campionato, il tecnico friulano ha abbracciato il progetto della Reale Mutua e nelle prossime due stagioni siederà sulla panchina di Torino ripartendo dalla serie A2. Chiuso un capitolo, se ne apre un altro: fa parte del gioco. Una regola che Ciani, tecnico tra i più esperti del panorama nazionale, conosce bene.

«Credo che Trieste, in questo momento, abbia delle priorità più importanti della scelta dell'allenatore- il suo pensiero-. Ho compreso e accettato la decisione della società, da parte mia nessun problema a chiudere in anticipo un rapporto che al termine della stagione si era esaurito. Le nostre strade si separano, mi resta la gioia e la soddisfazione di aver potuto percorrere con questa società, con la città e i suoi tifosi una parte di un cammino importante».

Parole espresse con la trasparenza e la serenità di un personaggio che, in una carriera infinita, si è sempre fatto apprezzare oltre che per le qualità professionali anche per lo straordinario spessore umano.

«Alla Pallacanestro Trieste devo solo riconoscenza- continua Ciani - perchè mi ha regalato la possibilità di tornare ad allenare in serie A dopo tanti anni. E' stata una stagione difficile, caratterizzata da tante situazioni complesse da gestire nella quale l'unico rammarico è stato quello di non essere riusciti a creare quella sinergia con il pubblico che ci avrebbe certamente aiutato. Nel girone di ritorno, nel periodo delle sette sconfitte consecutive, cambiare sarebbe stata la cosa più semplice e invece la società ha saputo avere pazienza confermandomi la fiducia. Una scelta non scontata e assolutamente non banale: per fortuna siamo riusciti a reagire uscendo dal periodo più difficile anche se, alla fine, l'obiettivo dei play-off ci è sfuggito davvero per un nonnulla. Siamo rimasti dietro Pesaro solo a causa della differenza canestri ma considerando tutte le difficoltà che abbiamo dovuto gestire nel corso della stagione il mio bilancio resta positivo». Un ultimo pensiero da parte di Ciani va alle persone che hanno condiviso assieme a lui il campionato. «Vorrei ringraziare tutte le persone dello staff che hanno lavorato con me- conclude Franco- per la disponibilità con cui si sono posti nei miei confronti e per la qualità del lavoro che hanno saputo garantire. Ho apprezzato la loro professionalità, a ognuno di loro auguro il meglio».

> «Il rapporto era già esaurito a fine torneo In una stagione difficile mi è stata data fiducia»

Dalla prossima settimana, Franco Ciani è pronto a voltare pagina. Sarà ufficialmente presentato dalla sua nuova società, a Torino (contro cui, alla guida di Agrigento, perse la finale play-off per la promozione in serie A) è pronto a scrivere un nuovo capitolo della sua carriera. —

BASKET GIOVANILE FEMMINILE

Il sogno delle Tigrotte sfuma solo al fotofinish Lo scudetto U15 a Roma



Le Tigrotte esibiscono la medaglia d'argento

TRIESTE

Sfuma negli ultimi secondi di una finale combattutissima il sogno scudetto delle Tigrotte. A un passo dal titolo tricolore, le ragazze guidate da Toni Perna ed Elena Bernardi si sono arrese 60-58 a Roma al termine di un match che è stato un concentrato di emozioni. Quaranta minuti giocati sul filo di un estremo equilibrio, con allunghi e recuperi che hanno portato le due squadre a giocarsi la vittoria negli ultimi possessi. E' mancato quel pizzico di freddezza ed esperienza che le capitoline hanno saputo mettere sul parquet, la sconfitta non toglie nulla allo splendido torneo disputato da una squadra uscita dal campo a testa alta. Tigrotte vice campionesse d'Italia, un risultato eccezionale che deve rendere orgoglioso un gruppo che ha dimostrato, alla pari delle avversarie, di meritare di salire sul gradino più alto del podio. C'è la firma di Morri sul buon inizio di Trieste. Due minuti di ottimo basket lanciano le Tigrotte sullo 0-8, partenza sprint che costringe Roma a chiamare un'immediato time-out. Ci pensa Hassan, con quattro canestri consecutivi, a riequilibrare un primo quarto che vede le capitoline chiudere avanti 16-13. Pioggia di bombe nero arancio sul secondo quarto del match. Pirozzi, Iannello e Alberti colpiscono con precisione dall'arco, le Tigrotte sfruttano l'inerzia positiva e trascinate da una Iannello inarrestabile (13 punti all'intervallo) rientrano negli spogliatoi avanti di nove sul 25-34. Massimo vantaggio triestino in apertura di ripresa quando Visintin e Pirozzi portano la loro squadra sul 27-39. Roma reagisce, le Tigrotte non riescono a gestire l'importante break e la partita si riequilibra alla fine di un terzo quarto chiusosi sul 44-45 per Trieste. Minuti finali che si giocano sui nervi. Roma prova a chiuderla prima sul 53-47 poi sul 60-55, ci pensa Morri, con l'ennesima tripla a 1'24" dalla fine a siglare il 60-58 che tiene aperto il discorso. Sbaglia Hassan, assoluta protagonista della sfida, dall'altra parte Iannello manca la tripla del sorpasso a 52" dalla fine. Errore anche di Brandimarte e time-out triestino a 35" dalla sirena. Morri sbaglia il canestro della parità a 27" dalla fine, Roma gestisce l'ultimo possesso ed è il rimbalzo di Hassan sull'errore di Giarrusso a spegnere i sogni di gloria neroarancio regalando a Roma lo scudetto Under 15.

L. G.

BASKET SERIE A2

Al Carnera prima sfida promozione per l'Apu di Boniciolli con Verona

TRIESTE

Cominciati ieri con la prima sfida tra Scafati e Cantù, i play-off promozione di serie A2 continuano oggi con gara-uno tra Apu Old Wild West e Tezenis Verona in programma alle 20 al Carnera di Udine. La formazione di Matteo Boniciolli è 2-0 in stagione contro quella di Alessandro Ramagli: l'Apu si era imposta 72-62 lo scorso 15 settembre nella prima fase di supercoppa e aveva bissato quel successo lo scorso 30 aprile nell'ultima gara della fase a orologio nella quale aveva battuto 73-68 la Tezenis. Squadre cariche e motivate, con Udine reduce dal convincente 3-0 rifilato in semifinale a Chiusi e Verona che ha sofferto contro Pistoia chiudendo la serie solamente nella gara-5 disputata qualche giorno fa all'AGSM Forum. «Arriviamo a questa finale consapevoli di non essere all'apice della forma che avevano toccato un paio di mesi fa- l'analisi di Alberto Martelossi, direttore tecnico dell'Area sportiva e senior assistant coach dell'Apu- ma certamente pronti ad affrontare l'ultimo passo del cammino che abbiamo iniziato all'inizio della stagione. Siamo consapevoli della responsabilità che ci deriva dall'aver disputato una stagione importante, ma tutto l'organico è a disposizione per cui siamo fiduciosi". Udine arriva alla gara-uno di questa sera sicuramente più riposata rispetto a un'avversaria che ha dovuto fare gli straordinari per avere ragione di una Pistoia confermatasi avversaria di ottimo livello. "Un piccolo vantaggio per noi- conclude Martelossi- anche se Verona arriva al Carnera sull'onda lunga del successo di gara-5 e con l'entusiasmo della serie vinta contro Pistoia. Dovremo essere estremamente attenti a non sottovalutare i pericoli di questa gara-uno". Gara-due, ancora al Carnera di Udine, si giocherà martedì sera alle 20 poi la serie si sposterà a Verona. Gara-tre programmata per venerdì 10 giugno alle 18, l'eventuale gara-4 si disputerà sempre all'AGSM Forum domenica 12 giugno.



Il triestino Matteo Boniciolli allenatore dell'Apu

L.G

BASKET FEMMINILE – SERIE B

Futurosa, ko ininfluente in Sardegna: ora la finale contro l'Edelweiss Albino

Prima sconfitta stagionale per le triestine battute dalla Virtus
Il team bergamasco l'ultimo ostacolo per raggiungere l'A2


Rispetto al match di andata, in Sardegna è stata partita vera Foto Francesco Bruni

VIRTUS CAGLIARI	63
FUTUROSA	62

(10-12; 29-30; 50-40)

Iannas Virtus Cagliari: Lussu, Scibelli 28, Lucchini 6, Pasolini 2, Corda 2, Alvau, Brunetti 12, Podda, Pellegrini ne, Salvemme, Conte 3, Niedzwiedzka 10. All. Staico

Futurosa Bluenergy Trieste: Streri 11, Cumbat 11, Castelletto, Croce 4, Fraile, Miccoli 19, Grassi, Marassi ne, Sammartini 11, Carini 6. All. Scala

Arbitri: Silvio Faro di Tivoli e Daniele Gai di Roma.

Massimo Umek / TRIESTE

Vincere per aumentare l'autostima o perdere limitando i danni, forte del +38 dell'andata.

Delle due strade che portano alla finale per la promozione in serie A2, il Futurosa Bluenergy sceglie suo malgrado la seconda subendo il canestro della sconfitta a pochi secondi dalla fine.

È il primo ko stagionale dopo ben 23 successi di fila, un mancato vincere però decisamente dolce per la compagine triestina che vola a giocarsi il salto nella categoria superiore. E a proposito di volare, per le triestine è stata una vigilia di gara decisamente complicata. La partenza, con la compagnia di bandiera nazionale, era prevista per il giorno prima, al pomeriggio, Ronchi-Roma e poi la coincidenza con Cagliari. Ma il volo per la capitale ha un ritardo di tre ore tanto che l'arrivo nella città eterna avviene in tarda serata e l'aereo per il capoluogo sardo non c'è più: sistemazione notturna a Fiumicino senza cena. Sveglia alle 5.30 e poi via finalmente verso Cagliari. Una faticaccia.

Le ragazze di Scala pagano forse un po' di stanchezza durante la gara ma rimangono sempre a contatto con le avversarie conducendo sino ad un massimo di sei lunghezze (16-22 e 19-25) e andando sotto di dieci al termine del terzo quarto (50-40). Per il resto grande equilibrio, quello che insomma volevano le triestine.

Si gioca nel piccolo tendone del PalaRestivo, piccolo anche come dimensioni del parquet. I primi punti della sfida sono di Sammartini con una tripla. Le locali ci mettono 5' e mezzo prima di sbloccarsi in attacco. Due bombe consecutive, prima di Lucchini e poi di Niedzwiedzka per l'8-4. Il finale di frazione è ospite con due liberi a bersaglio di Sammartini e poi per tre volte i viaggi in lunetta di Streri danno sempre un punto: 10-12 al primo intervallo.

Ad inizio secondo quarto il Futurosa Bluenergy mantiene il vantaggio toccando il +6. Nella frazione si registrano i tiri a bersaglio da oltre l'arco di Scibelli, Niedzwiedzka, Salvemme e due volte di Carini: riposo lungo sul 29-30. In casa triestina ormai si pregusta la finale.

L'inizio del terzo quarto si gioca a cento all'ora con canestri da ambo le parti. Parziale sardo dal 33-37 al 41-37. La Virtus allunga nelle ultime battute andando all'ultimo intervallo con dieci punti di margine. Ma per il Futurosa Bluenergy ormai è fatta.

Nei primi 45" dell'ultimo quarto Streri colpisce da tre e poi offre sotto a Cumbat una gran palla, il fallo subìto la fa insaccare entrambi i tiri dalla linea della carità. Miccoli regala il -1 sul 55-54. La capitana Croce fa 2/2 ai liberi: 59-58, Brunetti la imita dall'altra parte. Sammartini a segno e poi Miccoli ruba palla e va da sola a concludere per il sorpasso: 61-62 a meno 1'14". L'ultimo canestro è di Pasolini con un tiro dalla destra, è quello della vittoria sarda, inutile però ai fini della qualificazione.

In finale il Futurosa Bluenergy troverà le bergamasche dell'Edelweiss Albino, che dopo aver battuto nettamente all'andata il Puianello (71-40) hanno perso il match di ritorno anche loro di un solo punto (55-54). —

CALCIO – PLAYOFF DI C

All'Euganeo primo round tra Padova e Palermo per la promozione in serie B

Antonello Rodio / TRIESTE

È il momento della verità nei play-off della serie C. Stasera alle 21 va infatti in scena il primo atto di Padova-Palermo, andata della finale che vale la promozione in serie B (il ritorno si gioca fra una settimana in Sicilia). E sarà uno stadio Euganeo praticamente esaurito con circa 14mila spettatori: dopo che in settimana gli 11.500 biglietti a disposizione sono stati polverizzati in poche ore, anche la riapertura della prevendita, con 2300 tagliandi aggiuntivi, sta andando a gonfie vele. Se il clima in campo sarà di battaglia, quello sugli spalti dovrebbe essere invece di amicizia, visto che le curve sono gemellate da quasi quarant'anni. Nei play-off il Padova ha faticato molto per eliminare sia la Juve 23 e che il Catanzaro, tanto che a un quarto d'ora dalla fine del match con i calabresi era fuori. Curioso il cammino del Palermo, come ben sa la Triestina: travolgente in trasferta, la squadra di Baldini si è invece complicata la vita in un affollatissimo Barbera (oltre 30mila spettatori) sia con gli alabardati che con l'Entella. Più facile invece sbrigare la pratica con la Feralpi. Queste le parole di Oddo, tecnico del Padova, alla vigilia della sfida: «Stiamo bene e abbiamo lavorato bene, il morale è alto e siamo pronti. Respiriamo l'aria di una città che ha l'entusiasmo alle stelle, dobbiamo provare a sfruttarne la scia vincente. Bisogna avere grande intelligenza e sfruttare i vari momenti della partita. Perdiamo Kirwan, un giocatore e un'alternativa importante. Ma abbiamo tante alternative. La valenza tecnica e tattica lascia il tempo che trova, conta molto l'aspetto mentale». Per il tecnico dei rosanero Silvio Baldini sarà fondamentale l'autostima: «Dobbiamo giocare con la fiducia di essere i più forti, sapendo che in questi mesi questa squadra ha condiviso difficoltà e gioie come una famiglia. Ora è il momento di raggiungere il nostro sogno. Io quando son venuto qui ho avuto fede, dentro di me sapevo che potevamo raddrizzare la situazione. Se non ci credi, non può succedere».


Massimo Oddo

CALCIO FEMMINILE

Oggi ultima fatica contro il Portogruaro per una Triestina sempre in emergenza

Guido Roberti / TRIESTE

Ultimo sforzo stagionale per la Triestina femminile guidata dal tecnico Fabrizio Melissano. Oggi a Portogruaro le alabardate si congederanno a conclusione di una ottima stagione che ha portato in dote la seconda salvezza consecutiva con largo anticipo nel campionato di serie C, e molteplici soddisfazioni tra cui un progressivo inserimento di alcune giovani dell'Under 17 in prima squadra, gioie alternate ai momenti di difficoltà cui ha dovuto far fronte il gruppo, non per ultima proprio l'emergenza occorsa in questo finale di campionato con le ragazze di fatto contate. Buon per la squadra che i risultati siano stati conseguiti con largo anticipo, nell'ultima partita ad esempio l'Unione è stata battuta in casa dal pericolante Oristano, anche se – evidenzia l'allenatore Melissano, «nel primo tempo abbiamo avuto una infinità di palle-gol e non ci sarebbe stato nulla di sorprendente se ci fossimo trovate in vantaggio per 3-0 o 4-0". La Triestina si troverà di fronte una squadra motivata a mille, i risultati dell'ultimo turno hanno infatti rimescolato le carte proprio alle soglie della zona play-out e le gruaresi rischiano grosso, anche se lo scontro diretto tra Bologna e Padova potrebbe avvantaggiare le venete che in caso di sconfitta si troverebbero però costrette ai play-out trovandosi in svantaggio negli scontri diretti contro le patavine appaiate a pari punti. Non cambia molto nelle file della Triestina, anche oggi la squadra si muoverà alla volta di Portogruaro con una dozzina e poco più di ragazze. Indipendentemente dal risultato, sarà il commiato di una stagione che merita applausi. Del domani, come del resto sul fronte maschile e giovanile, ci si penserà dalla prossima settimana. Fischio d'inizio al Mecchia alle 15:30. La classifica a 90 minuti dalla fine del campionato con il duello Trento-Vicenza per la B: Trento 71, Vicenza 70, Venezia CF 63, Riccione 58, Brixen 53, VFC Venezia 48, Jesina 46, Triestina 44, Bologna 37, Portogruaro e Padova 36, Vis Civitanova 25, Isera 24, Mittici e Atletico Oristano 20, Spal 7. —

CALCIO GIOVANILE

Sul campo del Costalunga cominciata la stagione degli Open Day alabardati

TRIESTE

Estate non significa vacanze, o almeno non per lo staff che cura i settori giovanili femminile e maschile della Triestina. Maggio e giugno ferveranno di appuntamenti in casa alabardata, con ben tre occasioni utili per avvicinare nuove ragazze e ragazzi al calcio o per affinarne ulteriormente le qualità a coloro i quali già praticano. Innanzitutto sono in programma gli Open Day per bambini e bambine, nati dal 2012 al 2017 compresi. Tante giornate sul rettangolo verde di via Giuseppe Pagano 7, zona Costalunga, in cui cimentarsi con il pallone tra i piedi. Una prova gratuita per la quale è però richiesta la prenotazione obbligatoria le prossime date sono martedì 7 giugno, venerdì 10 giugno, martedì 14 giugno e giovedì 16 giugno, sempre dalle 17:30. Per prenotazioni il numero di riferimento è 3472937980 per i bimbi, reperibile tutti i giorni lavorativi dalle 17:00 alle 19:00, il 3338258765 per prenotare la prova per le bimbe. Torna poi dal 20 giugno al 15 luglio il Triestina Summer Camp, per bambine e bambini dai 5 ai 14 anni di età. Sede del camp in questo caso sarà il centro sportivo Silvano Klabjan di San Dorligo della Valle. Il numero di telefono da chiamare per informazioni e prenotazioni è il 3346127312, la mail summercamp@triestinacalcio1918.it. Agli Open Day e al Summer Camp si aggiunge il Triestina Summer Camp portieri, una tradizione ormai, che riscuote ottimi consensi per avvicinarsi al fantastico universo dei numeri 1. In questo caso si tratterà di due settimane dal 20 al 24 giugno e dal 27 giugno al giorno 1 luglio, per bambini e bambine dagli 8 ai 16 anni. Per informazioni e prenotazioni chiamare al 3477055149 o scrivere alla mail summercamp@triestinacalcio1918.it.

Per tutte le informazioni, e per la scheda e la documentazione delle iscrizioni, è sempre consultabile il sito ufficiale della Triestina Calcio, nella sezione "Summer camp 2022" si trova facilmente l'area in cui compilare direttamente il modulo per l'iscrizione, lo strumento decisamente più comodo per iscrivere i propri figli. —

NATIONS LEAGUE A BOLOGNA

Riparte la giovane Italia di Mancini Pareggio pesante con la Germania

Rivoluzionata per dieci undicesimi la formazione che ha perso con l'Argentina
In campo sei debuttanti: Frattesi, Gnonto, Dimarco, Pobega, Ricci e Cancellieri

ITALIA	1
GERMANIA	1

ITALIA (4-3-3): Donnarumma, Florenzi, Acerbi, Bastoni, Biraghi (35' st Dimarco), Frattesi (40' st Ricci), Cristante, Tonali (35' st Pobega), Politano (19' st Gnonto), Scamacca (40' st Cancelleri), Pellegrini. All.: R.Mancini.

GERMANIA (4-2-3-1): Neuer, Kehrer, Sule, Rudiger, Henrichs (14' st Hofmann), Kimmich, Goretzka (24' st Gundogan), Gnabry (35' st Raum), Muller (24' st Havertz), Sané (14' st Musiala), Werner. All. Flick.

Arbitro: Jovanovic (Serbia)

Marcatori: nel st 25' Pellegrini, 27' Kimmich.
Spettatori: 23.754



Pellegrini segna il gol del momentaneo vantaggio dell'Italia su assist del debuttante Gnonto

Michele Di Branco

Una buona Italia, rivoluzionata da Mancini (in campo 10 giocatori diversi rispetto agli 11 iniziali schierati contro l'Argentina), si mette alle spalle la pesante sconfitta subita contro i sudamericani e porta a casa un ottimo pareggio contro la quotatissima Germania.

Gara complicata in avvio: con i molti cambi mancano gli automatismi e la pressione alta della Germania costringe l'Italia nella sua metà campo: a guidare le danze sono i mediani Kimmich e Goretzka. Azzurri sulla difensiva e in difficoltà a far gioco. Il predominio tedesco trova il primo sfogo al 14': Gnabry si libera in area e chiama Donnarumma ad una respinta di pugno. Con il passare dei minuti l'Italia comincia ad alzare il raggio d'azione, soprattutto sulla fascia sinistra con Bastoni e Biraghi. In crescita anche Pellegrini: doppio tunnel applauditissimo al 24' ma poi il centrocampista sbaglia la rifinitura per Scamacca. Le occasioni, però, le crea solo la Germania: al 25' Florenzi respinge un tiro insidioso di Müller. Di positivo c'è che la linea difensiva costruita sulla coppia centrale Acerbi-Bastoni è ben assortita.

Prima occasione per gli azzurri al 34': Scamacca controlla male un pallone al limite dell'area ma riesce a disorientare la difesa tedesca e calcia pizzicando il palo esterno. Tra gli azzurri si fa notare l'esordiente Frattesi che si muove con personalità sbagliando però qualche tocco. Pericolo per l'Italia al 38': Gnabry, in piena area, spara alto da posizione centrale. Al rientro in campo per il secondo tempo gli azzurri appaiono più propositivi: dopo pochi secondi Scamacca sfiora di testa un buon cross dal fondo di Florenzi ma non inquadra la porta. Giallo per Pellegrini al 50'.

La Germania sembra quasi pigra, in mediana cresce il peso di Tonali mentre Scamacca si batte in avanti. Bella azione corale dell'Italia al 55': Politano, servito da Pellegrini, sfiora l'incrocio dei pali col sinistro a giro. Tensione al 60': dopo uno scontro Politano-Kehrer si accendono gli animi che l'arbitro seda ammonendo entrambi. Mossa a sorpresa di Mancini al 64': fuori Politano e dentro il 19enne Gnonto, all'esordio in azzurro. Manovra sterile per la Germania, così al 69' Flick cala l'argenteria: dentro Havertz e Gundogan. Neppure il tempo di organizzarsi e i tedeschi vanno sotto: al 70' proprio il giovane Gnonto sfonda a destra e crossa basso per Pellegrini che non ha difficoltà a fare centro.

La gioia degli azzurri dura però appena 120 secondi: una doppia indecisione di Bastoni e Acerbi, fino a quel momento perfetti, libera Kimmich in area per una botta a rete a colpo sicuro. Il pareggio gela l'Italia e carica i tedeschi: al 78' ancora Kimmich chiama Donnarumma ad una respinta a terra. È la serata degli esordi per Mancini: tra l'80' e l'85' il ct spedisce in campo Pobega, Dimarco, Ricci e Cancellieri. Finale senza sussulti: il pareggio è ormai scolpito. —

A CARDIFF

L'Ucraina oggi affronta il Galles «Al Mondiale per la patria»



Il ct Oleksandr Petrakov

C'è ancora un posto libero per il Mondiale 2022. Se lo contendono stasera a Cardiff il Galles e l'Ucraina, fischio d'inizio alle 18 (diretta su Canale 20 di Mediaset). È ovvio che non si tratta soltanto di una partita di calcio, per quanto sia alta la posta in palio. Tenere separate le realtà dello sport e della politica non è sempre possibile né auspicabile.

Per l'Ucraina in guerra il calcio d'élite rappresenta un ritorno alla vita: è un altro riflettore acceso sulla crisi internazionale. C'era anche la Russia a giocarsi un biglietto per il Qatar, ma la decisione di invadere l'Ucraina l'ha messa in fuorigioco. Il calcio ha escluso Mosca dalle competizioni.

Per arrivare alla finale con il Galles, l'Ucraina ha battuto 3-1 la Scozia a Glasgow nella semifinale dei playoff. La festa per il risultato è stata contenuta, un passo avanti verso lo spareggio che vale il biglietto per Doha. Con il Galles di Gareth Bale non sarà un incontro facile. L'allenatore Oleksandr Petrakov. «La vittoria non è per me o per la squadra, è per il nostro popolo, per chi combatte in trincea – spiega –. Faremo di tutto per rendere orgogliosi gli ucraini. Vogliamo i Mondiali». S. MAN. —

CALCIOMERCATO

Lukaku tentato dal Bayern Matricola Monza scatenata



Il belga Romelu Lukaku

Romelu Lukaku punta sempre a tornare all'Inter, ma i nerazzurri non possono muoversi se prima non definiscono gli addii di gente in cui ingaggi pesano, come i cileni Sanchez e Vidal. Dybala invece arriverà all'Inter solo se la dirigenza troverà un amatore per Lautaro Martinez che sia disposto s pagare come minimo un'ottantina di milioni.

Tornando a Lukaku, a lui pensa anche il Bayern Monaco che ormai sembra rassegnato alla partenza di Lewandowski verso il Barcellona. Il candidato numero uno alla sostituzione del polacco è Osimhen, ma la richiesta del Napoli, cento milioni, è ritenuta eccessiva ed ecco quindi che in Baviera hanno pensato al belga. La Roma riflette sull'opportunità di prendere lo svincolato Isco, ma gli obiettivi principali sono altri, ovvero Frattesi, Douglas Luiz e Senesi. Ma in casa giallorossa a fare notizia è José Mourinho, che secondo alcuni media spagnoli e portoghesi piacerebbe al Psg.

È scatenato il neopromosso Monza, ormai vicinissimo a Candreva e Ranocchia. Ma la coppia Berlusconi-Galliani punta anche sui campioni d'Europa Acerbi, Pessina e Belotti e sul 21enne brasiliano Danilo del Palmeiras. —

Il tennista tedesco ha riportato la lacerazione dei legamenti

Il triste rientro a casa di Zverev «È un infortunio gravissimo»

IL CASO

PARIGI

Le urla di dolore hanno scosso il match più atteso sulla terra rossa di Parigi. Il day after di Sascha Zverev non è di quelli che riportano il sorriso: l'infortunio alla caviglia durante la semifinale contro Rafa Nadal «è gravissimo». È lo stesso tennista tedesco, n. 3 del ranking, a far sapere delle sue condizioni dopo che gli appassionati di tutto il mondo avevano assistito al crac della sua caviglia in diretta tv. In uno slancio il tennista aveva appoggiato male il piede, caduto a terra urlando era stato portato via in sedia a rotelle e rientrato qualche minuto dopo sorretto alle stampelle solo per annunciare che non avrebbe potuto proseguire la partita. «Sembra un infortunio gravissimo ma i medici lo stanno ancora valutando», ha dichiarato il tennista di Amburgo, 25 anni, con il volto segnato, in un video postato sui social poche ore dopo il ritiro dal campo. «È un momento molto difficile per me – le sue parole. È stata una partita fantastica finché non è successo quello che è successo. Voglio congratularmi con Rafa, la 14ª finale è incredibile. Ora spero che possa andare fino in fondo e riscrivere di nuovo la storia».


Il dolore di Sascha Zverev dopo l'infortunio al Roland Garros

A fine giornata un nuovo post, sempre sui social, che lo ritrae con le stampelle prima di salire sull'aereo. «Sto tornando a casa. Dai primi controlli medici sembra che mi siano lacerati diversi legamenti del piede destro. Volerò in Germania lunedì per fare ulteriori esami». Poi i ringraziamenti a quanti da tutto il mondo gli stanno mandando messaggi di auguri: «Il vostro sostegno significa molto per me in questo momento». —

MOTO GP IN CATALOGNA

Cinque Ducati al vertice Espargarò precede Bagnaia

Pole position e record del circuito per l'Aprilia e Aleix Espargarò nelle qualifiche del Gp di Catalogna, dove il binomio italo-ispanico ha confermato uno stato di grazia che era emerso già venerdì in vista della nona prova del Mondiale MotoGp. A contendere fino all'ultimo la pole è stato Francesco Bagnaia con la Ducati, che nell'ultimo tentativo è arrivato a solo 31 millesimi dall'1'38" 742 fatto segnare dal 32enne pilota cresciuto a Granollers, a pochissimi chilometri dal Montmelò.

Le due moto italiane sembrano avere qualcosa in più della Yamaha di Fabio Quartararo, terzo con un distacco di due decimi ma la gara sarà una sfida all'ultima piega tra i primi due della classifica – il francese leader a +8 sullo spagnolo – e l'italiano in rimonta, che però dovranno guardarsi dal trio Ducati in agguato alle loro spalle, formato da Johann Zarco, Fabio Di Giannantonio e Jorge Martin. Il clima bollente della Catalogna – misurati 55 gradi sull'asfalto – aggiungerà un ulteriore fattore di incertezza per la critica gestione degli pneumatici e lo stesso Espargarò commentando il suo exploit non ha potuto fare a meno di sottolinearlo. «Ho fatto un giro pazzesco, scivolando dappertutto – ha detto lo spagnolo – ero al limite ad ogni curva». Ha invece a deluso anche Enea Bastianini, solo 14° con la Ducati Gresini e che faticherà a difendere domani il terzo posto nella generale. —

CICLISMO

Adriatica Ionica, a Monfalcone la prima tappa va a Scaroni

Partenza da Tarvisio per l'esordio della Race organizzata da Moreno Argentin
Volata dell'atleta della nazionale italiana che trionfa all'arrivo in via Valentinis

Michele Neri / MONFALCONE

Con uno spunto in volata a superare i quattro compagni di fuga Christian Scaroni della Nazionale italiana si è aggiudicato la prima tappa della Adriatica Ionica Race sul traguardo di via Valentinis a Monfalcone.

Subito in luce, nella gara a tappe promossa dall'ex campione del mondo Moreno Argentin con il supporto delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche, alcuni dei grandi favoriti con il corridore bresciano classe 1997 ora in corsa con la maglia della Nazionale del ct Bennati (che ha accolto i corridori italiani coinvolti nella chiusura della squadra Gazprom, sospesa dall'Uci dopo l'invasione dell'Ucraina) che ha superato Filippo Zana della Bardiani Csf Faizané e Raul Garcia Pierna della Kern Pharma. Proprio questi ultimi due avevano movimentato il finale di tappa, svoltasi con un'andatura veloce fin dalla partenza di



Christian Scaroni festeggia la vittoria Foto Katia Bonaventura

Tarvisio, andamento che aveva impedito grossi attacchi prima del passaggio sul Monte San Michele, unico Gpm di giornata.

In discesa un plotone di 5 uomini ha staccato il resto del gruppo, con Zana e Garcia che hanno poi provato ad andarsene da soli a 2 km dall'arrivo proprio per anticipare la zampata di Scaroni, più velocista.

Nel percorso di 169 km miglior scalatore il britannico Double, Zana top tra i giovani

Niente da fare perché il lombardo, già campione italiano Juniores e alla sua prima vittoria da professionista, ha rintuzzato il tentativo dei due bruciandoli in volata al termine dei 169 km del percorso.

Quarto Riccardo Lucca (Work Service Vitalcare Videa), quinto Mikel Iturria, spagnolo della Euskaltel Euskadi. Davide Persico, della Colpack Ballan, ha regolato in volata il gruppo arrivato a 19" dal vincitore.

«Non mi aspettavo di vincere questa prima tappa, ritenevo la terza (la Ferrara-Brisighella, ndr) quella più adatta alle mie caratteristiche – queste le parole di Scaroni nel dopocorsa – ho fatto fatica sull'ultima salita ma sono riuscito ad arrivare al traguardo lucido, spingendo più di testa e di cuore che di gambe. Ringrazio i miei preparatori e la Nazionale italiana per avermi dato la possibilità di correre».

Con la vittoria di tappa Scaroni veste naturalmente anche la maglia di leader della classifica e ovviamente quella di miglior sprinter, mentre la maglia arancione legata al premio Combattività è sulle spalle di Matteo Zurlo (Zalf Euromobil Desiree Fior) che aveva alimentato l'unico altro tentativo di fuga di giornata. Il primo a scollinare sul Gpm del San Michele era stato invece il britannico Paul Double (MgK Vis Colors for Peace) che oggi nella seconda tappa, partenza da Castelfranco Veneto e arrivo in salita a Pieve del Grappa a quota 1708 metri, dovrà difendere la maglia verde di miglior scalatore. Filippo Zana, secondo in via Valentinis, classe 1999, partirà indossando la maglia di miglior giovane e la curiosità è che uno dei suoi compagni di squadra è l'intramontabile Davide Rebellin, ovviamente partente più anziano della corsa visto che ad agosto compirà 51 anni. —

JUDO

Grand slam a Tbilisi Toniolo è quinta e sale nel ranking

È un quinto posto decisamente di peso quello ottenuto da Veronica Toniolo nei 57 kg a Tbilisi, in un Grand Slam con 36 nazioni in gara. La triestina è partita molto bene con la vittoria sulla francese Faiza Mokdar, che oltre a due medaglie in Grand Slam aveva sempre superato la Toniolo.

«Veronica ha infranto il tabù Mokdar – ha detto Raffaele Toniolo – che l'aveva battuta tre volte, purtroppo con la tedesca c'è stato poco tempo per recuperare, ma Veve si è ripresa bene con l'inglese Toprak e ha combattuto benissimo con la georgiana Liparteliani che, oltre ad essere una delle più forti al mondo, non era la condizione più facile affrontarla proprio a casa sua, a Tbilisi. Con lei fra l'altro, ci sono state anche due situazioni arbitrali dubbie, ma ce la vedremo alla prossima».

Grazie al punteggio ottenuto con il quinto posto nel Grand Slam, Veronica Toniolo è salita al 36° posto della classifica mondiale senior dei 57 kg e, a questo punto, verso Parigi 2024 la corsa è lanciata. —

ENZO DE DENARO

ATLETICA

Al 39° Brixia Meeting Cafagna si tinge d'argento nella gara dei 2000 m siepi

Emanuele Deste / TRIESTE

È stata un'occasione per vedere all'opera alcuni dei migliori talenti italiani e europei dell'atletica su pista. Bressanone ha ospitato la 39ª edizione del Brixia Meeting, incontro internazionale riservato alle rappresentative U18 provenienti da ogni angolo della penisola e anche da altri paesi del continente. Il Friuli Venezia Giulia ha chiuso al 10° posto su 16 team presenti. La vittoria è andata al Veneto davanti a Slovenia e Baviera.

Tra le fila del Fvg hanno trovato spazio diversi atleti e atlete triestine. La copertina se l'è presa il figlio d'arte Thomas Cafagna (Trieste Atletica), capace di colorarsi d'argento sui 2000 m siepi timbrando anche il nuovo primato personale di 6'08"21. Da segnalare è certamente la prestazione dello specialista del "tacco e punta", classe 2007, Alessio Coppola (Sportiamo) che ha colto la sesta piazza sui 5000 m di marcia con il crono di 23'39"03. Anche il triplista Lorenzo De Martin (Trieste Atletica) è tornato a casa con un buon piazzamento, giungendo settimo con un miglior balzo a 13,11 m. Hanno terminato nelle retrovie invece Francesco Micolaucich (Trieste Atletica), undicesimo sui 1500 m in 4'11"42, e Alessandro Sturman (Trieste Atletica), tredicesimo nel lancio del disco con un miglior lancio a 36,21 m.

Al femminile, tra le portacolori triestine, si è fatta notare Giovanna Girardi (Cus Trieste) che sui 100 hs ha concluso al sesto posto tagliando il traguardo dopo 14"32. In un contesto altamente competitivo Sara Razem (Cus Ts) ha chiuso gli 800 m in 16ª posizione con il tempo di 2'25"61. Infine nella serie extra dei 100 m Sofia Bazzara ha conquistato il 12° posto con il nuovo record personale di 12"75. —

CALCIO DILETTANTI

Il Sant'Andrea si gioca la salvezza in Promozione

TRIESTE

Calcio dilettanti regionale verso il rush finale di una stagione lunga e tribolata. Il big match di giornata si disputerà alle 17 sul sintetico di via Locchi, sede dello spareggio salvezza della **Promozione** tra Sant'Andrea San Vito e Terenziana Staranzano. I triestini avranno a disposizione due risultati su tre in virtù della miglior classifica ottenuta in campionato. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno disputati due tempi supplementari da 15' ciascuno: persistendo la parità sarà dichiarata vincente la squadra meglio classificata al termine del campionato.



Il Sant'Andrea è a un bivio

Alle 17 si svolgeranno anche i match di andata dei play-off di **Prima e Seconda Categoria**. La Triestina Victory sarà ospite del Mariano, mentre la Trieste Academy ospiterà il Muggia 2020.

In **Eccellenza**, infine, con fischio d'inizio alle 16.30, la Pro Gorizia sarà di scena a Castano Primo (Milano) per il return match della semifinale play-off. Si parte dal 3-1 ottenuto dal team lombardo nella partita di andata disputata a Gorizia. —

PALLANUOTO – A1 FEMMINILE

Orchette, addio alle brasiliane «Con loro armonia in crisi»

L'allenatrice Ilaria Colautti svela comportamenti poco professionali da parte di Rezende ed Abla che non saranno riconfermate

Franz Bevilacqua / TRIESTE



L'allenatrice delle orchette Ilaria Colautti

«Questo è un collettivo rodato e spero che continui ad essere così anche se alcuni comportamenti delle giocatrici Rezende e Abla hanno messo a repentaglio la nostra armonia interna».

Pochi giorni dopo la salvezza in A1 conquistata con merito, l'allenatrice della squadra femminile della Pallanuoto Trieste, Ilaria Colautti, svela le difficoltà incontrate nella seconda parte della stagione a causa delle due giocatrici brasiliane Diana Abla e Samantha Rezende. "Eccessi di saudade" poco graditi alla dirigenza, tanto che è già deciso che le due atlete verdeoro non saranno riconfermate per il prossimo campionato.

Ma le note positive di questa stagione culminata con il mantenimento della categoria nello spareggio salvezza con la Vela Ancona sono davvero tante come la stessa Colautti racconta. «Disponiamo di una linea verde dal nostro capitano fino alle giovani esordienti. È importante dare loro spazio e pazienza, con la fiducia che sapranno ricavarsi le proprie occasioni. L'ultimo gol della nostra serie A1 porta la firma di Beatrice Bozzetta, classe 2004. Si riparte da qui. Il nostro è un percorso costante di crescita, durante il quale abbiamo dimostrato di saper disputare partite di alto livello esprimendo un buon gioco. Quello che ci manca è l'esperienza tattica nel gestire certe situazioni e soprattutto il tempo. Questo serve per innalzare il livello della squadra – conclude l'allenatrice – avremo sicuramente bisogno di un centroboa per dare profondità alla manovra e poi dobbiamo giocare, con continuità».

La virtù di una squadra che non si limita ad essere in serie A1 bensì ad essere di A1 consiste nel saper trarre il massimo da ogni condizione, anche quella più sfavorevole: «Non dimentichiamoci che siamo state colpite dal Covid e da infortuni importanti nel momento clou della stagione e dover convivere con certe difficoltà ci ha fatto crescere. Gli stessi play-out, forse ancora più di un certamente più prestigioso quarto dei play-off, ci sono serviti tantissimo in termini di consapevolezza ed determinazione, utili per il futuro». —

Scelti per voi

tvzap



Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Tra Mina (**Serena Rossi**) e Domenico (**Giuseppe Zeno**) c`è imbarazzo quando si ritrovano in consultorio, ma non c`è tempo per occuparsi dei propri turbamenti amorosi. Mina, infatti, riceve la visita di un professore preoccupato per il suo miglior allievo.



The Rookie
RAI 2, 21.05
Un ordigno esplosivo fa saltare una centralina elettrica lasciando senza corrente gran parte della Valley. Si cerca l`attentatore e viene individuato in Ezechiel Freemont. Il ragazzo è un ex studente di Simone Clark.



Via dei matti Picture Show
RAI 3, 21.25
Torna in prima serata una puntata speciale di Via dei Matti n. 0 con Stefano Bollani e Valentina Cenni, uno spazio televisivo per parlare di musica in compagnia di numerosi ospiti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Avanti Un Altro! Pure Di Sera
CANALE 5, 21.20
Ritorna in prima serata il game- show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti.** Due squadre, composte da Vip, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.

RAI 1
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 A Sua Immagine Attualità
9.50 Santa Messa celebrata da Papa Francesco in occasione della Pentecoste Religione
11.20 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
15.55 TG1 Attualità
16.00 Il Giubileo di Platino di Elisabetta II Evento
18.00 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Mina Settembre Serie Tv
23.20 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
12.05 TV Raider: le storie di Donnavventura Doc.
13.00 Tg 2 Attualità
14.00 Wild Italy I giganti del Mediterraneo Documentario
14.55 Wild Italy Vulcani nati dal mare Documentario
15.50 Squadra Speciale Lipsia Telefilm
17.30 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Telefilm
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg Sport della Domenica Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.40 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
23.30 La Domenica Sportiva Estate News

RAI 3
11.00 Di la' del fiume e degli alberi Rubrica
12.00 TG3 Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30 Rebus Talk show
17.15 Storie Benemerite - Lo spettacolo dell' Arma Rubrica
17.20 Kilimangiaro Collection Documentari
18.00 Speciale Legambiente - Giornata mondiale dell'ambiente Evento
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Rubrica
21.25 Via dei matti Picture Show Spettacolo
23.50 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4
7.35 Super Partes Attualità
8.20 Alle Pendici Del Vulcano Documentario
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Pensa In Grande Attualità
15.35 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
17.00 Al di là del fiume Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 L'estate all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia ('13)
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.20 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
16.30 Luce dei tuoi occhi Serie Tv
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Avanti Un Altro! Pure Di Sera Spettacolo
0.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.45 New Fred And Barney Show Cartoni Animati
9.15 Una mamma per amica Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08)
16.30 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Fantasy ('12)
0.40 Kick - Ass 2 Film Azione ('13)

LA 7
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.
10.35 Camera con VISTA - 3a Edizione - Puntata n° 62
11.00 L'Ingrediente Perfetto - Rubrica Settimanale
11.45 Il Tempo della Politica - Programma di Comunicazione Politica
12.00 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Coppa del Mondo di Ginnastica Ritmica
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Rubrica
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
18.00 GP Catalogna Motociclismo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Giallo ('13)
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv
1.15 La cosa più dolce... Film Commedia ('02)

NOVE
16.55 E' già ieri Film Commedia ('03)
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Nemico pubblico Film Giallo ('98)
23.35 Outcast - L'ultimo templare Film Azione ('14)

20 — 20
14.40 The Flash Serie Tv
18.00 Qualificazioni Mondiali 2022
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 True Legend Film Azione ('10)
23.30 X-Men: Conflitto finale Film Fantascienza ('06)
1.40 Agent Serie Tv
3.00 Distretto di Polizia Serie Tv
4.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21
14.00 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Salt Film Azione ('10)
23.00 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.50 Cop Car Film Thriller ('15)

IRIS — 22
12.10 Delitto perfetto Film Thriller ('98)
14.25 La Grande Partita Film Biografico ('14)
16.45 Note di cinema Attualità
16.50 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
18.55 Rischio totale Film Poliziesco ('90)
21.00 L'intrigo della collana Film Drammatico ('01)
23.30 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)

RAI 5 — 23
16.40 Opera - Trilogy in Two
18.20 Il Futuro In Casa Osn - Alexander Malofeev Spettacolo
20.00 Rai News - Giorno Attualità
20.05 Cavalleria rusticana Opera
21.15 Save The Date Documentari
21.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.45 Colette Film Drammatico ('18)

RAI MOVIE — 24
14.00 Come ti divento bella! Film Commedia ('18)
15.55 Ghostbusters Film Fantascienza ('16)
17.50 Il magnifico fuorilegge Film Western ('51)
19.25 Un turco napoletano Film Comico ('53)
21.10 Biancaneve Film Commedia ('12)
22.55 Joy Film Commedia ('15)
1.00 Don't Say a Word Film Thriller ('01)

RAI PREMIUM — 25
14.45 Allora in onda Documentari
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35 Un amore di lana Film Commedia ('10)
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction
21.20 Boss in incognito Documentari
23.15 Tonica Rubrica
0.10 La Strada Di Casa Serie Tv
1.55 Diritto di difesa Serie Tv

CIELO — 26
16.00 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)
17.30 Magma - Disastro infernale Film Avventura ('06)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Turistas Film Horror ('06)
23.30 Papaya dei Caraibi Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 Chips Vi/B Telefilm
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Il grande match Film Commedia ('13)
23.10 Grease Film Commedia ('78)
1.05 Parenti, amici e tanti guai Film Commedia ('89)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 Chips Vi/B Telefilm

TV2000 — 28
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.05 Fermata d'autobus Film Commedia ('56)

LA7 D — 29
14.05 Finale Coppa del mondo Ginnastica ritmica
18.40 Tg La7 Attualità
18.45 Urban Scouters Lifestyle
19.15 La cucina di Sonia Lifestyle
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv

LA 5 — 30
15.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 Rosamunde Pilcher - Una causa persa Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Un Amore Improvviso Film Commedia ('16)
22.55 Jackie & Ryan Film Drammatico ('14)
0.40 Rosamunde Pilcher: Tango Argentino Serie Tv
2.25 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME — 31
15.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.30 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle
24.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO — 38
10.10 Elementary Serie Tv
11.10 Grantchester Serie Tv
13.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
15.10 Van Der Valk Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 Elementary Serie Tv
5.00 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 La prova della verità Film Drammatico ('16)
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)
0.45 Motive Serie Tv
2.30 Bluff City Law Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Real Tv
23.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
0.10 Avventure impossibili con Josh Gates Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone "POLA" di Giampaolo Penco, in cui si narrano le vicende di Pola e dei polesani prima della Seconda guerra mondiale, l'esodo della popolazione nel 1947, i tre anni della città vuota (1947-50), e i primi anni da profughi-esuli dei polesani, sfollati in diverse città italiane

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Quella volta che Mozart a Trieste. Memorie di una governante d'albergo. Quarta parte dell'originale radiofonico di Gianni Gori. Regia di Stefania De Maria, con Giovanni Boni Elke Burul Diana Höbel Luciano Roman Lorenzo Acquaviva Lorenzo Zuffi; **10.30** S. Messa dalla cattedrale di S.Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: presentazione del CD della Mandolinistica Capodistriana; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** GR; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.30** Gorizia e dintorni; **16** Musica sport; **17** GR; Musica sport; **17.30** Prima fila: Primorska poje Števerjan (Dom na Bukovju); **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
11.55 Angelus del S. Padre Religione
12.30 Radio1 musica
14.05 Domenica Sport
20.00 Ascolta si fa sera
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Amiata Piano Festival
22.00 Il Cartellone Premio Venezia Concorso

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Forty Forti
22.00 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 The Jacket Film Sky Cinema Suspense
19.10 Superintelligence Film Sky Cinema Comedy
19.30 Paw Patrol: Il film Film Sky Cinema Family
19.45 Al posto tuo Film Sky Cinema Uno
21.00 Justice League Film Sky Cinema Action
21.00 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Sky Cinema Comedy
21.00 Louis Van Beethoven Film Sky Cinema Drama
21.00 Lol - Pazza del mio migliore amico Film Sky Cinema Family
21.00 Matrimoni e altri disastri Film Sky Cinema Romance
21.00 Under Suspicion Film Sky Cinema Suspense

SKY CINEMA
21.15 Jurassic World - Il regno distrutto Film Sky Cinema Collection
21.15 Il nome del figlio Film Sky Cinema Due
21.15 Armed Response Film Sky Cinema Uno
22.45 Beata ignoranza Film Sky Cinema Comedy
22.45 Minouche la gatta Film Sky Cinema Family
22.55 Billionaire Boys Club Film Sky Cinema Suspense
22.55 Un amore all'improvviso Film Sky Cinema Uno
23.05 Io sono nessuno Film Sky Cinema Action
23.10 Il cavaliere elettrico Film Sky Cinema Drama
23.25 Jurassic Park Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 La macroregione alpina
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Rock explosion
17.10 Videomotori
17.25 Le parole più belle
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 #zelena generacija / Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Videomotori
19.55 L'universo e' ... replay
20.30 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Folkest 2018
23.15 Tuttoggi attualità
23.45 Tuttoggi II edizione - r
00.00 Tv transfrontaliera
00.25 Infocanale

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r
06.30 Macete ... il meglio ....
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Santa Messa - diretta
13.05 La parola del Signore - 2022
13.20 Il notiziario 13.20 - domenica
13.35 L'alpino
13.45 Rotocalco adnkronos
16.00 Incontri di studium fidei di don Ettore
17.00 Zanzega
18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.50 Sveglia Trieste - zumba
19.30 Il notiziario - Domenica
20.00 CVFG 2022 - Confcooperative fvg - Fondo Sviluppo FVG
20.30 Bagolando .....
21.00 Film
23.00 Il notiziario - Domenica
23.30 Trieste in diretta

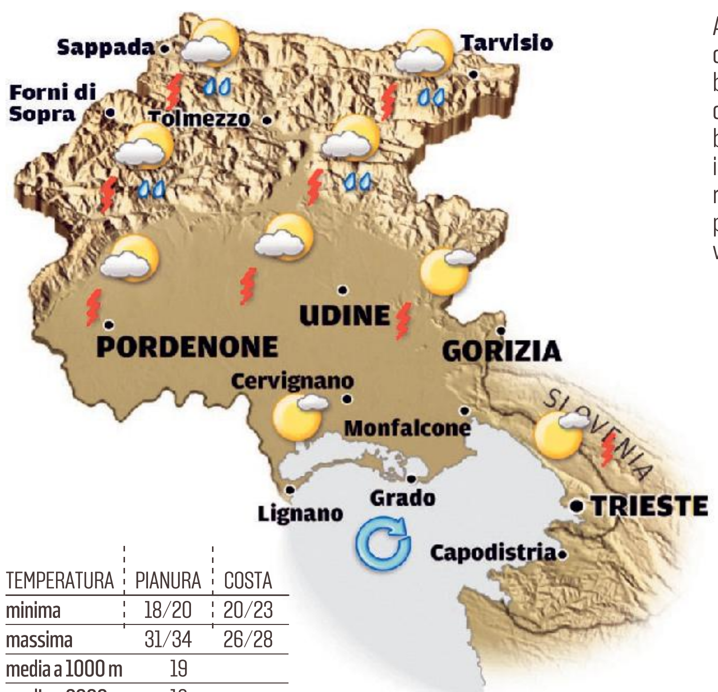
TELEANTENNA 80
07:00 Messaggi di inviti al voto per le elezioni amministrative e referendum
09:00 ANDREA CATAVOLO SHOW
12:30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13:30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14:00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15:00 TOP OF THE TOPS
18:00 Messaggi di inviti al voto per le elezioni amministrative e referendum
19:00 SUNDAY MIX TIME – con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli
21:00 Ronchi dei Legionari - Elezioni: Massimo Dibert su "La Ronchi che vogliamo"
23:00 I mitici di Teleantenna
03:00 ORA MUSICA

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



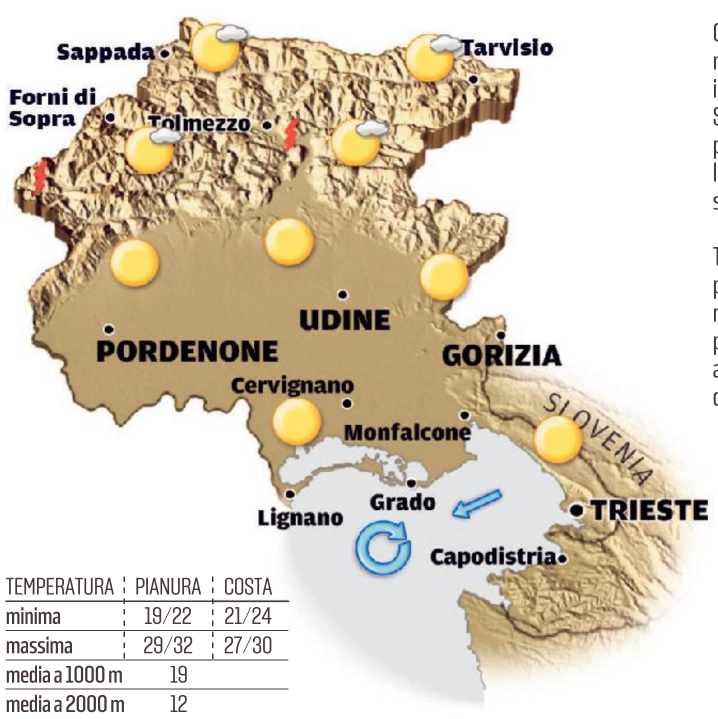
OGGI IN FVG



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, caldo piuttosto afoso e venti a regime di brezza. Sulla zona montana dalle ore centrali o nel pomeriggio saranno probabili dei temporali, che successivamente interesseranno probabilmente tutta la regione. Qualche temporale localmente potrà essere anche forte, con colpi di vento e piogge abbondanti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/23
massima	31/34	26/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, al mattino soffierà bora moderata sulla costa, in giornata venti a regime di brezza. Sulla zona montana al pomeriggio sarà possibile cielo variabile con qualche locale rovescio o temporale, specie sui settori più interni.

Tendenza: martedì cielo variabile con probabili temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata. Qualche temporale localmente potrebbe essere anche forte. Mercoledì variabile con qualche rovescio e soffierà bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	21/24
massima	29/32	27/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,5	25,1	76%	10 km/h
Monfalcone	19,0	28,0	53%	10 km/h
Gorizia	16,6	29,7	47%	11 km/h
Udine	16,1	30,7	49%	7 km/h
Grado	20,1	25,3	78%	15 km/h
Cervignano	18,0	29,0	49%	16 km/h
Pordenone	17,5	30,7	44%	4 km/h
Tarvisio	12,5	28.4	33%	9 km/h
Lignano	21,3	26,8	64%	17 km/h
Gemona	17,0	28,0	52%	11 km/h
Tolmezzo	16,9	28,4	58%	11 km/h
Forni di Sopra	12,1	26,0	64%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,2	0,02 m
Monfalcone	calmo	21,2	0,02 m
Grado	calmo	21,8	0,02 m
Lignano	calmo	21,8	0,02 m

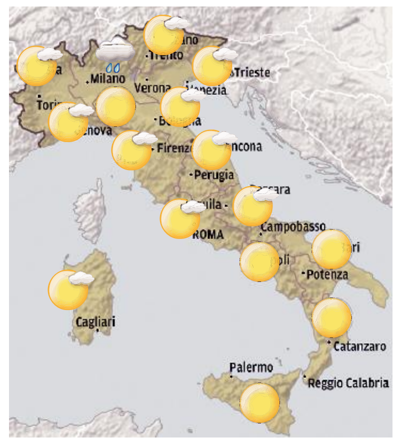
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	10	19	Mosca	10	20
Atene	22	32	Ginevra	15	28	Parigi	15	30
Belgrado	21	32	Lisbona	15	24	Praga	15	24
Berlino	14	24	Londra	12	20	Varsavia	13	23
Bruxelles	13	25	Lubiana	14	31	Vienna	17	30
Budapest	19	28	Madrid	17	26	Zagabria	18	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	21	29
Bologna	20	32
Bolzano	20	32
Cagliari	21	31
Firenze	21	35
Genova	22	27
L'Aquila	18	31
Milano	21	31
Napoli	21	31
Palermo	23	32
R. Calabria	23	33
Roma	21	34
Torino	20	27
Venezia	21	26

OGGI IN ITALIA



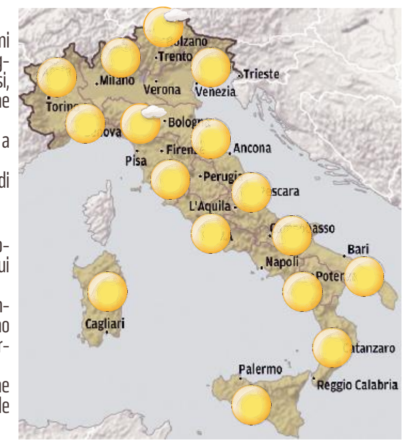
OGGI

Nord: Avvio soleggiato, salvo primi piovaschi su Ovest Alpi. Dal pomeriggio rovesci e temporali, anche intensi, in formazione sui rilievi ed estensione all'alta Valpadana.
Centro: Sole alternato a velature, a tratti compatte.
Sud: Ancora alta pressione foriera di Sole alternato a innocue velature.

DOMANI

Nord: Ampi spazi di cieli sereno, seppur con nubi in aumento diurno sui monti forieri di locali fenomeni.
Centro: Sereno o poco nuvoloso ovunque, salvo nubi marittime al mattino in Toscana; maggiore variabilità diurna sulle aree interne appenniniche.
Sud: Stabilità prevalente con poche nubi. Qualche annuvolamento serale sul basso Tirreno.

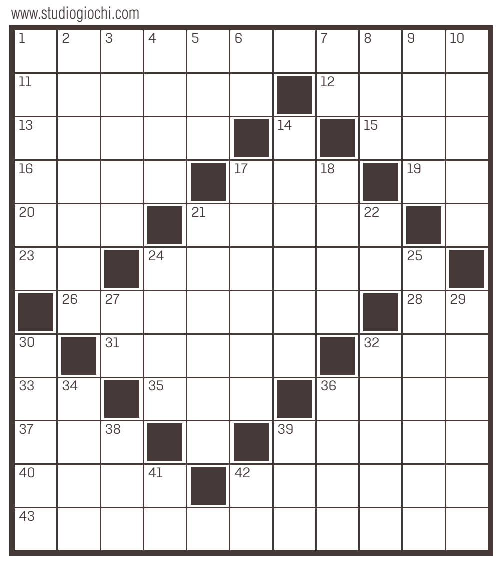
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** La corrente pittorica di Kandinskij - **11** Falde, filoni - **12** Possono essere anche a premi - **13** Cavalli dal pelame rossastro - **15** Si ricorda assieme a Leandro - **16** Capro, becco - **17** Proprio così! - **19** Ci precedono in Francia... - **20** Aferesi per queste - **21** Principe della *Turandot* - **23** Un biondo infuso - **24** Creò il personaggio di Arsene Lupin - **26** Isola delle Mascarene - **28** Iniziali di Schumann - **31** L'attrice Close - **32** Partita a tennis - **33** Araba... senza gemelle - **35** Sono cento in un ettaro - **36** Il re dalle orecchie d'asino - **37** Arti con le penne - **39** Joseph regista - **40** Epico cantore dell'antica Grecia - **42** Radere a zero - **43** Opera di Verdi.

VERTICALI: **1** Il passaggio che manda in rete - **2** Il mossiere della corsa - **3** Minaccioso - **4** Quasi unico - **5** Amò Cibele - **6** A te - **7** I confini dell'Iraq - **8** Scrisse *L'ebreo errante* - **9** Si prende chiudendo un occhio - **10** Filtra le radiazioni ultraviolette - **14** Matt di Hollywood - **17** Furono rapite dai Romani - **18** James in *Misery non deve morire* - **21** Residuo di combustione - **22** Iniziali di Nietzsche - **24** Ex presidente del Brasile - **25** Aver fede - **27** Le separa la F - **29** Un mezzofondista in bicicletta - **30** Leggendario calice - **32** Fibra vegetale - **34** Colore... francese - **36** La Flanders di Defoe - **38** Giorni romani - **39** Pronome di cortesia - **41** Simbolo dell'osmio - **42** Pubblico Ministero.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi proteggeranno per tutta la giornata, permettendovi di trascorrere momenti molto piacevoli con chi amate. In casa di amici farete tante nuove conoscenze.

TORO
21/4 - 20/5
Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dall'intuito. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi, occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

VERGINE
24/8 - 22/9
A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione nuova. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Un pò di svago farebbe bene al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Grazie al vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà e il rapporto se ne avvantaggerà.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Conoscerete momenti di squisita complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3
Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 4 giugno 2022 è stata di 15.983 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


L'associazione
INVICTI LUPI
Presenta
Proiezione del
pluripremiato docufilm
Langobardi
Alboino e Romans
Sabato 11 Giugno
ROMANS
LANGOBARDORVM
Special Guest:
ALBAN
FUAM
Irish Folk Music
10-11-12 GIUGNO 2022
X edizione - Guerra, Giochi e Tribalità
Laghi Fipsas di Romans d'Isonzo (GO)
Con il patrocinio e il contributo di:
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO
Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo
CONSIGLIO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA
BCC Staranzano e Villesse
FONDAZIONE
ecofesta
irisacqua
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO FVG
ARLeF
ITALIA MEDIEVALE
Società Friulana di Archeologia
GRUPPO DI RICERCA I SCUSSONS
liberatorio d'arte
UISP sportpertutti
ArtDromeda
WWW.INVICTILUPI.ORG